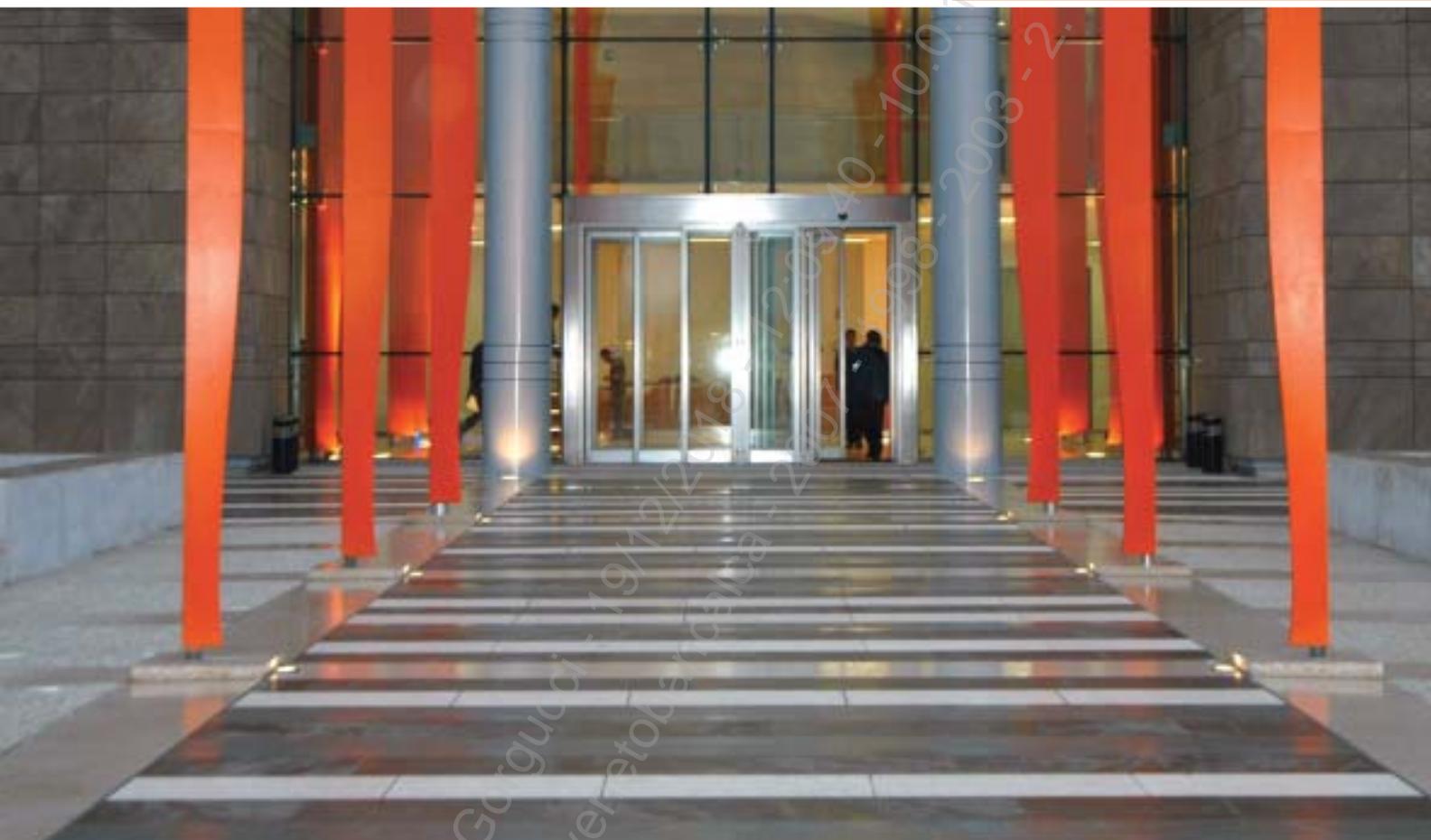


BILANCIO CONSOLIDATO 2003



GRUPPO VENETO BANCA

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO	3
LA PRESENZA GEOGRAFICA E L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003	63
NOTA INTEGRATIVA	68
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	115
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	120
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	122

BILANCIO CONSOLIDATO 2003

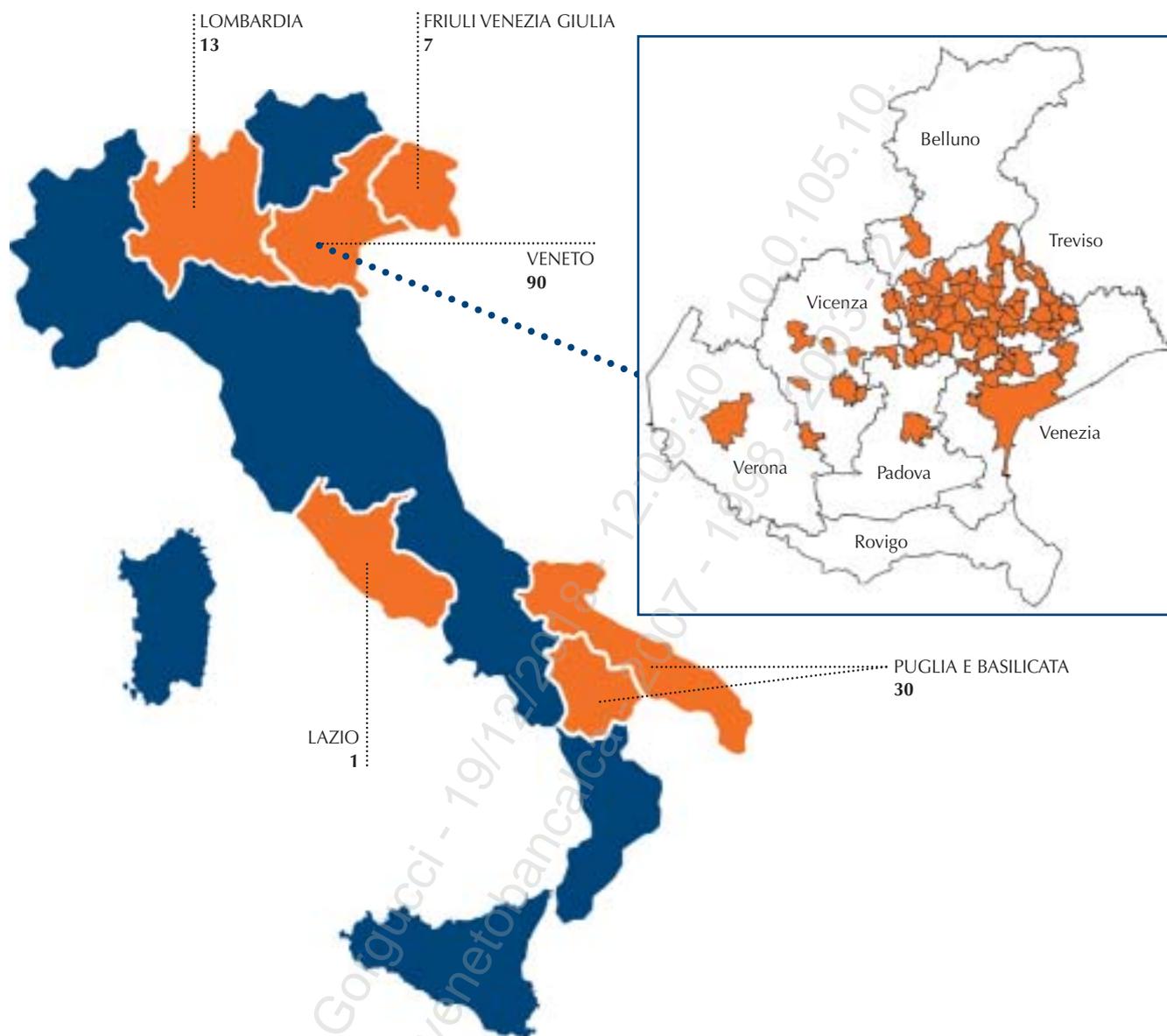
Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:40 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2003 - 2.

GRUPPO VENETO BANCA

GRUPPO VENETO BANCA



LA PRESENZA GEOGRAFICA E L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE



UN GRUPPO PRESENTE IN ITALIA E ALL'ESTERO

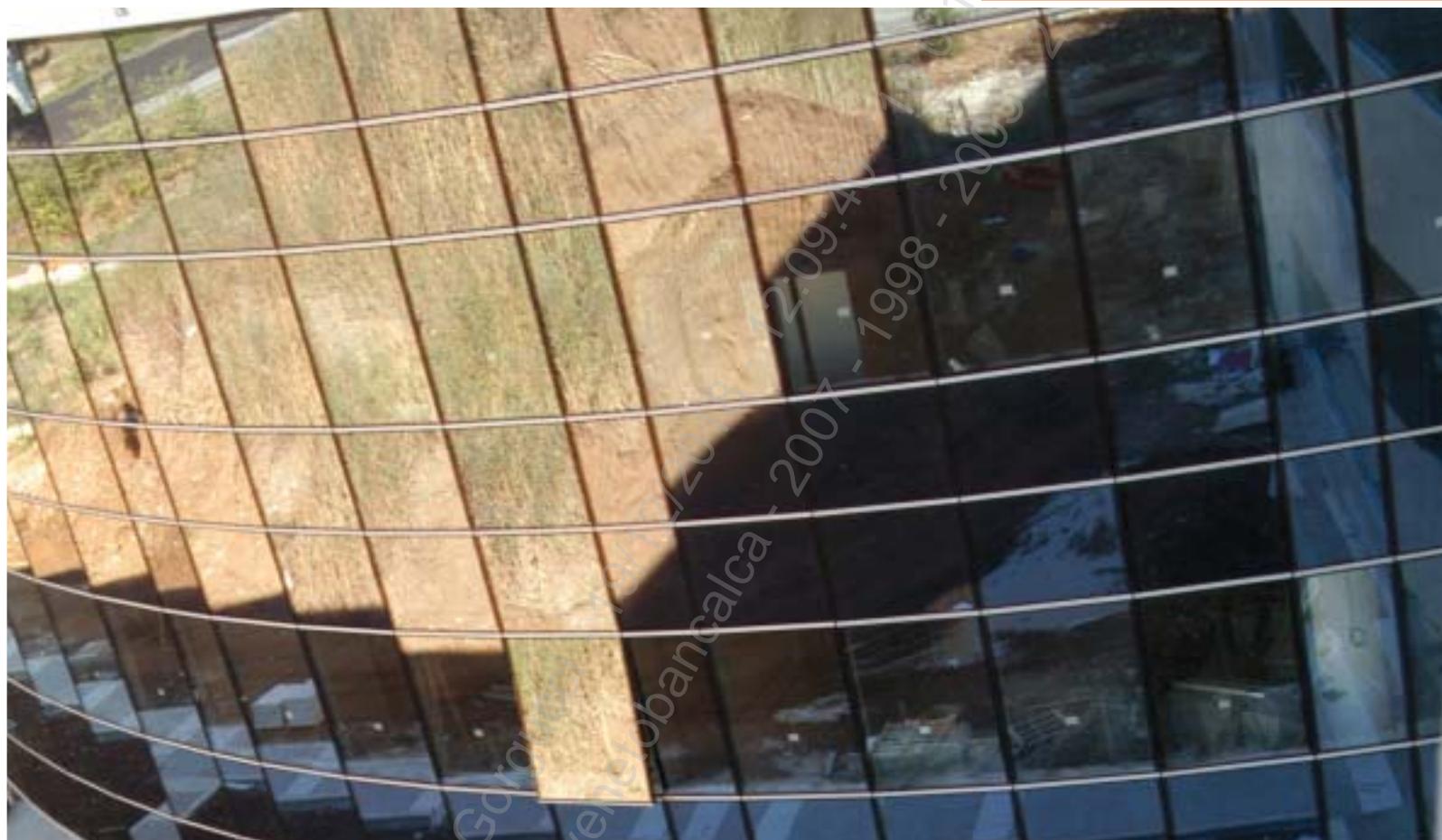
RETE COMMERCIALE DEL GRUPPO VENETO BANCA AL 31/12/2003	n. filiali	% sul totale
Veneto	90	64%
Altre regioni nord Italia	20	14%
Centro	1	1%
Sud	30	21%
TOTALE FILIALI ITALIA	141	

Estero:

Romania	5
Hong Kong ⁽¹⁾	1

(1) Ufficio di rappresentanza

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE



Pierpaolo.Gorini@vengobancalca.it - 2009.4111 / 0705.70.
vengobancalca - 2007 - 1998 - 2000

■ PREMESSA

Il bilancio consolidato del gruppo Veneto Banca è stato predisposto dalla Capogruppo secondo i principi e le metodologie contabili previste dal D.Lgs. 87/92 e consolida le attività, le passività e i risultati economici delle Società che fanno parte del Gruppo.

Le Società consolidate con il metodo integrale sono le controllate Banca di Bergamo spa, Banca Italo-Romena spa, Banca Meridiana spa, Claris Factor spa, Claris Finance srl, Claris Leasing spa e Veneto Ireland Financial Services ltd (VIFS), i cui progetti di bilancio, chiusi al 31 dicembre 2003 e già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, saranno sottoposti alle competenti Assemblee dei Soci che si terranno prima di quella di Veneto Banca.

Viceversa, Atene srl, Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa, Claris Vita spa, Immobiliare Italo Romena srl e Sintesi 2000 srl sono state valutate con il metodo del patrimonio netto in quanto, ancorché controllate o pur avendo la Capogruppo diritti di voto esercitabili in misura superiore a un quinto, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo o hanno una struttura di bilancio differente rispetto a quella della Capogruppo e quindi non idonea a produrre una corrispondente rappresentazione numerica comparabile.

Nel portafoglio della Capogruppo, oltre alle partecipazioni nelle Società oggetto del consolidamento, sono presenti altre partecipazioni. In nessuna di queste, tuttavia, viene esercitata una influenza notevole considerato che le interessenze detenute dal Gruppo sono inferiori al 20% del capitale sociale delle singole Società. Tali partecipazioni sono quindi valutate al costo.

■ COMPOSIZIONE DEL GRUPPO VENETO BANCA

Il gruppo Veneto Banca al 31 dicembre 2003 era composto dalle seguenti Società:

CAPOGRUPPO:

- Veneto Banca scarl

CONTROLLATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO BANCARIO:

- Banca di Bergamo spa
- Banca Italo-Romena spa
- Banca Meridiana spa
- Claris Factor spa
- Claris Finance srl
- Claris Leasing spa
- Immobiliare Italo Romena srl
- Veneto Ireland Financial Services ltd (VIFS)

CONTROLLATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO:

- Claris Assicurazioni srl
- Claris Broker spa
- Claris Vita spa

COLLEGATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO:

- Atene srl
- Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl (Sintesi 2000)

■ 1. IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

GRUPPO VENETO BANCA - QUADRO RIEPILOGATIVO VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine finanziario al netto dei dividendi	146.454	116.691	29.763	25,5%
Margine d'interesse	152.155	119.915	32.240	26,9%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	83.443	21.338	62.105	291,1%
Margine d'intermediazione	263.146	160.021	103.125	64,4%
Costi operativi	-152.817	-121.529	-31.288	25,7%
Utile attività ordinaria	67.629	16.008	51.621	322,5%
Utile netto	40.646	19.588	21.058	107,5%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in milioni di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	12.526	10.317	2.209	21,4%
Raccolta totale	8.159	6.644	1.515	22,8%
Raccolta diretta				
(inclusi fondi di terzi in amministrazione)	4.403	3.170	1.234	38,9%
Raccolta indiretta	3.755	3.474	281	8,1%
di cui risparmio gestito	1.641	1.452	188	13,0%
di cui risparmio amministrato	2.114	2.022	93	4,6%
Crediti verso clientela	4.368	3.673	694	18,9%
Crediti verso clientela al lordo della cartolarizzazione	4.705	3.673	1.032	28,1%
Titoli	351	635	-283	-44,6%
Attivo fruttifero	5.171	4.989	183	3,7%
Totale attivo	5.758	5.485	273	5,0%
Patrimonio netto				
(al netto dei prestiti subordinati)	559	428	131	30,7%
Patrimonio netto				
(comprensivo dei prestiti subordinati)	641	582	59	10,0%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	11,1%	10,6%	4,8%
Raccolta diretta/Totale attivo	76,5%	57,8%	32,3%
Crediti verso clientela/Totale attivo	75,8%	67,0%	13,3%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	99,2%	115,9%	-14,4%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2003	2002	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,7%	0,8%	-13,7%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,7%	0,7%	-5,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	4,7%	5,0%	-6,7%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	8,78%	5,17%	69,7%
ROA	2,00%	0,77%	160,5%
Utile netto/Totale attivo	0,71%	0,36%	97,7%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	2,94%	2,40%	22,4%
Margine d'interesse/Totale attivo	2,64%	2,19%	20,9%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	57,82%	74,94%	-22,8%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie/Totale attivo	1,45%	0,39%	272,5%
Margine d'intermediazione/Totale attivo	4,57%	2,92%	56,6%
Margine da servizi/Margine d'intermediazione	30,77%	32,82%	-6,2%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	61,10%	77,34%	-21,0%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	24,09%	33,04%	-27,1%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2003	2002	var. %
Tier 1	7,40%	5,52%	34,1%
Coefficiente di solvibilità	8,37%	8,24%	1,5%
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	14,68%	15,86%	-7,4%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile e delle passività subordinate

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	1.534	1.368	166	12,1%
Numero sportelli bancari	147	140	7	5,0%
Numero promotori finanziari	122	154	-32	-20,8%
Crediti verso clientela per dipendente	2.847	2.685	162	6,0%
Raccolta totale per dipendente	5.318	4.856	462	9,5%
Prodotto bancario lordo per dipendente	8.166	7.541	624	8,3%
Margine d'intermediazione per dipendente	171,5	117,0	55	46,6%

■ 2. IL PIANO INDUSTRIALE DI GRUPPO

Nella seconda parte del 2003 è stato predisposto il nuovo piano industriale per il Gruppo a valere sul triennio 2004-2006.

Le linee guida del documento programmatico sono fondate sul mantenimento dell'autonomia attraverso la prosecuzione di un percorso di crescita dimensionale e sull'esigenza di avere adeguati e stabili ritorni sul capitale investito.

Gli obiettivi di medio termine sono, in particolare, identificabili:

- nella rifocalizzazione nell'attività tipica, facendo leva sui tradizionali fattori di successo della banca, quali l'affidabilità, la flessibilità e la vicinanza al cliente e mantenendo all'interno del Gruppo le attività a maggiore valore aggiunto;
- nel proseguimento del percorso di crescita avviato nell'ultimo triennio, privilegiando lo sviluppo per linee interne e valorizzando le sinergie con le realtà acquisite.

Nei confronti della clientela, il Gruppo Veneto Banca intende inoltre privilegiare la cura e lo sviluppo delle relazioni con i segmenti tradizionalmente serviti, incrementando soprattutto il presidio e l'attenzione alle necessità e ai bisogni verso i privati a medio e alto reddito e verso lo *small business*.

La crescita per linee interne avverrà innanzitutto portando a regime in termini di efficienza ed efficacia le realtà controllate e gli sportelli di recente apertura, nonché aumentando il numero di clienti.

Il Gruppo, pertanto, conferma la rete di sportelli come perno del modello distributivo e avvierà un importante piano di sviluppo per raggiungere quasi 200 sportelli nel 2006: le aree di sviluppo saranno, per la Capogruppo, le province di Vicenza, Padova e Verona e, per la controllata Banca di Bergamo, il rafforzamento nella provincia d'insediamento.

In queste realtà, si mirerà a sfruttare le buone opportunità rappresentate dal solido tessuto imprenditoriale, attraverso l'apertura di filiali di dimensioni medie in grado di garantire un'adeguata concentrazione dell'azione commerciale sui segmenti a maggiore valore aggiunto.

Banca Meridiana, invece, dopo una fase finalizzata al recupero di efficacia ed efficienza della rete distributiva e al miglioramento dei risultati, nella seconda metà del triennio avvierà un piano di nuove aperture con l'obiettivo di intensificare la propria presenza *in primis* nella provincia di Bari.

Banca Italo-Romena continuerà a supportare gli imprenditori italiani e comincerà ad avviare un'attività di sviluppo con selezionata clientela locale. Sarà inoltre potenziata la diffusione territoriale raggiungendo, nell'arco del triennio, le 13 dipendenze, con un incremento di 6 unità.

Alla crescita della rete si accompagnerà un importante intervento di ottimizzazione del modello distributivo, finalizzato a individuare soluzioni organizzative che consentano di presidiare con efficacia i segmenti ad alto valore aggiunto

snellendo l'operatività delle dipendenze, in modo tale da dedicare più tempo alla gestione del cliente e aumentare la tempestività di risposta allo stesso.

Il piano di sviluppo delineato implica un coerente aumento delle risorse, in particolare nella rete distributiva, che in parte verranno recuperate dall'interno come risultato di interventi organizzativi mirati a incrementare l'efficienza dei processi.

I percorsi di consolidamento e di crescita descritti, trovano il loro fondamento sui seguenti valori, fortemente percepiti e condivisi, e su cui abbiamo costruito il successo del Gruppo Veneto Banca.

LA CREAZIONE DI VALORE

La gestione è improntata a un duraturo incremento del valore dell'azienda, che si traduce in maggior ricchezza per tutti i portatori di interesse.

LA VICINANZA AL CLIENTE

La capacità di comprendere le esigenze dei clienti rappresenta uno dei punti di forza del Gruppo e si realizza nel costante orientamento ai bisogni della clientela e nella capacità di interpretarli, fornendo soluzioni di qualità che massimizzano la fiducia e la soddisfazione.

LE NOSTRE PERSONE

I collaboratori, competenti e motivati, sono uno dei più importanti elementi che ci permettono di garantire la qualità dei risultati. La partecipazione attiva e propositiva all'attività aziendale consente a ciascuno di valorizzare i propri progetti professionali e di vita.

LA QUALITÀ

La continua ricerca della qualità e dell'eccellenza è una caratteristica irrinunciabile della Banca. La tensione alla qualità si declina a tutti i livelli dell'organizzazione, dal *management* ai dipendenti, nelle relazioni interne e nei rapporti esterni.

L'ETICA

Rigorosi principi di etica professionale guidano i comportamenti all'interno dell'azienda.

I nostri rapporti si distinguono per professionalità, cortesia e disponibilità, ma anche per serietà, affidabilità e riservatezza, all'insegna della massima trasparenza e correttezza.

Tali valori trovano compiuta espressione nella *mission* del Gruppo che è quella di

ESSERE UNA BANCA

**INNOVATIVA E AUTONOMA, LEADER NEL PROPRIO
TERRITORIO, CAPACE DI FORNIRE SERVIZI DI QUALITÀ
E DI GENERARE, CON ETICA E RESPONSABILITÀ,
VALORE NEL TEMPO PER SOCI, CLIENTI E DIPENDENTI**

Una *mission* impegnativa, ma allo stesso tempo affascinante, perché misurarci con le necessità dei clienti, e di tutti i portatori di interesse, e soddisfare le loro esigenze nel rispetto delle peculiarità del Gruppo è la nostra sfida quotidiana.

■ 3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

3.1. QUADRO MACROECONOMICO

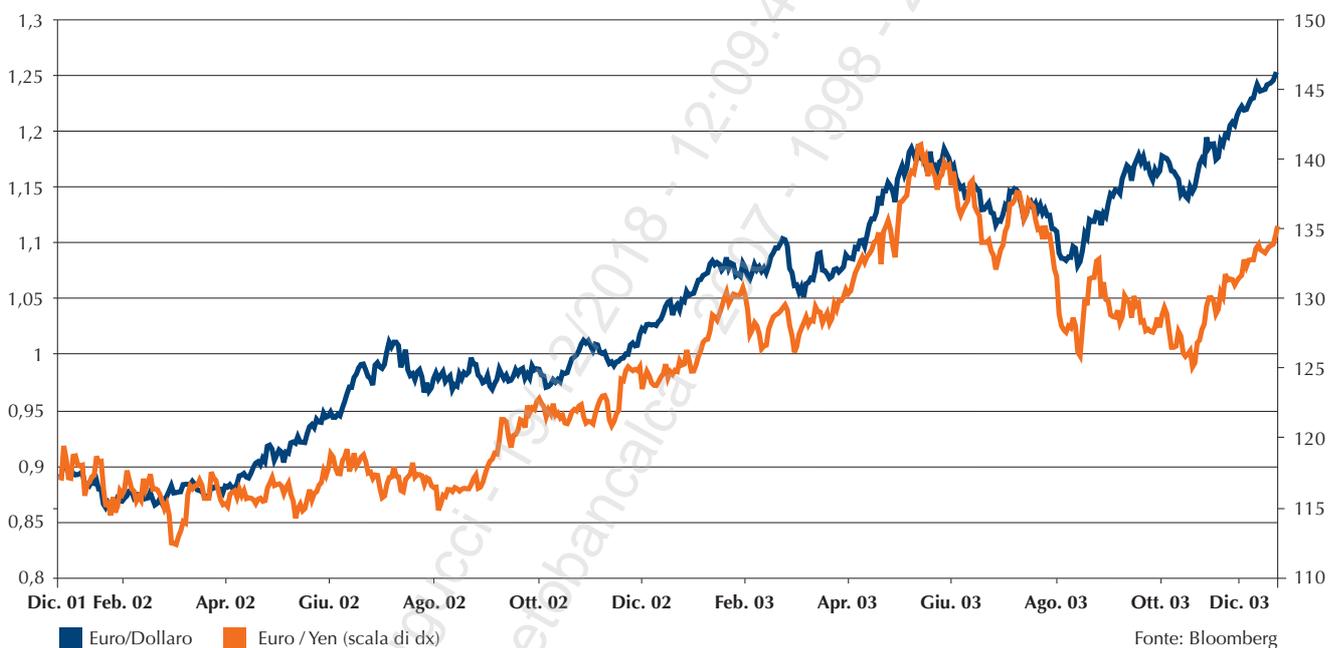
L'economia mondiale, pur registrando importanti progressi, non ha ancora mostrato quell'accelerazione della crescita attesa da molti trimestri.

Lo scenario economico mondiale ha risentito nella prima parte del 2003 degli effetti negativi della seconda guerra del Golfo, rallentando i tempi della ripresa. Nel secondo semestre si è assistito a un complessivo miglioramento della situazione congiunturale, legato principalmente all'effetto traino esercitato dall'economia americana.

Il 2003 ha visto anche il ritorno a rendimenti positivi di tutti i principali mercati azionari mondiali.

Sul fronte dei cambi si è verificato un progressivo rafforzamento dell'Euro in particolare contro la divisa americana.

PRINCIPALI TASSI DI CAMBIO



3.1.1. USA

L'economia Usa ha risentito delle tensioni legate alla guerra in Iraq e dell'aggravarsi dell'instabilità geopolitica in medio oriente. Le conseguenze maggiori si sono registrate nella prima parte dell'anno con un rallentamento sia nei consumi, soprattutto nel comparto dei beni durevoli, che negli investimenti industriali. Il livello di spesa pubblica relativa alla componente "difesa" si è, al contrario, mantenuta elevata.

Nella seconda parte dell'anno si è per contro assistito a una ripresa dei consumi grazie agli effetti degli incentivi fiscali, e della produzione industriale, alle quali non si è peraltro associato un miglioramento del mercato del lavoro che ha fatto segnare solo un modesto recupero occupazionale.

Il progressivo deprezzamento del dollaro ha favorito la ripresa dell'*export* e il calo delle importazioni con effetti positivi sul saldo della bilancia commerciale. Sul lato della politica monetaria, nonostante l'accelerazione della crescita nel secondo semestre, grazie a un tasso di inflazione contenuto e al perdurare di una situazione di stallo nel mercato del lavoro, la Federal Reserve non ha cambiato il proprio orientamento, e dopo il taglio di 25 punti base nella riunione del FOMC (*Federal Open Market Committee*) del 25 giugno, ha lasciato invariato il tasso di riferimento.

Complessivamente il 2003 si è concluso con un incremento del Prodotto interno lordo del 3,1% e con un tasso di inflazione al 2,3%.

3.1.2. AREA EURO

Nell'area dell'Euro la congiuntura ha presentato maggiori problematiche in quanto, agli effetti negativi derivanti dalle tensioni in medio oriente, si è aggiunta la debolezza ciclica di alcuni tra i maggiori paesi che la compongono. In particolare nella prima parte dell'anno è stata marcata la flessione degli investimenti fissi, appesantiti anche dalla drammatica situazione del settore delle costruzioni in Germania.

Il progressivo rafforzamento dell'Euro contro tutte le principali divise e in misura più decisa contro dollaro, ha influenzato negativamente la crescita del Pil, producendo gli effetti più sfavorevoli per Germania, Italia e Olanda con un sensibile ridimensionamento della competitività delle esportazioni.

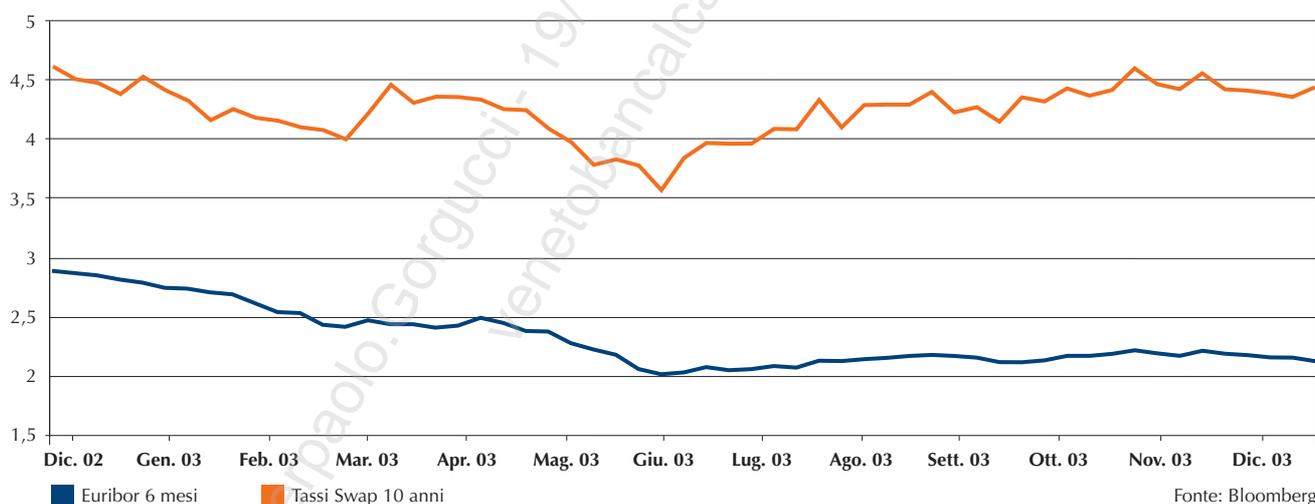
Ad evitare la caduta in recessione è stato un complessivo recupero del potere d'acquisto reale e della ricchezza finanziaria a seguito della ripresa delle borse, che hanno sostenuto i consumi privati.

Nel secondo semestre anche l'area Euro ha beneficiato del generale miglioramento dell'economia mondiale, anche se la ripresa si è manifestata con ritmi modesti.

Sul fronte della politica monetaria la Banca centrale europea ha reagito allo scenario negativo della prima parte del 2003 riducendo il tasso di rifinanziamento principale, portandolo nel mese di giugno al 2%.

Complessivamente il 2003 si è concluso con un incremento del Prodotto interno lordo dello 0,4% e con un tasso di inflazione al 2,1%.

TASSI DI INTERESSE AREA EURO



3.1.3. ITALIA

Anche il 2003 è stato un anno difficile per l'economia italiana, conclusosi con un modesto incremento del Prodotto interno lordo dello 0,3% e con un tasso di inflazione, tra i più alti in Europa, al 2,5%.

Il settore manifatturiero continua a essere quello maggiormente penalizzato dalla fase di debolezza congiunturale, inoltre lo stallo dell'attività di investimento da parte delle imprese, che riflette anche la fine degli incentivi fiscali, ha influito pesantemente sulla produzione di beni capitali.

Nonostante, come in precedenza evidenziato, la crescita dei prezzi al consumo si mantenga più ampia rispetto alla media dell'area Euro, la spesa per consumi privati, a eccezione dell'acquisto di auto nel primo semestre dell'anno, ha fornito una spinta positiva alla crescita del Pil.

La crescita dell'occupazione, fattore fondamentale per il sostegno dei consumi, è però rallentata significativamente nella seconda metà del 2003 e il nuovo minimo toccato dal tasso di disoccupazione all'8,5% è da attribuirsi principalmente a una marcata discesa della forza lavoro.

Sul fronte della domanda esterna, le esportazioni dopo la contrazione dei primi tre trimestri, hanno mostrato, verso il finire dell'anno, segni importanti di ripresa trainate dalla positiva dinamica della domanda mondiale, che è riuscita a controbilanciare l'effetto negativo dell'apprezzamento dell'Euro.

È infine da segnalare come il rapporto deficit/Pil per l'anno appena concluso sia pari a 2,4 punti percentuali, nettamente inferiore comunque a quello di Francia e Germania che si aggira attorno al 4%.

3.1.4. ROMANIA

Nei primi 9 mesi del 2003, la Romania ha fatto registrare un incremento del Prodotto interno lordo pari al 4,7%¹ a cui hanno contribuito con *performance* positive tutti i settori economici e in particolare le costruzioni e l'industria.

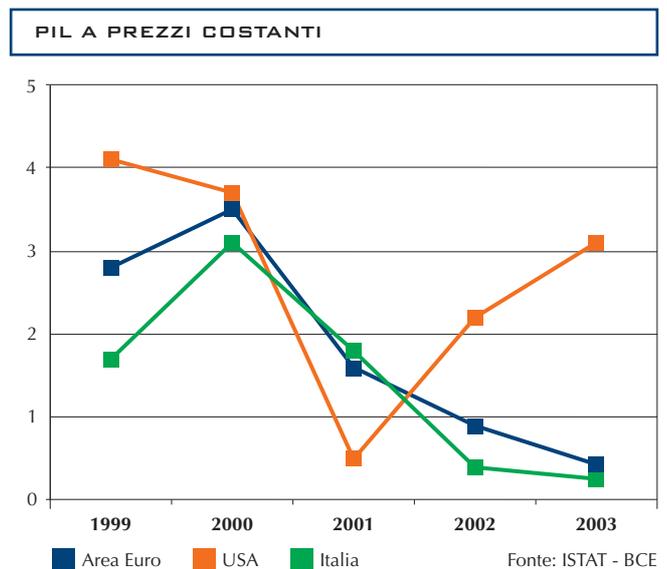
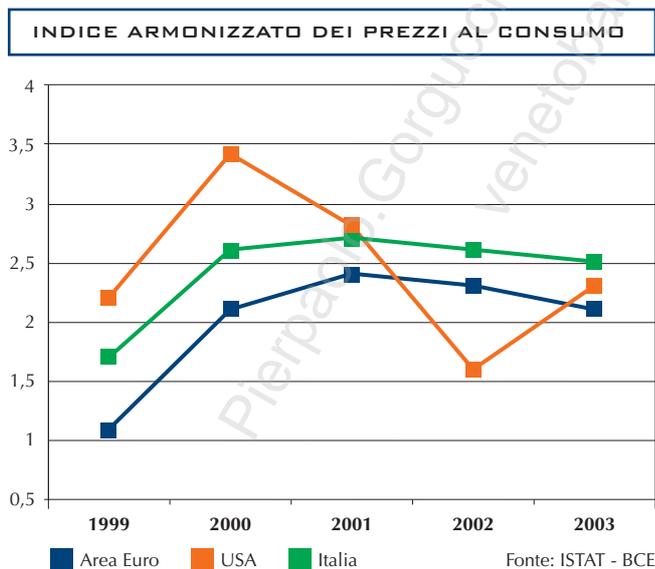
Nel complesso la produzione industriale è cresciuta, a ottobre, del 3,3% e le stime per fine anno sono per un rallentamento, ma con tassi di crescita marginali sempre positivi.

Tra i settori manifatturieri con i più alti tassi di sviluppo troviamo: le apparecchiature radio e televisive, i prodotti in gomma e plastica, i mobili, i mezzi di trasporto, l'abbigliamento e il tessile.

Le generali difficoltà dell'economia europea, principale mercato di sbocco per la Romania, e una forte domanda interna hanno fatto sì che il ritmo di crescita delle importazioni fosse più marcato di quello delle esportazioni, 11,7% contro l'8,4% a ottobre 2003.

Infine il tasso di disoccupazione, aggiornato al mese di novembre, ha raggiunto il 7,2%, in calo rispetto agli anni precedenti. È da notare comunque come differenti aree del paese presentino tassi di disoccupazione estremamente disomogenei, per effetto di una bassa mobilità della forza lavoro.

¹ Fonte: Bollettino Mensile, National Bank of Romania



3.2. L'ECONOMIA LOCALE

3.2.1. VENETO

Anche l'economia veneta ha risentito del generale clima di incertezza, in particolare durante i primi mesi del 2003.

Dopo il pesante crollo delle esportazioni del primo trimestre dell'anno, si è avuta una graduale ripresa nei mesi successivi, pur mantenendo variazioni negative in termini cumulati.

Analizzando il dato complessivo emergono maggiori difficoltà nei mercati dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, dei prodotti in cuoio e in legno e nel settore dei gioielli. Il manifatturiero nel suo complesso, alla fine del terzo trimestre registrava una flessione del 2% nelle esportazioni e del 5,5% nelle importazioni.

Dal punto di vista dei mercati di sbocco, migliorano i rapporti commerciali, sia con riferimento alle importazioni che alle esportazioni, con i paesi extra Unione Europea grazie all'intensificarsi dei rapporti con la Cina. Si può osservare inoltre una flessione delle esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea, legata principalmente al perdurare delle difficoltà economiche della Germania, primario mercato di sbocco.

Malgrado le descritte difficoltà, continua comunque a esserci un saldo positivo tra nuove imprese iscritte e imprese cessate.

In questo contesto, i settori trainanti sono stati le costruzioni, le attività immobiliari, e i servizi alle imprese. In *trend* negativo è invece il manifatturiero e in particolare il settore tessile e abbigliamento e quello delle pelli, cuoio e calzature con una dinamica negativa rispettivamente del 3,8% e del 3,4%.

Sul versante del mercato del lavoro, il 2003 ha fatto registrare una modesta crescita, dello 0,6% risultante da un aumento dell'occupazione temporanea, parzialmente bilanciata da un calo di quella permanente. Nel complesso il tasso di disoccupazione si mantiene su livelli esigui pari al 3,4% circa.

3.2.2. PROVINCIA DI TREVISO

Stenta a riprendersi anche l'economia nella provincia di Treviso, con una stagnazione della produzione e degli ordini, e con maggiori ripercussioni nei settori della moda e della meccanica.

Inoltre la debolezza dei principali partner commerciali, come Francia e Germania, e la rivalutazione dell'Euro, ha pesato sul complessivo andamento del commercio con l'estero. È comunque da sottolineare la marcata ripresa delle esportazioni durante gli ultimi mesi del 2003 soprattutto al di fuori dell'Unione Europea.

Effetti negativi di questa situazione congiunturale si sono presentati anche sul fronte del mercato del lavoro con un aumento del ricorso alla cassa integrazione ordinaria.

3.2.3. PROVINCIA DI BERGAMO

I segnali di ripresa del ciclo economico, visibili negli ultimi mesi del 2003, cominciano a presentarsi, seppur con minore intensità, anche nell'industria bergamasca con un'attenuazione del *trend* negativo che ha caratterizzato gran parte dell'anno.

Complessivamente la produzione industriale in provincia di Bergamo è stimata in diminuzione dello 0,8% su base annua, con un calo più marcato rispetto al dato medio della regione Lombardia.

Da un punto di vista settoriale restano su valori negativi il tessile, l'abbigliamento, le pelli e calzature, la siderurgia, la chimica, la meccanica e il mobile. In calo anche il fatturato su base annua, ma con importanti segnali di recupe-

ro rispetto il recente passato. Per ciò che riguarda l'*export*, la provincia di Bergamo ha fatto registrare una *performance* tra le più negative all'interno delle maggiori province esportatrici italiane, con un calo a ottobre del 14,7% rispetto allo stesso periodo del 2002.

Dal lato dell'occupazione il 2003 è stato un anno difficile con una diminuzione degli addetti e con un maggior ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria.

3.2.4. PUGLIA E BASILICATA

Nel corso del 2003 la crescita economica in Basilicata è stata sostanzialmente ferma, e su di essa ha pesato, come nel resto del paese, il *trend* negativo dell'industria manifatturiera.

Continuano ancora le difficoltà nel settore agricolo mentre si consolida la ripresa nel comparto dell'edilizia con una discreta espansione degli investimenti in costruzioni e fabbricati.

Nel settore commerciale i primi nove mesi del 2003 hanno visto un deciso calo delle vendite al dettaglio con una attenuazione del *trend* negativo nel corso degli ultimi mesi.

La stagnazione dell'economia ha influenzato negativamente l'evoluzione del mercato del lavoro, con una flessione degli occupati e una risalita del tasso di disoccupazione.

La difficile situazione congiunturale del paese si è riflessa in modo marcato anche sulla situazione economica della regione Puglia, che ha fatto segnare un netto calo delle esportazioni, in particolare durante il primo semestre del 2003. Anche sul versante del mercato del lavoro, la Puglia si posiziona tra le regioni con una più marcata riduzione degli occupati e un più elevato tasso di disoccupazione.

3.3. I MERCATI FINANZIARI

Dopo le pesanti difficoltà degli anni precedenti, il 2003 ha visto il ritorno ad andamenti positivi dei principali mercati azionari mondiali. In particolare lo S&P 500² è cresciuto del 26,38%, il Nasdaq 100³ è salito del 49,12% e l'indice Nikkey della borsa giapponese del 24,45%.

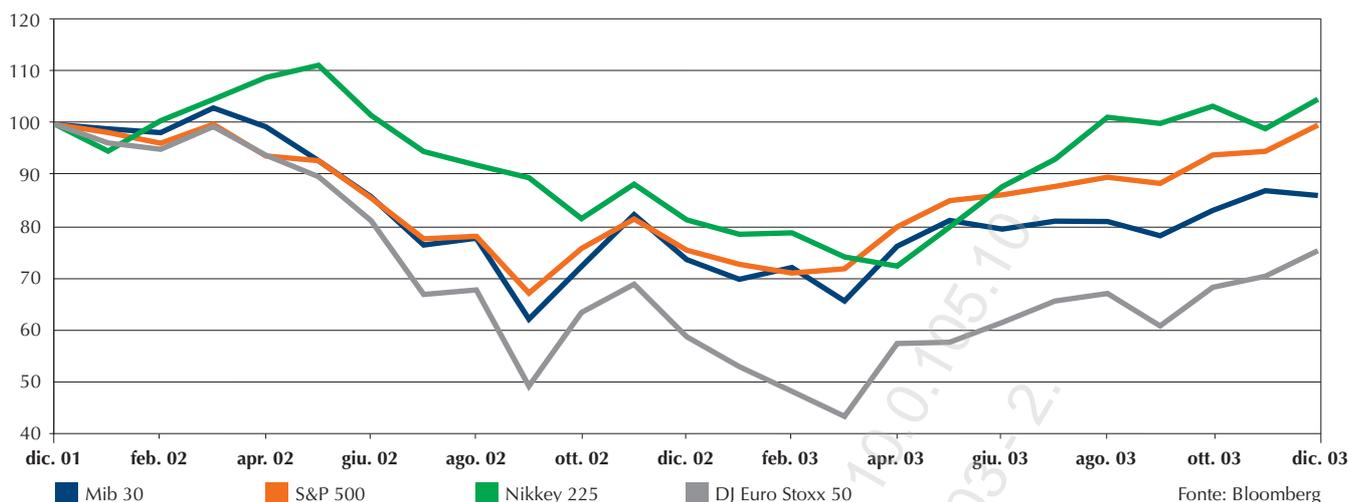
In Europa l'indice DJ Euro Stoxx 50, che raggruppa i principali titoli del vecchio continente, ha fatto segnare una *performance* positiva del 15,68%, mentre la borsa tedesca è cresciuta del 37,1% e quella francese del 16,12%.

L'indice dei maggiori titoli italiani, il Mib 30, pur essendo tornato a incrementi positivi, pari all'11,84%, è stato penalizzato dal caso Cirio prima e Parmalat poi, registrando una *performance* complessivamente inferiore rispetto a tutti gli altri principali mercati azionari.

² Indice dei principali titoli azionari americani.

³ Indice dei principali titoli tecnologici americani.

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI AZIONARI (31 DICEMBRE 01 = 100)



Sul fronte del mercato dei titoli di Stato, le emissioni nel periodo gennaio – settembre sono state pari a 63 miliardi di Euro, circa 10 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 2002, con un maggior ricorso a BTP e BOT.

È da segnalare inoltre come, nell'area Euro, sul mercato obbligazionario siano state effettuate maggiori emissioni rispetto agli anni precedenti. In Italia questa tendenza non si è però realizzata, le emissioni sono state infatti pari a 34,3 miliardi contro i 48,1 dei primi 9 mesi del 2002.

3.4. MERCATO BANCARIO E PARABANCARIO

3.4.1. L'ATTIVITÀ BANCARIA

La dinamica degli impieghi bancari ha mostrato nel corso del 2003 una moderata crescita rispetto i dodici mesi precedenti, con un incremento complessivo del 6,1%.

La componente a media lunga scadenza è stimata in aumento del 12,4%, mentre gli affidamenti a breve termine hanno segnato una lieve diminuzione dello 0,9%, confermando le difficoltà del sistema produttivo, la cui domanda di finanziamenti per l'operatività ordinaria si è ridotta nonostante il favorevole livello dei tassi di interesse.

Dal lato della rischiosità, la difficile situazione economica non sembra aver influenzato negativamente l'evoluzione delle sofferenze.

La provvista bancaria nel corso del 2003 è cresciuta del 4,6% circa, in rallentamento rispetto al 2002. Tra la raccolta a breve termine l'incremento dei depositi in c/c è sempre sostenuto, mentre i Pronti contro termine hanno subito una forte battuta d'arresto scendendo del 9% circa.

Rallenta anche la provvista a lungo termine, rappresentata quasi esclusivamente da obbligazioni.

Dopo il calo del 2002, lo scorso anno ha visto il ritorno a ritmi di crescita positivi della raccolta in fondi comuni, trainata dai comparti a più basso rischio. Sul finire del 2003 è invece tornata a espandersi la raccolta netta dei fondi azionari a fronte di un ridimensionamento della crescita dei monetari e obbligazionari.

La generale riduzione del livello dei tassi di interesse ha avuto negative ripercussioni sulla redditività del sistema bancario, ridimensionando gli effetti del recupero sul versante degli altri ricavi.

In particolare il tasso medio sugli impieghi è diminuito nel corso dell'anno di un punto percentuale, mentre il costo medio della provvista si è al contrario ridotto di soli 56 punti base, limitando ulteriormente lo *spread* tra tassi attivi e passivi.

3.4.2. LEASING

La mancata proroga della Tremonti Bis ha implicato una forte accelerazione della richiesta di *leasing* sul finire del 2002, con conseguenze negative sull'andamento dell'attività nell'anno appena concluso. Il 2003 si è infatti aperto con una decisa flessione della domanda, tendenza questa, che si è mantenuta anche per il resto dell'esercizio.

Il venir meno degli incentivi, ha ridotto in particolare la domanda di finanziamenti finalizzati alla costruzione o all'acquisto di immobili, mentre i comparti aeronavale e dei veicoli industriali si sono mossi in controtendenza.

È importante notare come l'elevata quota parte del comparto immobiliare sia una peculiarità del nostro Paese rispetto al resto d'Europa, legata soprattutto all'effetto dei passati incentivi fiscali.

Il ridimensionamento della domanda di finanziamenti a medio-lungo termine risulta evidente per i contratti di *leasing* concessi alle imprese e alle famiglie produttrici, in particolare nella prima parte del 2003.

Infine, la difficile congiuntura economica ha deteriorato il clima di fiducia delle imprese, comportando uno slittamento degli investimenti nonostante il favorevole livello dei tassi di interesse.

3.4.3. FACTORING

Nonostante il momento congiunturale sfavorevole, il settore non è sembrato risentirne particolarmente. Nel complesso la domanda di *factoring* nel corso del 2003 è cresciuta in modo più rilevante rispetto allo scorso anno, con un aumento dei volumi del 4% circa e con un crescente ricorso alla tipologia di contratto "*pro soluto*".

La recente crescita dei volumi commerciali è legata anche alla volontà del settore bancario di arricchire il ventaglio d'offerta e la qualità dei prodotti rivolti alle imprese, attraverso le attività dette "*ex-parabancarie*". Le aziende clienti possono così esternalizzare alcune attività "*accessorie*", come ad esempio la gestione del credito.

Il 2003 ha confermato infine come la Pubblica Amministrazione rappresenti la maggiore opportunità di sviluppo per i principali operatori del settore, avendo superato l'8% del totale crediti ceduti.

■ 4. LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITÀ

Nel corso del 2003 lo scenario si è contraddistinto per il permanere di un clima d'incertezza, che ha impedito il miglioramento nella fiducia delle famiglie e delle imprese.

Il contesto operativo è stato pertanto caratterizzato, anche per l'anno in esame, da una certa disaffezione da parte della clientela verso investimenti dai ritorni economici incerti e dalla contemporanea propensione verso prodotti a rischio medio basso.

Sotto il profilo operativo il Gruppo ha comunque raggiunto risultati importanti con riferimento sia allo sviluppo delle masse intermedie che all'incremento del patrimonio clienti.

Di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo, conseguiti nell'ambito di una gestione sempre più focalizzata sulla centralità del Cliente, in un'ottica di segmentazione dell'offerta e di crescente personalizzazione dei servizi.

4.1. GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Sotto il profilo patrimoniale, nel corso del 2003, il Gruppo ha conseguito risultati molto positivi.

PRODOTTO BANCARIO LORDO (in milioni di Euro)			
	2003	2002	var. %
Crediti a clientela	4.368	3.673	18,9%
Raccolta diretta	4.403	3.170	38,9%
Raccolta indiretta	3.755	3.474	8,1%
PRODOTTO BANCARIO LORDO	12.526	10.317	21,4%

Il prodotto bancario lordo è infatti aumentato del 21,4%, con miglioramenti sostanziali non solo del proprio posizionamento territoriale, ma anche della produttività unitaria.

4.1.1. LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

La massa amministrata da clientela a dicembre 2003 ha raggiunto gli 8.159 milioni di Euro, con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 22,8%.

RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA (in milioni di Euro)			
	2003	2002	var. %
Debiti verso clientela	2.482	2.117	17,3%
Debiti rappresentati da titoli	1.908	1.042	83,1%
Fondi di terzi in amministrazione	13	11	20,7%
Raccolta diretta da clientela	4.403	3.170	38,9%
Risparmio gestito	1.641	1.452	13,0%
Risparmio amministrato	2.114	2.022	4,6%
Raccolta indiretta da clientela	3.755	3.474	8,1%
TOTALE RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA	8.159	6.644	22,8%

Tale dinamica è stata determinata dal forte sviluppo della componente diretta che alla fine dell'esercizio rappresentava il 54% dei fondi amministrati totali contro il 47,7% dell'esercizio precedente. La ricomposizione verso la raccolta diretta è iniziata nel 2000 dopo aver raggiunto un punto di minimo nel 1999 con il 39,8%. Da sottolineare che la raccolta complessiva da clientela a livello di Gruppo risente del fatto che sia la Banca Italo-Romena che le Società non bancarie non hanno un'operatività sulla raccolta indiretta.

COMPOSIZIONE % RACCOLTA DA CLIENTELA

	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997
Raccolta diretta	53,97	47,71	44,81	43,22	39,77	46,62	51,37
Raccolta indiretta	46,03	52,29	55,19	56,78	60,23	53,38	48,63

La forte crescita è stata ottenuta grazie all'apporto di tutte le Società del Gruppo anche se con intensità diversa.

RACCOLTA DIRETTA* (in milioni di Euro)

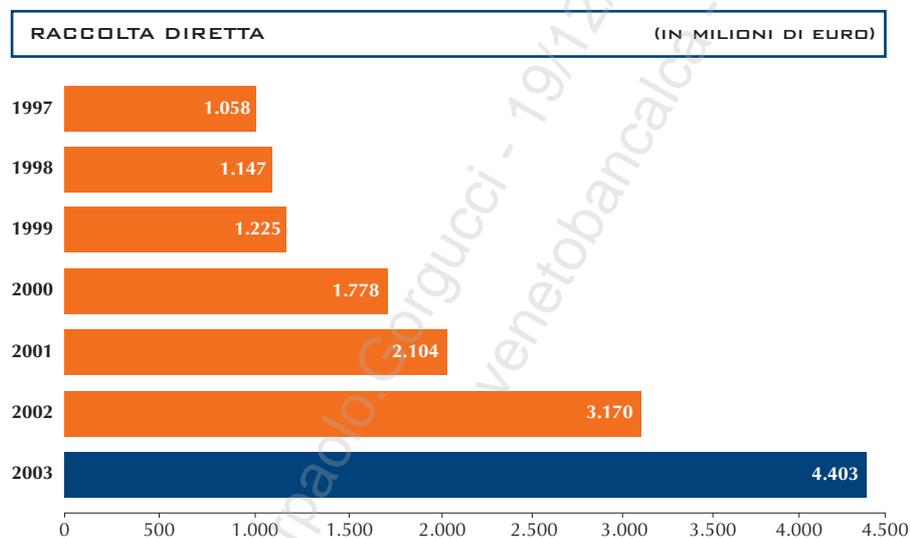
	2003	2002	var. %
Veneto Banca	3.422	2.429	40,9%
Banca di Bergamo	333	162	105,8%
Banca Italo-Romena	50	38	33,3%
Banca Meridiana	611	519	17,7%
Claris Factor	127	30	329,0%
Claris Leasing	7	5	30,0%
VIFS	127	127	0,0%
Elisioni	-274	-140	95,8%
Totale raccolta diretta	4.403	3.170	38,9%
RACCOLTA INDIRETTA			
Veneto Banca	3.282	3.051	7,6%
Banca di Bergamo	182	134	35,3%
Banca Meridiana	370	360	2,8%
Elisioni	-79	-71	10,4%
Totale raccolta indiretta	3.755	3.474	8,1%
TOTALE RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA	8.159	6.644	22,8%

* Include i Fondi di terzi in amministrazione

4.1.2. LA RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta, che al 31 dicembre 2003 si attestava a 4.403 milioni di Euro, evidenzia una crescita complessiva del 38,9%. Trattasi di un notevole incremento che si posiziona su livelli multipli rispetto a quelli registrati dal Sistema.

Lo sviluppo avuto dall'aggregato negli ultimi esercizi è ben rappresentato nel seguente grafico. In particolare, la crescita realizzata negli ultimi quattro anni ha, di fatto, più che triplicato il valore.



Dall'analisi dell'evoluzione temporale delle diverse linee di prodotto che lo compongono emerge una dinamica positiva generalizzata. A tale andamento, inoltre, ha contribuito l'importante azione commerciale (campagna CIMA350) realizzata dalla Capogruppo Veneto Banca che, assecondando la propensione della clientela, ha determinato l'importante crescita evidenziata dalle obbligazioni (+73,3%). Lo sconto di carta commerciale, che è la forma di raccolta più utilizzata da Claris Factor, portandosi da 21 a 117 milioni di Euro, ha a sua volta contribuito a tale sviluppo.

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di Euro)

	2003	2002	var. %
Debiti verso clientela:	2.482	2.117	17,3%
- conti correnti	2.063	1.693	21,8%
- depositi a risparmio	250	247	1,0%
- altri rapporti	17	5	216,2%
- operazione di <i>factoring</i>	0	8	-100%
- Pronti contro termine	153	163	-6,0%
Debiti rappresentati da titoli:	1.908	1.042	83,1%
- obbligazioni	1.617	933	73,3%
- certificati di deposito	134	87	53,6%
- sconto di carte commerciali	117	21	446,5%
- altri titoli	40		
Fondi di terzi in amministrazione	13	11	20,7%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	4.403	3.170	38,9%

**RACCOLTA DIRETTA
AL 31/12/2003 (IN %)**


A fine esercizio, si rileva che la maggior parte della raccolta è rappresentata dai conti correnti con il 46,8% e dalle obbligazioni con il 36,7%.

Per quanto riguarda la distribuzione temporale delle passività da clientela, si evidenzia, se si escludono i fondi di terzi in amministrazione, uno spostamento dallo scaglione a vista, passato dal 58,7% del 2002 al 51,1%, a quello da 1 a 5 anni a tasso indicizzato, che si è portato al 26,6% contro il precedente 17,3%.

4.1.3. LA RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta risulta complessivamente in crescita dell'8,1% sull'anno precedente. Al 31 dicembre 2003 si attestava, infatti, a 3.755 milioni di Euro dai 3.474 del 2002.

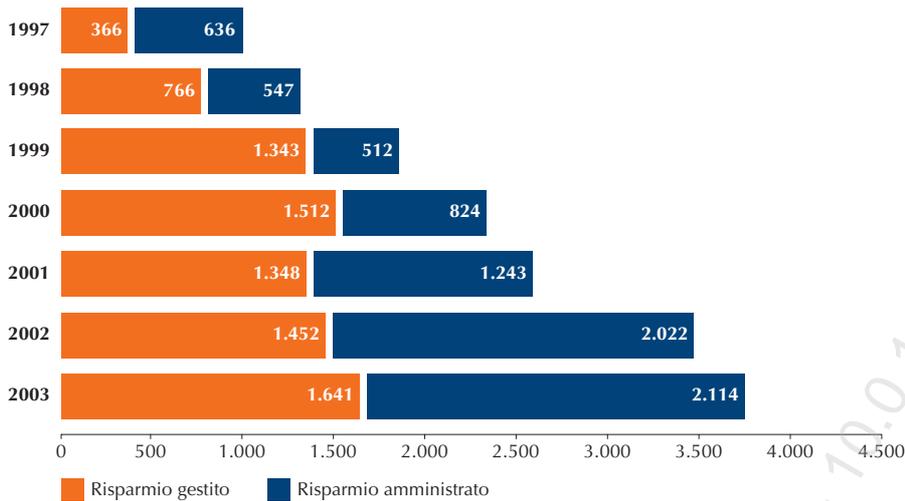
RACCOLTA INDIRETTA (in milioni di Euro)

	2003	2002	var. %	inc. % '03	inc. % '02
Raccolta amministrata	2.114	2.022	4,6%	56,3%	58,2%
Titoli di stato	701	584	20,1%		
Titoli obbligazionari	1.020	1.152	-11,5%		
Azioni e altro	394	286	37,4%		
Risparmio gestito	1.641	1.452	13,0%	43,7%	41,8%
Fondi	1.184	1.093	8,3%		
GPF	108	139	-21,7%		
Assicurativi Vita	349	221	58,0%		
TOTALE RACCOLTA INDIRETTA	3.755	3.474	8,1%	100,0%	100,0%

Tale sviluppo, seppure inferiore all'importante evoluzione della raccolta diretta, è stato il frutto di un aumento del 13,0% del comparto del risparmio gestito e del 4,6% della raccolta amministrata. Quest'ultima rimane ancora la componente prevalente, anche se il peso del gestito sul totale della raccolta indiretta mostra una ripresa rispetto all'esercizio 2002.

RACCOLTA INDIRETTA

(IN MILIONI DI EURO)



La prolungata incertezza della situazione macroeconomica ha suscitato l'interesse della clientela verso il risparmio amministrato che a fine anno aveva raggiunto i 2.114 milioni di Euro. La componente relativa ai titoli del debito pubblico è cresciuta del 20,1%, grazie al profilo di rischio più moderato; per contro, i titoli obbligazionari hanno subito una flessione dell'11,5%. In aumento risulta anche la componente azionaria.

La crescita del risparmio gestito, che ha raggiunto 1.641 milioni di Euro, è stata sospinta dallo sviluppo dei Fondi comuni di investimento, che si sono portati a 1.184 milioni di Euro, e dei prodotti assicurativi che, con premi incassati pari a 349 milioni di Euro, hanno segnato un aumento del 58%. Il significativo incremento di questo comparto si è realizzato grazie alle positive risposte da parte degli sportelli delle Banche del Gruppo. Le gestioni patrimoniali in fondi, al contrario, hanno registrato una flessione del 21,7%.

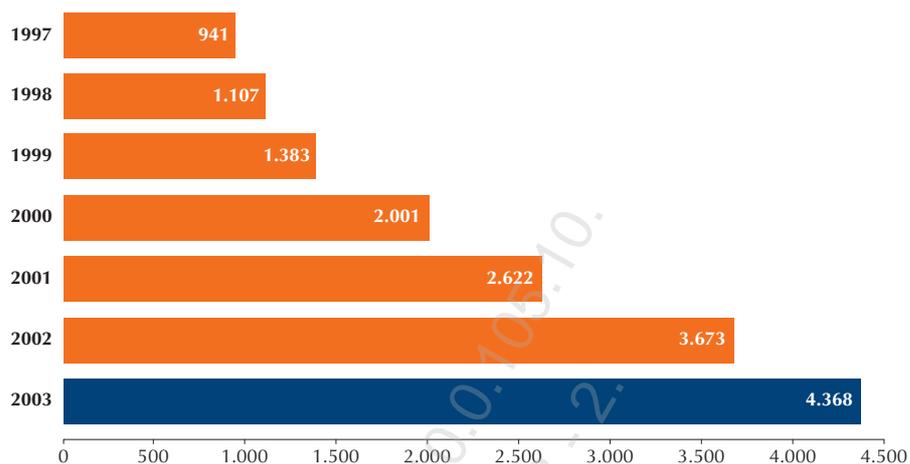
I risultati conseguiti in questo comparto, dato il contesto descritto, mettono in risalto la positiva attività di relazione svolta con la clientela.

4.2. LA GESTIONE DEL CREDITO

Pur in presenza di un ciclo economico non certo favorevole, il totale degli impieghi per cassa consolidati si è portato a fine 2003 a 4.368 milioni di Euro, con un incremento del 18,9% rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso l'incremento si è posizionato su livelli molto superiori rispetto a quelli realizzati dal Sistema.

IMPIEGHI A CLIENTELA

(IN MILIONI DI EURO)



Analizzando l'andamento degli impieghi delle singole Società del Gruppo, si evidenziano importanti incrementi per quasi tutte.

IMPIEGHI A CLIENTELA (in milioni di Euro)

	2003	2002	var. %
Veneto Banca	3.551	3.026	17,4%
Banca di Bergamo	377	249	51,3%
Banca Italo-Romena	96	57	67,5%
Banca Meridiana	287	295	-2,8%
Claris Factor	114	81	40,6%
Claris Leasing	266	206	29,0%
VIFS	13	13	0,0%
Elisioni e rettifiche	-336	-255	32,1%
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	4.368	3.673	18,9%

Il significativo sviluppo registrato sconta peraltro l'operazione di cartolarizzazione che nello scorso mese di ottobre ha comportato la cessione di 278 milioni di Euro di mutui *in bonis* di Veneto Banca e di 68 milioni di Euro di mutui *in bonis* di Banca Meridiana alla società Claris Finance 2003 appositamente costituita. Al lordo dei mutui ceduti la crescita sarebbe stata del 28,1%.

IMPIEGHI A CLIENTELA (in milioni di Euro)

	2003	2002	var. %	inc. % '03	inc. % '02
Conti correnti	1.536	1.234	24,4%	35,2%	33,6%
Finanziamenti <i>import-export</i>	218	496	-56,1%	5,0%	13,5%
Smobilizzo di portafoglio	61	67	-8,5%	1,4%	1,8%
Mutui ipotecari	758	567	33,6%	17,4%	15,4%
Mutui chirografari	189	274	-30,9%	4,3%	7,5%
Altre sovvenzioni non regolate in c/c e altri crediti	1.229	727	69,1%	28,1%	19,8%
Crediti in sofferenza	32	32	-0,6%	0,7%	0,9%
Crediti per operazioni di <i>leasing</i>	261	204	27,9%	6,0%	5,6%
Crediti per operazioni di <i>factoring</i>	91	65	39,9%	2,1%	1,8%
Altre forme tecniche	18	21	-16,4%	0,4%	0,6%
Fondi a rettifica dell'attivo	-24	-14	71,7%	-0,6%	-0,4%
Crediti netti verso clientela	4.368	3.673	18,9%	100,0%	100,0%
Crediti di firma	259	322	-19,4%		
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	4.627	3.995	15,8%		

Dall'analisi delle singole forme tecniche si evince un incremento del 24,4% dei conti correnti che, con 1.536 milioni di Euro, rappresentavano il 35,2% del totale. Di particolare rilievo è stata la crescita delle altre sovvenzioni che, con una variazione del 69,1%, sono passate da 727 a 1.229 milioni di Euro, pari al 28,1% del totale. I mutui ammontavano complessivamente a 947 milioni di Euro segnando un incremento del 12,6% nonostante la citata operazione di cartolarizzazione.

I crediti per operazioni di *leasing*, pari a 261,1 milioni di Euro, in crescita del 27,9%, riflettono l'attività di Claris Leasing, la società del Gruppo che opera prevalentemente a supporto dell'operatività delle Banche nei confronti del segmento imprese.

In termini di distribuzione temporale si osserva uno spostamento dei crediti alla clientela verso la componente a medio/lungo termine, che rappresentava il 39,6% rispetto al 34,3% dell'esercizio precedente, a scapito delle forme tecniche a breve termine che comunque continuano a costituire la quota prevalente sul totale.

Per effetto delle operazioni di cartolarizzazione e dell'incremento avuto nella raccolta da clientela, il rapporto tra impieghi e depositi, pari al 99,2%, si è portato su livelli di maggior equilibrio rispetto a quello registrato negli ultimi anni.

4.3. LA CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Nel corso del passato esercizio, allo scopo di generare liquidità a supporto dell'attività del Gruppo è stata posta in essere una seconda cartolarizzazione, dopo la precedente operazione perfezionata nel luglio 2002.

L'operazione ha riguardato un portafoglio costituito da mutui commerciali per il 18% e da mutui residenziali per il rimanente 82%, ceduto dai due originators Veneto Banca e Banca Meridiana a Claris Finance 2003 srl in data 1° ottobre 2003, per un totale di Euro 277.872.188 per Veneto Banca e 68.089.826 per Banca Meridiana.

A fronte della cessione *pro-soluto*, la predetta società veicolo ha emesso 4 *tranche* di titoli con scadenza 2032:

Senior Notes:

- Classe A (*rating* AAA per S&P e Aaa per Moody's) Euro 315.500.000;
- Classe B (*rating* AA per S&P e Aa2 per Moody's) Euro 9.000.000;
- Classe C (*rating* BBB per S&P e Baa2 per Moody's) Euro 20.200.000;

Junior Notes:

- Classe D1 (sottoscritta da Veneto Banca) Euro 3.950.000;
- Classe D2 (sottoscritta da Banca Meridiana) Euro 2.170.000.

■ 5. I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La tradizionale attenta politica di gestione e monitoraggio del credito è stata condotta secondo un modello unitario per l'intero Gruppo e ha consentito di confermare, malgrado un contesto congiunturale non facile, livelli di eccellenza nella qualità del credito anche per il 2003.

A fine esercizio, i crediti dubbi netti si sono quantificati in 61,6 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto al dato del 2002. Tale importo è costituito per 30 milioni di Euro da incagli e per 31,6 da sofferenze nette, di cui 30 milioni in linea capitale contro i 29,2 dello scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2003, pertanto, l'incidenza dei crediti dubbi netti sul totale degli impieghi esprime un rapporto pari all'1,4%. In particolare, il rapporto sofferenze nette su crediti si è attestato allo 0,7%, ulteriormente migliorato rispetto ai già ottimi livelli registrati negli ultimi esercizi e ponendosi ben al di sotto del valore di Sistema pari all'1,7%⁴.

■ 6. IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

6.1. IL PATRIMONIO NETTO

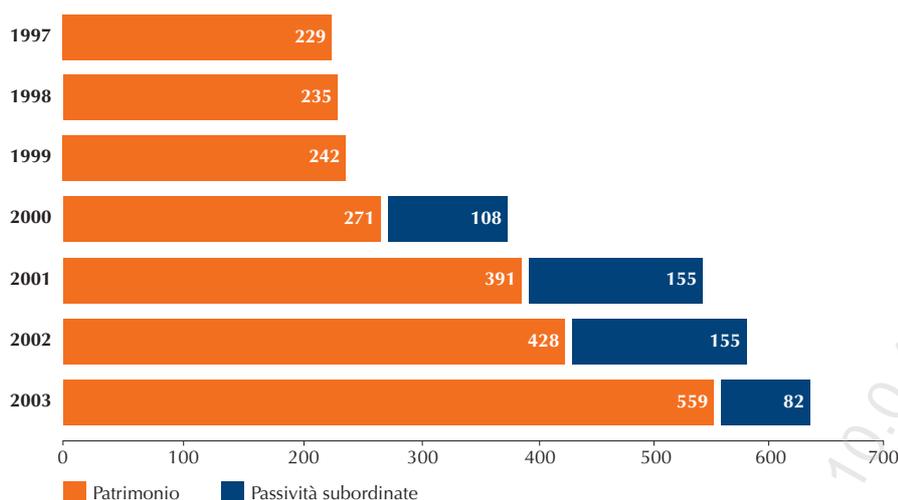
Il Patrimonio netto consolidato (comprensivo dell'utile di esercizio e del fondo rischi bancari generali) si è attestato, al 31 dicembre 2003, a 558,9 milioni di Euro dai 427,5 milioni del 2002.

PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. %
Fondo per rischi bancari generali	6.057	6.057	0,0%
Differenze negative di consolidamento	40	40	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.071	18.475	3,2%
Capitale	95.069	78.165	21,6%
Sovrapprezzi di emissione	281.016	194.821	44,2%
Riserve	111.538	105.048	6,2%
<i>riserva legale</i>	30.583	27.458	11,4%
<i>altre riserve</i>	80.955	77.590	4,3%
Riserve di rivalutazione	5.554	5.554	0,0%
Utili/perdite portati a nuovo	-53	-228	-77,0%
Utile d'esercizio	40.646	19.588	107,5%
Totale patrimonio netto	558.937	427.520	30,7%
Passività subordinate	82.065	154.956	-47,0%
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ SUBORDINATE	641.003	582.476	10,0%

L'incremento di patrimonio, pari a 131,4 milioni di Euro, è stato sostanzialmente determinato dalla conversione anticipata di circa due terzi dei prestiti obbligazionari convertibili subordinati "Veneto Banca 2000-2007 1,5%" e "Veneto Banca 2001-2007 2%".

Se si considerano anche le passività subordinate, il patrimonio totale al 31 dicembre 2003 era pari a 641 milioni di Euro, contro i precedenti 582,5 milioni, per effetto, oltre che della menzionata conversione, dell'emissione di un nuovo prestito subordinato per 28,3 milioni di Euro.

⁴ Dato Prometeia relativo alla classe dimensionale Gruppi piccoli al primo semestre 2003.



Al 31 dicembre 2003, pertanto, il capitale sociale della Capogruppo era rappresentato da n. 31.689.460 azioni del valore nominale unitario di 3,00 Euro, per un ammontare complessivo di 95.068.380 Euro. La compagine societaria era costituita da 15.636 Soci, contro i 15.299 esistenti a fine 2002.

6.2. PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI

Il patrimonio, calcolato secondo le istruzioni di Vigilanza, ammontava a fine esercizio a 455,8 milioni di Euro (+41,6 milioni di Euro), ed era costituito per 403,4 milioni dal patrimonio di base (capitale, fondo rischi bancari generali e riserve al netto delle immobilizzazioni immateriali) e per 85,9 milioni di Euro dal patrimonio supplementare (principalmente riserve di rivalutazione, passività subordinate e fondo rischi su crediti).

PATRIMONIO DI VIGILANZA (in milioni di Euro)

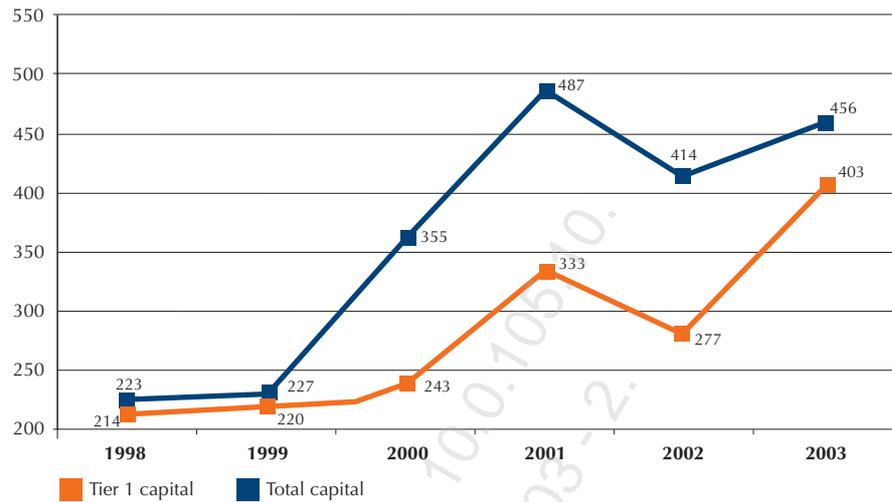
	2003	2002	var. %
Patrimonio di base	403	277	45,5%
Patrimonio supplementare	86	137	-37,3%
Elementi da dedurre	-33	0	
PATRIMONIO DI VIGILANZA	456	414	10,0%

Questi valori differiscono da quelli della Capogruppo per le poste tipiche delle operazioni di consolidamento (differenze negative e positive di consolidamento, differenze negative o positive che risultano dalle valutazioni delle partecipazioni al patrimonio netto, elementi patrimoniali negativi o positivi di pertinenza di terzi).

Sulla dinamica del patrimonio di base, aumentato di 126,2 milioni di Euro, hanno principalmente influito, oltre che la patrimonializzazione dell'utile netto non distribuito, la conversione anticipata di parte dei prestiti subordinati in essere e la conseguente emissione di 85.000 nuove azioni.

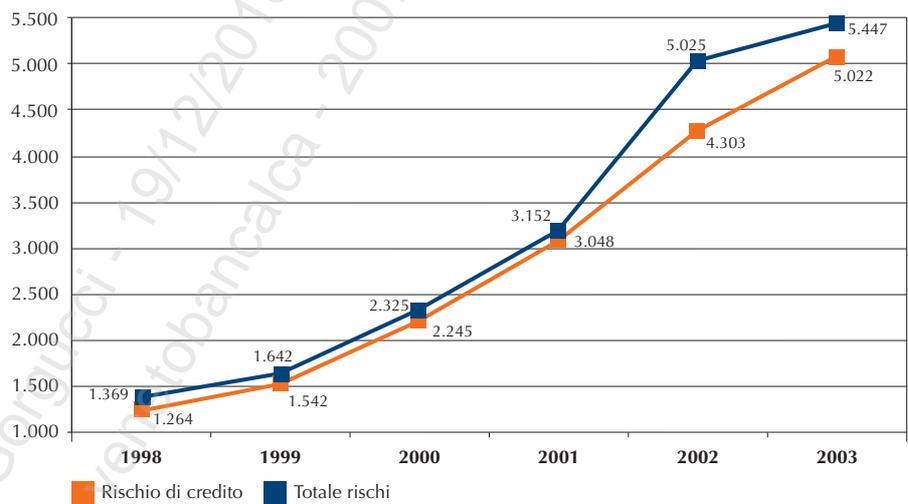
Il patrimonio supplementare è stato influenzato oltre che dalla menzionata conversione di circa i due terzi dei prestiti subordinati esistenti anche dall'emissione di un nuovo subordinato, con durata decennale, per 28,3 milioni di Euro da parte di Veneto Banca.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO



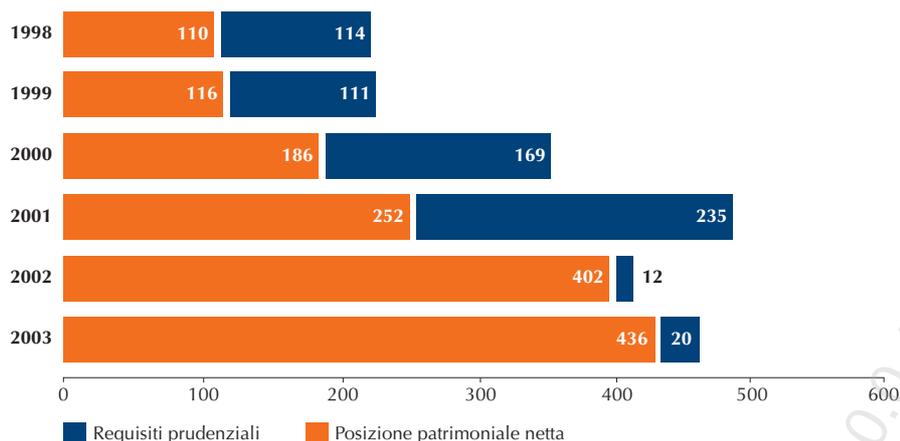
Le attività ponderate per il rischio di credito, secondo il criterio stabilito dalla Vigilanza, si sono quantificate in 5.022 milioni di Euro, in incremento del 16,7% rispetto al precedente esercizio, soprattutto a causa dello sviluppo delle attività nei confronti del settore privato.

EVOLUZIONE ATTIVITÀ NETTE PONDERATE PER IL RISCHIO DI CREDITO



Considerati anche i rischi di mercato, la posizione patrimoniale di Vigilanza complessiva presenta un'eccedenza di 20 milioni di Euro, dimostrando un rafforzamento rispetto all'esercizio precedente.

EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE NETTA
(IN MILIONI DI EURO)



Tale miglioramento si è riflesso ovviamente sugli indici di patrimonializzazione. Il *Total risk ratio* risultava pari all'8,37%, dall'8,24% del 2002, e il *Tier 1 ratio* pari al 7,40%, contro il 5,52% di fine 2002.

7. LA REDDITIVITÀ

Il risultato economico a livello consolidato è stato di 40,6 milioni di Euro contro un utile di 19,6 milioni registrato nel 2002.

UTILE CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. %
Veneto Banca	40.077	30.422	31,7%
Banca di Bergamo	1.394	11	n.s.
Banca Italo-Romena	1.640	681	141,0%
Banca Meridiana	517	3	n.s.
Claris Factor	2.014	1.353	48,8%
Claris Leasing	648	176	268,6%
VIFS	11.082	4.193	164,3%
Rettifiche di consolidamento	-16.727	-17.251	-3,0%
UTILE NETTO CONSOLIDATO	40.646	19.588	107,5%

Al significativo incremento dell'utile consolidato ha contribuito la notevole crescita dei risultati di tutte le Società del Gruppo.

RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO (in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. %
Interessi	-94		
Dividendi	-16.023	-22.796	-29,7%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-7.310	-3.733	95,8%
Utile/perdita partecipazioni valutate al PN	6.371	8.297	-23,2%
Imposte sul reddito	893	1.354	-34,1%
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-689	-56	n.s.
Rettifica per adeguamento ai criteri di Gruppo	125	-316	-139,6%
TOTALE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	-16.727	-17.251	-3,0%

(*) Utile di Banca di Bergamo, Banca Italo Romena e Banca Meridiana spettante a soci terzi.

La riduzione delle rettifiche di consolidamento è dipesa dalla diminuzione dei dividendi e degli utili delle partecipate valutate al patrimonio netto. Tale riduzione ha di fatto compensato l'aumento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni dovuta all'inclusione per intero dell'ammortamento annuale dell'avviamento di Banca Meridiana.

La rettifica finalizzata allo storno dei dividendi infragruppo, al lordo del credito d'imposta, incassati nell'esercizio dalla Capogruppo da parte di società del Gruppo, si è portata, infatti, da 22,8 a 16 milioni di Euro, principalmente per il minor dividendo erogato da Veneto Ireland Financial Services, parzialmente compensato dai maggiori apporti da parte di Claris Factor e Claris Vita.

DIVIDENDI (in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. %
Atene	-520	-142	267,3%
Claris Factor	-1.875	-1.055	77,8%
VIFS	-9.599	-21.100	-54,5%
Claris Vita	-4.029		
Nuova Finanziaria Mediterranea		-499	-100,0%
TOTALE DIVIDENDI	-16.023	-22.796	-29,7%

Assume particolare rilievo, anche se evidenzia, come ricordato, una flessione da 8,3 a 6,4 milioni di Euro, la rettifica volta a considerare anche gli utili delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sostanzialmente per il minore apporto da parte di Atene.

UTILE/PERDITA SOCIETÀ VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. %
Atene	1.977	3.533	-44,0%
Claris Assicurazioni	21	9	126,4%
Claris Broker	2	-37	-104,4%
Claris Vita	4.394	4.852	-9,4%
Immobiliare Italo Romena	5	13	-63,8%
Sintesi 2000	-28	-73	-61,9%
TOTALE UTILE/PERDITA SOCIETÀ VALUTATE AL P.N.	6.371	8.297	-23,2%

Per meglio comprendere l'andamento dei principali aggregati reddituali, nel seguente prospetto si presenta il conto economico riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. %	inc.% '03 (*)	inc.% '02 (*)
Margine finanziario	146.454	116.691	25,5%	55,7%	72,9%
Dividendi	5.700	3.224	76,8%	2,2%	2,0%
Margine d'interesse	152.155	119.915	26,9%	57,8%	74,9%
Ricavi netti da servizi	53.428	33.755	58,3%	20,3%	21,1%
Profitti da operazioni finanziarie	30.015	-12.417	n.s.	11,4%	-7,8%
Altri proventi netti di gestione	27.548	18.768	46,8%	10,5%	11,7%
Margine d'intermediazione	263.146	160.021	64,4%	100,0%	100,0%
Costi operativi:	-152.817	-121.529	25,7%	-58,1%	-75,9%
<i>costo del personale</i>	-89.415	-68.657	30,2%	-34,0%	-42,9%
<i>altre spese amministrative</i>	-63.402	-52.872	19,9%	-24,1%	-33,0%
Risultato lordo di gestione	110.329	38.492	186,6%	41,9%	24,1%
Ammortamenti	-20.127	-12.438	61,8%	-7,6%	-7,8%
Accantonamenti rischi e oneri	-471	-4.479	-89,5%	-0,2%	-2,8%
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti	-26.300	-10.679	146,3%	-10,0%	-6,7%
Rettifiche valore immobilizzazioni finanziarie	-2.174	-3.186	-31,8%	-0,8%	-2,0%
Utile/perdita partecipazioni valutate al PN	6.371	8.297	-23,2%	2,4%	5,2%
Risultato delle attività ordinarie	67.629	16.008	322,5%	25,7%	10,0%
Saldo gestione straordinaria	-401	443	-190,5%	-0,2%	0,3%
Variazione f.do rischi bancari generali	0	7.090	-100,0%	0,0%	4,4%
Imposte sul reddito d'esercizio	-25.893	-3.897	564,4%	-9,8%	-2,4%
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	-689	-56	n.s.	-0,3%	0,0%
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	40.646	19.588	107,5%	15,4%	12,2%

(*) L'incidenza % è misurata sul margine d'intermediazione

7.1. IL MARGINE D'INTERESSE

Il margine finanziario ha raggiunto i 146,5 milioni di Euro, con un incremento del 25,5%, grazie al buon andamento dell'attività bancaria tradizionale, per effetto dello sviluppo delle masse e nonostante un andamento dei tassi non molto favorevole.

I dividendi da partecipazioni in società che non fanno parte del Gruppo sono incrementati del 76,8%, attestandosi a 5,7 milioni di Euro dai 3,2 milioni del 2002.

7.2. IL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Il margine d'intermediazione, che esprime l'ammontare dei ricavi complessivi del Gruppo, si è quantificato in 263,1 milioni di Euro, segnando un progresso del 64,4% rispetto al dato del 2002 pari a 160 milioni. Tale andamento è dovuto a una crescita generalizzata di tutte le componenti del margine da servizi.

Le commissioni nette con 53,4 milioni di Euro sono incrementate del 58,3% dai 33,8 milioni dell'esercizio precedente.

I profitti/perdite da operazioni finanziarie, pari a 30 milioni di Euro, hanno positivamente risentito del buon andamento dei mercati finanziari, in particolare nella seconda parte dell'anno.

Gli altri proventi netti sono costituiti da altri proventi di gestione per 28,1 milioni di Euro, in incremento del 48,7% su base annua, e da altri oneri di gestione per 566 mila Euro.

7.3. IL RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato lordo di gestione, che si è attestato a 110,3 milioni di Euro, si è di fatto quasi triplicato rispetto ai 38,5 milioni del 2002. La crescita è dipesa da un incremento dei costi operativi meno che proporzionale rispetto alla positiva evoluzione dei ricavi.

7.3.1. I COSTI OPERATIVI

Le spese amministrative sono aumentate complessivamente del 25,7%, passando dai 121,5 milioni di Euro del 2002 a 152,8 milioni.

I costi del personale sono ammontati, in particolare, a 89,4 milioni di Euro, segnando una crescita del 30,2% da attribuire, oltre che all'acquisizione da parte della Capogruppo di sette sportelli dal gruppo Capitalia, al potenziamento degli organici delle società del Gruppo avvenuto nel corso dell'esercizio.

Le altre spese amministrative, con 63,4 milioni di Euro, hanno registrato un incremento più contenuto pari al 19,9%.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. %
Costi su immobili	-9.977	-7.601	31,3%
Informatica	-16.075	-14.422	11,5%
Vigilanza	-1.585	-1.003	58,0%
Comunicazioni	-10.529	-8.997	17,0%
Spese generali	-13.033	-10.417	25,1%
Altri costi	-3.128	-3.319	-5,8%
Imposte indirette e tasse	-9.075	-7.113	27,6%
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	-63.402	-52.872	19,9%

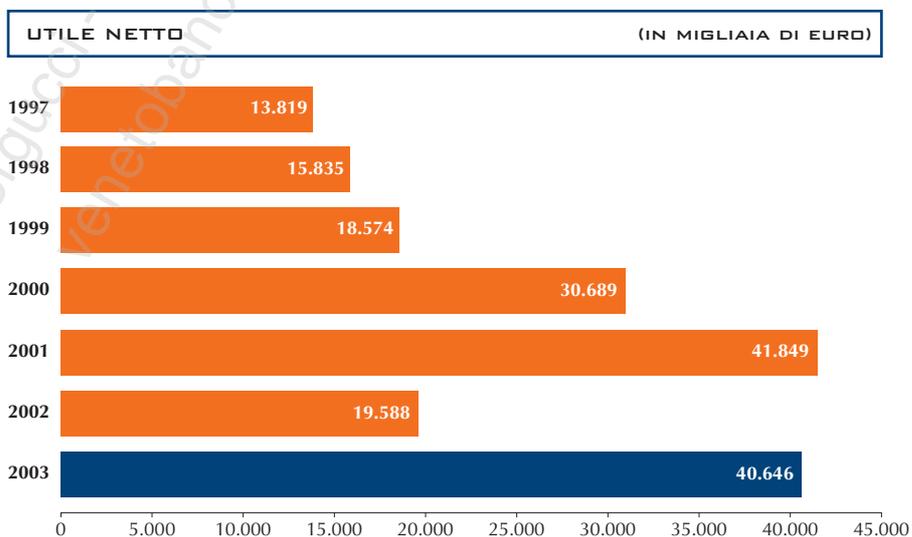
In sensibile miglioramento risulta pertanto l'indice di efficienza (*cost/income*) che è passato dal 77,3% al 61,1%. E' un risultato migliore del dato medio di Sistema che, al primo semestre 2003, era pari al 65,3%⁵.

7.4. RISULTATO ATTIVITÀ ORDINARIE

Dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni per 20,1 milioni di Euro, accantonamenti per rischi e oneri per 471 migliaia di Euro, accantonamenti e rettifiche nette di valore su crediti per 26,3 milioni, rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie per 2,2 milioni e, infine, utili/perdite da partecipazioni valutate al patrimonio netto per 6,4 milioni, l'utile delle attività ordinarie ha raggiunto i 67,6 milioni di Euro, contro i 16 milioni di Euro del 2002.

7.5. LA GESTIONE STRAORDINARIA E L'UTILE NETTO

La gestione straordinaria ha comportato una contribuzione negativa di 401 migliaia di Euro, contro il risultato positivo di 443 migliaia di Euro del 2002. Al netto di imposte per 25,9 milioni di Euro, più che sestuplicate rispetto ai 3,9 milioni del 2002, l'esercizio 2003 si è chiuso per il Gruppo Veneto Banca con un utile netto di 40,6 milioni di Euro, in crescita del 107,5% rispetto ai 19,6 milioni del 2002.



Questo risultato ha consentito di portare la redditività del patrimonio consolidato su livelli molto interessanti, attestandosi all'8,77% dal 5,17% dell'esercizio precedente.

⁵ Dato Prometeia relativo alla classe dimensionale Gruppi piccoli al primo semestre 2003.

■ 8. LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito si presenta una sintesi dell'andamento della gestione delle Società che compongono il Gruppo e che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati economici e patrimoniali descritti.

8.1. VENETO BANCA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 - Montebelluna (TV)

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine finanziario al netto dividendi	92.738	77.654	15.084	19,4%
Margine d'interesse	114.097	103.664	10.433	10,1%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	83.856	35.651	48.205	135,2%
Margine d'intermediazione	197.953	139.315	58.638	42,1%
Costi operativi	-107.847	-91.550	-16.297	17,8%
Utile attività ordinaria	62.949	25.854	37.095	143,5%
Utile netto	40.077	30.422	9.655	31,7%

VALORI PATRIMONIALI

E OPERATIVI (in milioni di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	10.255	8.506	1.750	20,6%
Raccolta totale	6.704	5.480	1.224	22,3%
Raccolta diretta	3.422	2.429	993	40,9%
Raccolta indiretta	3.282	3.051	231	7,6%
di cui risparmio gestito	1.464	1.370	94	6,9%
di cui risparmio amministrato	1.818	1.681	137	8,1%
Crediti verso clientela	3.551	3.025	526	17,4%
Crediti verso clientela al lordo della cartolarizzazione	3.822	3.025	797	26,3%
Titoli	332	536	-204	-38,0%
Attivo fruttifero	4.615	4.495	120	2,7%
Totale attivo	4.899	4.741	157	3,3%
Patrimonio netto (al netto dei prestiti subordinati)	538	409	129	31,6%
Patrimonio netto (comprensivo dei prestiti subordinati)	620	564	56	10,0%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Patrimonio Netto/Totale attivo	12,66%	11,90%		0,8%
Raccolta diretta/Totale attivo	69,86%	51,23%		18,6%
Crediti verso clientela/Totale attivo	72,48%	63,81%		8,7%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	103,76%	124,55%		-20,8%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,71%	0,90%		-0,2%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,60%	0,76%		-0,2%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	4,04%	4,81%		-0,8%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
ROE *	9,14%	8,55%		0,6%
ROA	2,19%	1,19%		1,0%
Utile netto/totale attivo	0,87%	0,64%		0,2%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	2,47%	2,31%		0,2%
Margine d'interesse/Totale Attivo	2,33%	2,19%		0,1%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	57,64%	74,41%		-16,8%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie/Totale Attivo	1,71%	0,75%		1,0%
Margine d'intermediazione/Totale Attivo	4,04%	2,94%		1,1%
Margine da servizi/Margine d'intermediazione	32,22%	35,30%		-3,1%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	58,44%	70,47%		-12,0%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	22,09%	28,09%		-6,0%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile e delle passività subordinate

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Tier 1	10,26%	8,40%		1,9%
Coefficiente di solvibilità	11,40%	11,54%		-0,1%
Patrimonio netto/Crediti clientela	17,47%	18,64%		-1,2%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	1.063	944	119	12,6%
Numero sportelli bancari	99	94	5	5,3%
Numero promotori finanziari	122	154	-32	-20,8%
Crediti verso clientela per dipendente	3.340	3.205	136	4,2%
Raccolta totale per dipendente	6.307	5.805	502	8,6%
Prodotto bancario lordo per dipendente	9.647	9.010	637	7,1%
Margine d'intermediazione per dipendente	186,2	147,6	39	26,2%

Nel corso del 2003 il clima d'incertezza, connesso al permanere di una dinamica congiunturale non ancora ben definita, ha continuato a interessare lo scenario di riferimento, impedendo il miglioramento nella fiducia delle famiglie e delle imprese.

Il contesto operativo è stato pertanto caratterizzato, anche per l'anno in esame, da una certa disaffezione da parte della clientela nei confronti di investimenti dai ritorni economici incerti e dalla contemporanea propensione verso prodotti contraddistinti da livelli di rischio medio bassi.

Sotto il profilo operativo la Banca ha comunque raggiunto risultati importanti con riferimento sia allo sviluppo delle masse intermedie che all'incremento del patrimonio clienti. Il prodotto bancario lordo è infatti aumentato del 20,6% con miglioramenti sostanziali non solo del proprio posizionamento territoriale, ma anche della produttività unitaria.

Per quanto concerne la raccolta da clientela, l'aggregato complessivo si è attestato a 6.704 milioni di Euro, con una crescita, rispetto all'anno precedente, superiore al 22,3%.

Tale dinamica è stata determinata ancora una volta dalla forte crescita della raccolta diretta, che alla fine dell'esercizio rappresentava circa il 51% dei fondi amministrati totali.

Quest'ultima componente, che al 31 dicembre 2003 ha raggiunto i 3.422 milioni di Euro evidenzia una crescita complessiva del 40,9%, soprattutto per effetto dello sviluppo dei conti correnti, aumentati del 17,2%, e delle obbligazioni, cresciute del 72,9%.

Su tale sviluppo, oltre che ai già descritti fattori di mercato, è andata ad aggiungersi un'importante azione commerciale, denominata "CIMA350", che ha risposto alle esigenze di investimento della clientela verso forme tecniche meno rischiose.

La composizione per forma tecnica al 31 dicembre 2003 mostra un andamento contrapposto tra i conti correnti e le obbligazioni che ha portato a una prevalenza di quest'ultima forma tecnica. Mentre l'incidenza delle obbligazioni sul totale è passata dal 36,8% al 45,1%, il peso percentuale dei conti correnti si è ridotto dal 49,7% al 41,3%.

Anche la raccolta indiretta si presenta in crescita rispetto all'anno precedente. Al 31 dicembre 2003 si è attestata, infatti, a 3.282 milioni di Euro, registrando un incremento pari al 7,6%.

In particolare, si osserva un aumento sia del risparmio amministrato, che ha pertanto toccato i 1.818 milioni di Euro con un incremento dell'8,1%, sia del risparmio gestito che, con una crescita annua del 6,9%, ha raggiunto i 1.464 milioni di Euro.

A dicembre 2003 gli impieghi all'economia si sono attestati a 3.551 milioni di Euro, con un incremento del 17,4% rispetto all'anno precedente.

Il dato sconta l'operazione di cartolarizzazione che, nello scorso mese di ottobre, ha comportato la cessione di 277,9 milioni di Euro di mutui *in bonis* alla società veicolo Claris Finance 2003.

Lo sviluppo è derivato da un aumento particolarmente vivace dei conti correnti, cresciuti del 26,3%, delle altre sovvenzioni e dei mutui ipotecari, aumentati rispettivamente del 46,5% e del 46,3%.

Nonostante la dinamica fortemente espansiva e un contesto congiunturale non sempre facile, nel 2003 la qualità del credito ha visto un ulteriore miglioramento con una riduzione sia del rapporto sofferenze nette su crediti, passato dallo 0,9% di fine 2002 allo 0,7% del dicembre 2003, che dell'incidenza dei crediti dubbi, scesi all'1,4% dal precedente 1,9%.

Per quanto riguarda l'attività sui mercati finanziari, in considerazione anche delle indicazioni strategico gestionali, la Banca ha operato per ridurre i rischi esistenti, senza rinunciare al tempo stesso alle opportunità che i mercati finanziari potevano offrire.

Il nuovo Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo ha previsto l'accentramento presso la Direzione Finanza di Veneto Banca delle attività inerenti ai comparti Azionario, *Forex* e Derivati, sia per conto terzi che in conto proprio, mentre l'attività sui mercati obbligazionari, compresa l'operatività in Pronti contro termine per soddisfare le esigenze della clientela di tutte le banche del Gruppo, è stata demandata alla controllata Veneto Ireland Financial Services.

Sono, tra l'altro, intervenute modifiche organizzative che hanno comportato, durante il 2003, un sostanziale dimezzamento del portafoglio titoli non immobilizzato.

Anche la posizione di liquidità netta ha registrato un deciso miglioramento, passando da -1.092 a -405 milioni di Euro, grazie alla positiva dinamica dell'attività commerciale, che ha visto un incremento della provvista superiore agli impieghi, e alla nuova operazione di cartolarizzazione di mutui *in bonis* già descritta.

Sotto l'aspetto patrimoniale, alla fine del 2003 la Banca poteva contare su un patrimonio, incluso l'utile dell'esercizio, pari a 538 milioni di Euro, contro i 409 milioni del 2002.

L'incremento è stato quasi esclusivamente determinato dalla conversione anticipata di circa due terzi dei prestiti subordinati convertibili "Veneto Banca 2000-2007 1,5%" e "Veneto Banca 2001-2007 2%".

Se si considerano anche le passività subordinate il patrimonio netto di fine anno ammontava a 620 milioni di Euro, contro i precedenti 564 milioni, anche per effetto dell'emissione di un nuovo prestito subordinato per 28 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2003, il patrimonio di vigilanza della Banca si è attestato a 548 milioni di Euro, con una crescita di 44 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2002 (+8,9%).

Considerando anche i rischi di mercato, la posizione patrimoniale di vigilanza presenta un'eccedenza di 212 milioni di Euro, con un buon rafforzamento rispetto all'esercizio precedente.

Tale miglioramento si è riflesso sull'andamento degli indici di patrimonializzazione che, al 31 dicembre 2003, risultavano pari all'11,40% con riferimento al *Total risk ratio* e al 10,26% relativamente al *Tier 1 ratio*, contro rispettivamente l'11,54% e l'8,40% di fine 2002.

Dal punto di vista reddituale, la Capogruppo ha conseguito un risultato importante che conferma l'efficacia delle politiche gestionali intraprese nell'esercizio.

Veneto Banca, infatti, ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile netto di 40,1 milioni di Euro, registrando un incremento di 9,7 milioni di Euro sull'anno precedente.

Depurando, peraltro, il risultato del 2002 dall'utilizzo del fondo rischi bancari generali, l'incremento dell'utile netto è stato di 16,7 milioni di Euro, corrispondente a un +72%.

A tale miglioramento hanno congiuntamente contribuito sia gli interventi attuati in campo commerciale e organizzativo, che hanno determinato la positiva dinamica dei ricavi da attività ordinaria, sia l'avvio di un attento processo di monitoraggio dei costi e di un più efficace presidio dei rischi.

Nel corso del 2003 il margine d'intermediazione è salito a 198 milioni di Euro, con una crescita del 42,1% rispetto al 2002, per effetto sia dell'ulteriore crescita del margine di interesse, attestatosi a 114,1 milioni di Euro, con un incremento pari al 10,1%, sia della forte crescita dei ricavi netti da servizi e dei profitti da operazioni finanziarie, attestati rispettivamente a 63,8 milioni di Euro e 20,1 milioni.

Tra gli altri proventi è, fra l'altro, importante rilevare il contributo rinveniente dai recuperi per attività effettuate per conto delle aziende del Gruppo.

Il risultato lordo di gestione a fine esercizio ammontava a 90,1 milioni di Euro, in significativo miglioramento rispetto al 2002.

L'andamento è ascrivibile, oltre che alle positive dinamiche reddituali descritte, anche a una meno che proporzionale crescita dei costi operativi.

Le spese amministrative hanno infatti presentato un aumento complessivo del 17,8%, raggiungendo a fine anno i 107,8 milioni di Euro, soprattutto per effetto della crescita delle spese per il personale aumentate del 22,3%. Gli altri costi amministrativi hanno registrato invece una dinamica più contenuta, pari all'11,7%.

L'indicatore *cost/income* che bene rappresenta l'efficienza aziendale, è migliorato notevolmente raggiungendo il 58,4% dal 70,5% dell'anno precedente.

Nell'esercizio 2003 il risultato delle attività ordinarie ha raggiunto i 62,9 milioni di Euro, in crescita del 143,5% rispetto al 2002.

A questo utile si è pervenuti dopo aver registrato rettifiche di valore su immobilizzazioni per 7,8 milioni di Euro, di cui 1,1 per ammortamento di beni immobili, 3,1 per ammortamento di beni mobili, impianti e macchinari e 3,6 a titolo di altri accantonamenti e infine rettifiche nette di valore su crediti per -18,6 milioni di Euro.

Complessivamente l'esercizio 2003 si è chiuso con un utile netto di 40,1 milioni di Euro contro i 30,4 del 2002, registrando una crescita del 31,7%.

Il buon risultato dell'esercizio ha quindi consentito di mantenere la redditività del patrimonio su livelli molto interessanti, attestandosi al 9,14%.

Al 31 dicembre 2003 il numero di sportelli della Banca ammontava a 99 unità, con un incremento di 5 dipendenze rispetto all'anno precedente.

L'espansione territoriale ha privilegiato l'area veneta, rafforzando la presenza della Banca nelle province di Vicenza - con l'apertura delle filiali di Lonigo e Sandrigo - Padova, Pordenone e Treviso, con l'apertura rispettivamente delle nuove dipendenze di Cittadella, Azzano Decimo e Roncade.

Per quanto riguarda, infine, gli altri punti operativi, al 31 dicembre 2003 si contavano 103 postazioni Bancomat-ATM e 1.896 terminali P.O.S.

Al 31 dicembre 2003 l'organico complessivo di Veneto Banca era di 1.105 unità, con una crescita netta su base annua di 84 risorse.

8.2. BANCA DI BERGAMO

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI

INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Via Vittorio Veneto, 12 - 24121 - Bergamo

Quota di partecipazione: 60,06%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	10.378	6.221	4.157	66,8%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	6.296	4.031	2.265	56,2%
Margine d'intermediazione	16.674	10.252	6.422	62,6%
Costi operativi	-10.365	-8.248	-2.117	25,7%
Utile attività ordinaria	1.932	-8	1.940	n.s.
Utile netto	1.394	11	1.383	n.s.

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	891.307	560.410	330.897	59,0%
Raccolta totale	514.478	311.361	203.117	65,2%
Raccolta diretta	332.568	161.632	170.936	105,8%
Raccolta indiretta	181.910	149.729	32.181	21,5%
di cui risparmio gestito	56.320	34.864	21.456	61,5%
di cui risparmio amministrato	125.590	114.865	10.725	9,3%
Crediti verso clientela	376.829	249.049	127.780	51,3%
Titoli	0	7.575	-7.575	-100,0%
Attivo fruttifero	401.400	298.693	102.707	34,4%
Totale attivo	413.158	307.575	105.583	34,3%
Patrimonio netto	40.499	39.105	1.394	3,6%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Patrimonio Netto/Totale attivo	9,80%	12,71%		-2,9%
Raccolta diretta/Totale attivo	80,49%	52,55%		27,9%
Crediti verso clientela/Totale attivo	91,21%	80,97%		10,2%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	113,31%	154,08%		-40,8%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,11%	0,20%		-0,1%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,73%	0,39%		0,3%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	1,07%	1,28%		-0,2%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
ROE *	3,56%	0,03%		3,5%
ROA	1,67%	0,78%		0,9%
Utile netto/totale attivo	0,35%	0,00%		0,3%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	2,59%	2,08%		0,5%
Margine d'interesse/Totale Attivo	2,51%	2,02%		0,5%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	62,24%	60,68%		1,6%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie/Totale Attivo	1,52%	1,31%		0,2%
Margine d'intermediazione/Totale Attivo	4,04%	3,33%		0,7%
Margine da servizi/Margine d'intermediazione	23,19%	27,85%		-4,7%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	62,16%	80,45%		-18,3%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	30,55%	36,87%		-6,3%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Tier 1	9,56%	13,85%		-4,3%
Coefficiente di solvibilità	9,57%	13,81%		-4,2%
Patrimonio netto/Crediti clientela	10,75%	15,70%		-5,0%

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	81	71	10	14,1%
Numero sportelli bancari	12	12	0	0,0%
Crediti verso clientela per dipendente	4.652	3.508	1.144	32,6%
Raccolta totale per dipendente	6.352	4.385	1.966	44,8%
Prodotto bancario lordo per dipendente	11.004	7.893	3.111	39,4%
Margine d'intermediazione per dipendente	205,9	144,4	61	42,6%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile.

Il 2003 è stato un anno molto importante per l'Istituto per i notevoli risultati conseguiti, sia in termini economici che patrimoniali, i quali hanno consentito di porre le premesse per far divenire Banca di Bergamo il centro di sviluppo dell'attività del Gruppo in Lombardia.

Nonostante il non facile contesto operativo che ha spinto la clientela verso prodotti contraddistinti da livelli di rischio medio bassi, il Prodotto bancario lordo è cresciuto in misura importante, passando dai 560 milioni di Euro del 2002 agli 891 milioni di fine 2003 (+59%). Altrettanto notevole è stata la crescita dell'aggregato in esame per dipendente che, a fine anno, ha superato gli 11 milioni di Euro, evidenziando un incremento di circa il 40%.

In particolare, le attività finanziarie gestite per conto della clientela, comprensive sia della raccolta diretta che di quella indiretta, ammontavano a fine anno a 514,5 milioni di Euro, registrando un incremento del 65%.

Nell'ambito dell'aggregato, si è riconfermato il ruolo di primo piano della componente diretta, la cui incidenza sul totale è aumentata di ben 13 punti percentuali.

La raccolta diretta da clientela è, infatti, passata da 161,6 a 332,6 milioni di Euro con un incremento di 171 milioni, corrispondente al 105,8%, privilegiando, in particolare, i conti correnti passivi che a fine anno rappresentavano il 57% dei depositi da clientela.

Meno vivace, ma comunque caratterizzata da una dinamica importante, risulta la raccolta indiretta che, cresciuta del 21,5% rispetto al 2002, ha raggiunto i 182 milioni di Euro.

Al suo interno la componente gestita ha registrato l'incremento maggiore, (+61,5%), portando la percentuale di composizione tra risparmio gestito e risparmio amministrato rispettivamente al 31% e al 69%.

Altrettanto significativo è stato lo sviluppo dell'attività di finanziamento alla clientela. A fine dicembre 2003, gli impieghi hanno infatti raggiunto i 377 milioni di Euro, con un incremento percentuale del 51% rispetto al 31 dicembre 2002.

Sotto il profilo delle forme tecniche, la crescita, pur generalizzata, ha interessato in maniera particolare i mutui ipotecari, aumentati del 143,8%, e i conti correnti, saliti poco meno del 37%.

La distribuzione dei crediti con la clientela, suddivisa per principali categorie e settori economici, mostra, una fisiologica maggiore apertura del credito verso il segmento rappresentato da aziende, confermando così la validità di una politica aziendale, già avviata lo scorso esercizio, che vuole fare dell'Istituto un qualificato punto di riferimento per l'imprenditoria locale.

Nel 2003 è ulteriormente migliorato il rapporto sofferenze nette su impieghi, che è passato dallo 0,20% del 2002 allo 0,11%.

Le posizioni a incaglio, pur aumentate a 2.760 migliaia di Euro, rappresentano solo lo 0,70% dei crediti a clientela.

La recente riorganizzazione della Finanza del Gruppo, infine, ha ridotto il valore del portafoglio titoli dell'Istituto, finalizzandolo al servizio dell'attività in Pronti contro termine.

Anche sotto l'aspetto economico, l'esercizio ha rappresentato una tappa importante.

L'utile d'esercizio, che è stato in linea con le attese di *budget*, si è attestato in-

fatti a 1,39 milioni di Euro, contro la situazione di sostanziale pareggio dell'esercizio precedente.

Il margine d'intermediazione ha raggiunto i 16,7 milioni di Euro, aumentando del 62,6% rispetto all'anno precedente.

Il maggior contributo a tale crescita è venuto dal margine d'interesse che, con un incremento del 66,8%, ha chiuso l'esercizio con 10,4 milioni di Euro, soprattutto grazie al notevole aumento delle masse intermedie, posto che la forbice commerciale media dell'esercizio è rimasta sui livelli del 2002.

Positivo è stato anche il risultato del margine da servizi che, nonostante l'andamento negativo dei mercati finanziari, è cresciuto del 56,2%, conseguente a un consistente sviluppo dell'attività di supporto al segmento *corporate*.

I costi operativi, che nel 2003 hanno assorbito il 62% del margine di intermediazione, sono cresciuti complessivamente del 25,7% per effetto della forte accelerazione delle attività commerciali con le conseguenti nuove assunzioni di risorse e il maggior ricorso ai servizi forniti da SEC Servizi e dalla Capogruppo. Entrando in dettaglio, si osserva la crescita maggiormente sostenuta degli altri costi amministrativi, saliti del 34,8% annuo contro un aumento del 18% delle spese per il personale.

Gli ammortamenti, le rettifiche nette sui crediti e gli altri accantonamenti prudenziali, infine, sono stati pari a 4,377 milioni di Euro, pesando per circa il 26% sul margine di intermediazione.

Il patrimonio netto della Banca, per effetto dell'utile netto maturato, si è attestato a 40,5 milioni di Euro.

La dotazione patrimoniale di vigilanza ha superato i 36 milioni di Euro, collocandosi ampiamente al di sopra della soglia minima richiesta.

Per quanto concerne la struttura operativa, nel corso del 2003 non sono state effettuate nuove aperture, mantenendo fermo il dimensionamento della rete distributiva a 12 filiali. I primi mesi del 2004, per contro, hanno visto l'apertura della filiale di Sarnico e, prossimamente, quella di Clusone.

E' aumentato invece di 10 unità l'organico della banca che ha raggiunto a fine 2003 un totale di 85 persone. Tale crescita è stata determinata soprattutto dall'ampliamento della rete distributiva e di supporto commerciale.

Sotto il profilo strutturale il 2004 sarà un esercizio importante, caratterizzato in primo luogo dall'ampliamento della rete distributiva, con il conseguente ulteriore sviluppo di volumi e di clientela, e secondariamente dall'obiettivo di aumento della redditività e delle quote di mercato.

Nel corso dell'esercizio, la gestione è stata, inoltre, sottoposta all'esame da parte della Banca d'Italia che, nella sua ispezione, non ha rilevato fatti anomali e ha potuto constatare il buon funzionamento e gli ottimi risultati commerciali raggiunti in questi ultimi due anni, dopo l'entrata nel Gruppo Veneto Banca.

8.3. BANCA ITALO-ROMENA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Viale Nino Bixio,1 -31100 - Treviso

Percentuale di partecipazione: 92,31%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	3.154	2.955	199	6,7%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	4.293	2.587	1.706	66,0%
Margine d'intermediazione	7.447	5.541	1.906	34,4%
Costi operativi	-4.816	-4.552	-264	5,8%
Utile attività ordinaria	1.437	1.153	284	24,6%
Utile netto	1.640	681	960	141,0%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	146.372	95.078	51.294	53,9%
Raccolta da clientela	50.340	37.760	12.579	33,3%
Crediti verso clientela	96.032	57.318	38.714	67,5%
Titoli	54	962	-908	-94,4%
Attivo fruttifero	127.454	79.528	47.926	60,3%
Totale attivo	139.505	92.956	46.550	50,1%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	30.217	24.693	5.524	22,4%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	21,66%	26,56%	-18,5%
Raccolta diretta/Totale attivo	36,08%	40,62%	-11,2%
Crediti verso clientela/Totale attivo	68,84%	61,66%	11,6%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	190,77%	151,79%	25,7%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2003	2002	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,18%	0,36%	-51,0%
Incagli netti/Crediti verso clientela	1,41%	1,48%	-4,3%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	0,56%	0,84%	-33,0%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	6,24%	3,33%	87,6%
ROA	2,43%	1,38%	76,4%
Utile netto/Totale attivo	1,18%	0,73%	60,6%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	2,47%	3,72%	-33,4%
Margine d'interesse/Totale attivo	2,26%	3,18%	-28,9%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	42,35%	53,32%	-20,6%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie/Totale attivo	3,08%	2,78%	10,6%
Margine d'intermediazione/Totale attivo	5,34%	5,96%	-10,5%
Margine da servizi/Margine d'intermediazione	25,38%	26,84%	-5,5%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	74,49%	88,24%	-15,6%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	37,46%	44,42%	-15,7%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2003	2002	var. %
Tier 1	27,31%	35,55%	-23,2%
Coefficiente di solvibilità	27,31%	35,48%	-23,0%
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	31,47%	43,08%	-27,0%

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Numero medio dipendenti	72	65	7	11,5%
Numero sportelli bancari (compreso Treviso)	6	4	2	50,0%
Crediti verso clientela per dipendente	1.336	889	447	50,3%
Raccolta totale per dipendente	700	585	115	19,6%
Margine d'intermediazione per dipendente	103,6	85,9	18	20,6%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

L'attività della Banca Italo-Romena, svolta prevalentemente a supporto delle imprese del Nord-est che hanno delocalizzato l'attività in Romania, è stata caratterizzata da un forte incremento dei fondi intermediati con clientela e da una redditività di sicuro interesse. Il risultato ottenuto è da ritenersi significativo anche perché il 2003 è stato il primo anno in cui la gestione non è stata influenzata da eventi riconducibili a pregresse ristrutturazioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio alle filiali di Bucarest, Timisoara e Arad, già operative nel 2002, si sono aggiunte le filiali di Cluj-Napoca e di Oradea che hanno già cominciato a sviluppare interessanti volumi.

Il Prodotto bancario lordo, dato dai fondi complessivamente intermediati con la clientela, è aumentato del 53,9%.

Gli impieghi, in particolare, portandosi a 96 milioni di Euro sono cresciuti del 67,5% rispetto allo scorso esercizio, con un incremento di circa 39 milioni di cui solo il 5,8% è in valuta locale. Quest'ultimo fattore è una conferma del fatto che la clientela della Banca è ancora costituita quasi totalmente da imprese non residenti.

La quota di mercato sull'intero mercato romeno è passata dall'1,13% del 2002 all'1,31% ed è aumentata sia la quota dei crediti in valuta locale che quella dei crediti in altre divise. Tale positiva dinamica è stata determinata dall'apporto delle nuove filiali e dall'aumentato inserimento nelle aree di Arad e di Timisoara.

La qualità del credito è ulteriormente migliorata confermando i già raggiunti livelli di eccellenza. Il rapporto sofferenze su impieghi a fine esercizio è stato dello 0,18% contro lo 0,36% del 2002.

L'incremento della raccolta diretta (+12,6 milioni di Euro, pari al 33,3%), anche se significativo, è stato meno accentuato rispetto all'evoluzione registrata dagli impieghi. Una importante componente della provvista, pari al 68,8%, è in valuta ed è costituita prevalentemente da Euro e Dollari.

La quota di mercato è pari allo 0,52%, in crescita rispetto allo 0,40% dell'esercizio precedente. A livello di singola provincia sono incrementate le quote nelle aree di Arad e Bucarest. Particolarmente significativa risulta la quota nell'area di Timisoara.

L'andamento dei volumi intermediati con clientela, caratterizzata, come già ricordato, da un incremento degli impieghi più intenso di quello della provvista, ha determinato un forte aumento della raccolta da banche, che è passata da 20,4 a 53 milioni di Euro.

Sotto il profilo reddituale, la Banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 1,6 milioni di Euro, con un incremento del 141% rispetto al 2002.

Il margine di interesse si è attestato a 3,2 milioni di Euro, in crescita del 6,7% su base annua per effetto soprattutto dello sviluppo dei volumi con clientela, atteso l'andamento discendente dello *spread* commerciale che si è ridotto dal 4,87% al 4% a causa di un calo dei tassi attivi maggiore di quello dei tassi passivi.

Il margine di intermediazione, pari a 7,4 milioni di Euro, ha registrato un aumento del 34,4%, determinato da una crescita sia delle commissioni nette che dei profitti/perdite da operazioni finanziarie.

I costi operativi, portandosi a circa 4,8 milioni di Euro, sono incrementati del 5,8%. In particolare, le altre spese amministrative, con 2,8 milioni di Euro, hanno evidenziato una crescita del 13,3% e i costi del personale con 2 milioni di Euro hanno segnato una lieve flessione, nonostante l'organico sia aumentato passando dalle 67 unità del 2002 alle 87 di fine 2003. L'indice *cost/income* migliora passando dall'88,2% al 74,5%.

Il risultato lordo di gestione si attesta a 2,6 milioni di Euro rispetto al milione di Euro registrato nell'esercizio 2002. L'utile delle attività ordinarie, al netto di accantonamenti e rettifiche per 1,2 milioni di Euro, è stato di 1,4 milioni di Euro (+24,6%).

Nel 2004 è prevista l'apertura di ulteriori due filiali in importanti centri economici del paese, in aggiunta all'agenzia di Bacau che è stata resa operativa nel corso del mese di marzo.

8.4. BANCA MERIDIANA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Via Amendola, 205/3 - 70126 - Bari

Quota di partecipazione: 98,81%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	22.640	11.112	11.528	103,7%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	13.131	4.671	8.460	181,1%
Margine d'intermediazione	35.771	15.783	19.988	126,6%
Costi operativi	-28.677	-13.987	-14.690	105,0%
Utile attività ordinaria	2.194	220	1.974	n.s.
Utile netto	517	3	514	n.s.

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	1.268.122	1.174.383	93.739	8,0%
Raccolta totale	980.913	879.010	101.903	11,6%
Raccolta diretta	611.158	519.170	91.988	17,7%
Raccolta indiretta	369.755	359.840	9.915	2,8%
di cui risparmio gestito	120.085	46.790	73.295	156,6%
di cui risparmio amministrato	249.670	313.050	-63.380	-20,2%
Crediti verso clientela	287.209	295.373	-8.164	-2,8%
Titoli	2.170	1.160	1.010	87,0%
Attivo fruttifero	649.284	620.008	29.276	4,7%
Totale attivo	691.621	653.264	38.358	5,9%
Patrimonio netto	34.311	23.793	10.518	44,2%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Patrimonio Netto/Totale attivo	4,96%	3,64%		1,3%
Raccolta diretta/Totale attivo	88,37%	79,47%		8,9%
Crediti verso clientela/Totale attivo	41,53%	45,21%		-3,7%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	46,99%	56,89%		-9,9%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,47%	0,31%		0,2%
Incagli netti/Crediti verso clientela	1,53%	0,62%		0,9%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	3,97%	3,87%		0,1%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
ROE *	1,53%	0,01%		1,5%
ROA	2,38%	0,60%		1,8%
Utile netto/Totale attivo	0,08%	0,00%		0,1%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	3,49%	1,79%		1,7%
Margine d'interesse/Totale Attivo	3,27%	1,70%		1,6%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	63,29%	70,40%		-7,1%
Ricavi netti da servizi e op finanziarie/Totale Attivo	1,90%	0,72%		1,2%
Margine d'intermediazione/Totale Attivo	5,17%	2,42%		2,8%
Margine da servizi/Margine d'intermediazione	36,02%	30,07%		6,0%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	80,17%	88,62%		-8,5%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	35,59%	38,54%		-2,9%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2003	2002	var. ass.	var. %
Tier 1	3,73%	6,26%		-2,5%
Coefficiente di solvibilità	5,59%	6,26%		-0,7%
Patrimonio netto/Crediti clientela	11,95%	8,06%		3,9%

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Dipendenti (di fine anno)	283	280	3	1,1%
Numero sportelli bancari	30	30	0	n.s.
Crediti verso clientela per dipendente	1.015	1.055	-40	-3,8%
Raccolta totale per dipendente	3.466	3.139	327	10,4%
Prodotto bancario lordo per dipendente	4.481	4.194	287	6,8%
Margine d'intermediazione per dipendente	126,4	56,4	70	124,2%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

Banca Meridiana ha chiuso l'esercizio, che di fatto ha rappresentato il primo anno completo di attività, con risultati interessanti sia dal punto di vista patrimoniale che economico, evidenziando un discreto incremento delle masse intermedie e il conseguimento di un risultato di gestione positivo.

Il Prodotto bancario lordo è infatti cresciuto dell'8%, soprattutto per effetto del buon andamento della raccolta diretta.

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela, comprensive sia della raccolta diretta che di quella indiretta, ammontavano a fine anno a 980,9 milioni di Euro, con un incremento dell'11,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

In particolare, la raccolta diretta da clientela è passata da 519 a 611 milioni di Euro in crescita di quasi 92 milioni (+17,7%), da attribuire in larga parte all'incremento dei conti correnti e delle obbligazioni che, alla fine dell'anno, hanno raggiunto i 73,9 milioni di Euro.

La raccolta indiretta è cresciuta del 2,8% rispetto al 2002. Tale dato risente dell'impatto dell'operazione di trasformazione di obbligazioni emesse da altre controparti in titoli obbligazionari di propria emissione, i quali, essendo stati sottoscritti dalla clientela, hanno contribuito alla significativa crescita della raccolta diretta.

Nell'ambito dell'aggregato, di particolare rilievo è stato, peraltro, quanto conseguito, in termini dinamici, sui fondi comuni e sui prodotti assicurativi vita che hanno registrato complessivamente una crescita del 156,6%.

La componente amministrata è per contro arretrata di oltre il 20%, portando la percentuale di incidenza del risparmio gestito sulla raccolta indiretta dal 13% al 32%, con una crescita di 19 punti percentuali.

I crediti verso la clientela ammontavano, a fine dicembre 2003, a 287,2 milioni di Euro con una diminuzione del 2,8% rispetto al 2002.

Tale discesa è da imputare soprattutto alla recente operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto di 68 milioni di Euro di mutui ipotecari *in bonis*. Depurando l'aggregato dall'effetto della suddetta operazione, gli

impieghi a clientela sarebbero per contro cresciuti del 20%, a conferma del soddisfacente sviluppo che ha caratterizzato l'Istituto nel corso dell'esercizio, che dovrebbe portarlo a divenire un punto di riferimento per la clientela locale. Rispetto alle diverse forme tecniche, emergono le buone dinamiche di crescita delle sovvenzioni e finanziamenti diversi, cresciuti di oltre 20 milioni di Euro, e dei conti correnti e delle sovvenzioni estero, aumentati rispettivamente del 19,2% e del 60,8%.

I dati relativi alla qualità del portafoglio crediti sono soddisfacenti sia sotto il profilo della diversificazione tra settori di attività economica che sotto l'aspetto dell'incidenza delle sofferenze sugli impieghi (0,47%) che si attesta su livelli di assoluta eccellenza.

Per quanto riguarda l'aspetto reddituale, l'esercizio si è chiuso con un risultato positivo, registrando, nonostante gli importanti accantonamenti prudenziali effettuati a fronte di possibili perdite su crediti e oneri futuri, un utile netto di 517 mila Euro.

A tale esito ha contribuito in misura decisiva il margine d'interesse, pari a 22,6 milioni di Euro, che a fine anno rappresentava oltre il 63% del margine di intermediazione.

Il margine da servizi ha chiuso con complessivi 13,1 milioni di Euro, costituiti per la parte più significativa da commissioni nette da servizi per complessivi 9,6 milioni di Euro, da profitti da operazioni finanziarie per 245 mila Euro e da altri proventi di gestione per 5,4 milioni di Euro.

Il margine d'intermediazione ammontava pertanto a 35,8 milioni di Euro (+126,6%).

Per quanto concerne i costi operativi, pari a complessivi 28,7 milioni di Euro, il 2003 è stato caratterizzato da spese per il personale per 15,9 milioni di Euro, corrispondenti al 56% dei costi operativi, e da altri costi amministrativi per 12,7 milioni di Euro.

Il *cost/income*, dato dal rapporto tra costi di gestione e ricavi, è stato pertanto pari all'80%.

Depurato il risultato lordo di gestione, pari a 7 milioni di Euro, di poste rettificative per 4,9 milioni di Euro si è giunti a un utile delle attività ordinarie di 2,2 milioni di Euro. Le poste rettificative comprendono un quinto del complessivo onere di 5,6 milioni di Euro previsto per soddisfare i costi futuri connessi al recente accordo sindacale per il ricorso al Fondo Esuberi Nazionale.

Il successivo accantonamento a fondo imposte per complessivi 1,58 milioni di Euro, ha portato a realizzare il sopra ricordato utile netto di 517 mila Euro che, in rapporto al margine di intermediazione, ne rappresenta l'1,4%.

Sotto il profilo strutturale non sono da rilevare per il 2003 nuove aperture, confermando il dimensionamento della rete distributiva dell'Istituto su 30 filiali.

Dal punto di vista operativo il 2003 è stato l'anno del cambiamento informatico e procedurale in quanto l'Istituto ha aderito alle tecnologie fornite da SEC Servizi di Padova, con la contestuale migrazione di tutte le informazioni nel nuovo sistema. La nuova organizzazione informatica ha comportato, quindi, la rivisitazione di tutta l'organizzazione di Banca Meridiana, con l'adozione delle procedure operative *standard* del Gruppo.

8.5. CLARIS FACTOR

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: factoring

Sede operativa: Viale della Vittoria, 1 - 31044 - Montebelluna

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	4.192	2.918	1.274	43,6%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	1.088	1.007	81	8,1%
Margine d'intermediazione	5.289	3.930	1.359	34,6%
Costi operativi	-1.376	-1.220	-156	12,8%
Utile attività ordinaria	3.312	2.327	985	42,3%
Utile netto	2.014	1.353	661	48,9%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Turnover	296.795	245.357	51.438	21,0%
Prodotto bancario lordo	241.420	110.926	130.494	117,6%
Raccolta diretta	127.071	29.619	97.452	329,0%
Crediti verso clientela	114.349	81.307	33.042	40,6%
Attivo fruttifero	137.618	81.902	55.717	68,0%
Totale attivo	139.341	82.729	56.612	68,4%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	6.674	5.861	814	13,9%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	4,8%	7,1%	-32,4%
Raccolta diretta/Totale attivo	91,2%	35,8%	154,7%
Crediti verso clientela/Totale attivo	82,1%	98,3%	-16,5%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	90,0%	274,5%	-67,2%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2003	2002	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	2,5%	0,6%	343,8%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	43,3%	7,9%	448,1%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	43,92%	30,27%	45,1%
ROA	3,37%	3,28%	2,9%
Utile netto/Totale attivo	1,45%	1,64%	-11,6%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	3,05%	3,56%	-14,5%
Margine d'interesse/Totale attivo	3,01%	3,53%	-14,7%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	79,27%	74,26%	6,7%
Ricavi netti da servizi/Totale attivo	0,78%	1,22%	-35,8%
Margine d'intermediazione/Totale attivo	3,80%	4,75%	-20,1%
Ricavi netti da servizi/Margine d'intermediazione	20,40%	24,06%	-15,2%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	26,14%	31,31%	-16,5%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	15,63%	18,52%	-15,6%

	2003	2002	var. ass.	var. %
Patrimonio di Base	4.774	4.659	115	2,5%
Patrimonio Supplementare	650	650	0	0,0%
Patrimonio di Vigilanza	5.424	5.309	115	2,2%
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	5,84%	7,21%	-19,0%	

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	8	7	1	14,3%
Crediti verso clientela per dipendente	14.294	11.615	2.678	23,1%
Raccolta diretta per dipendente	15.884	4.231	11.653	275,4%
Prodotto bancario lordo per dipendente	30.178	15.847	14.331	90,4%
Margine d'intermediazione per dipendente	661	562	100	17,7%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

In un contesto economico condizionato da fattori di debolezza e in un mercato del *factoring* che ha registrato una sostanziale stabilità, il 2003 è stato per la Società un esercizio di buona soddisfazione, caratterizzato da una forte attenzione alla redditività e al governo dei rischi.

Il *turnover*, che già nel 2002 aveva fatto registrare una crescita del 42%, ha raggiunto i 296,8 milioni di Euro, con un incremento del 20,96%, superando gli obiettivi di *budget*. La composizione per classi merceologiche risulta diversificata mentre la composizione per area geografica mostra che la regione Veneto è quella in cui si concentra maggiormente l'attività.

I rilevanti volumi gestiti hanno determinato uno sviluppo degli impieghi a clientela del 40,6%, raggiungendo i 114,3 milioni di Euro.

Le sofferenze nette, con un'incidenza sui crediti del 2,5%, si mantengono su livelli contenuti.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto superiore alle attese e pari a 2 milioni di Euro, in aumento del 48,9% rispetto a quanto realizzato nel 2002.

L'importante incremento realizzato negli impieghi ha fatto aumentare il margine d'interesse del 43,6%, portandolo a 4,2 milioni dai 2,9 milioni dell'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione, pari a 5,3 milioni di Euro, registra un'importante crescita del 34,6%, grazie all'incremento del 13,8% dei ricavi netti da servizi determinato dai maggiori volumi trattati.

I costi operativi sono aumentati del 12,8% passando da 1,2 a 1,4 milioni di Euro con una dinamica nettamente inferiore a quanto realizzato nei ricavi.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti e le rettifiche (in parte analitiche e in parte forfetarie) e le riprese di valore su crediti sono complessivamente quasi raddoppiati, da 383 a 601 mila Euro, portando comunque l'utile dell'attività ordinaria da 2,3 a 3,3 milioni di Euro.

Il risultato indicato porta a un ROE ancor più elevato di quello del 2002 passando dal 30,3% al 43,9%.

Ancora più positive sono le risultanze economiche e patrimoniali poste a *budget* per il 2004.

8.6. CLARIS LEASING

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: leasing

Sede operativa: Via dei Da Prata, 14 - 31100 - Treviso

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	3.690	2.198	1.492	67,9%
Ricavi netti da servizi	447	450	-3	-0,6%
Margine d'intermediazione	4.137	2.647	1.489	56,3%
Costi operativi	-1.241	-1.011	-230	22,7%
Utile attività ordinaria	1.227	320	907	283,9%
Utile netto	648	176	472	268,6%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI
(in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	271.771	211.052	60.719	28,8%
Raccolta diretta	6.798	5.227	1.571	30,0%
Crediti verso clientela	264.973	205.825	59.148	28,7%
Attivo fruttifero	265.139	205.825	59.315	28,8%
Totale attivo	342.733	277.810	64.922	23,4%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	20.595	19.947	648	3,2%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	6,0%	7,2%	-16,3%
Raccolta diretta/Totale attivo	2,0%	1,9%	5,4%
Crediti verso clientela/Totale attivo	77,3%	74,1%	4,4%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2003	2002	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,1%	0,0%	357,2%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	0,9%	0,2%	470,1%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	3,26%	1,20%	171,6%
ROA	0,82%	0,56%	46,2%
Utile netto/Totale attivo	0,19%	0,06%	198,7%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	1,39%	1,07%	30,3%
Margine d'interesse/Totale attivo	1,08%	0,79%	36,1%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	89,20%	83,02%	7,4%
Ricavi netti da servizi/Totale attivo	0,13%	0,16%	-19,4%
Margine d'intermediazione/Totale attivo	1,21%	0,95%	26,7%
Ricavi netti da servizi/Margine d'intermediazione	10,80%	16,98%	-36,4%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	31,86%	40,94%	-22,2%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	14,19%	18,14%	-21,8%

	2003	2002	var. ass.	var. %
Patrimonio di Vigilanza	19.845	19.799	47	0,2%
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	7,77%	9,69%		-19,8%

INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	12	9	3	33,3%
Crediti verso clientela per dipendente	22.081	22.869	-788	-3,4%
Raccolta diretta per dipendente	566	581	-14	-2,5%
Prodotto bancario lordo per dipendente	22.648	23.450	-803	-3,4%
Margine d'intermediazione per dipendente	345	294	51	17,2%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

Il mercato del *leasing* è stato caratterizzato da una tendenza negativa dopo un ciclo di forte crescita legato ai benefici della Legge Tremonti bis. La domanda, infatti, si è ridotta complessivamente e nei vari settori ha manifestato andamenti differenziati. Nella nostra area di operatività, peraltro, la flessione è stata quasi doppia rispetto a quella media nazionale. Nonostante lo scenario contrastato, la Società, la cui attività è stata rivolta prevalentemente al segmento imprese della clientela della Capogruppo e della Banca di Bergamo, ha raggiunto risultati commerciali soddisfacenti che le hanno consentito di raggiungere e superare gli obiettivi economici prefissati.

Sono stati stipulati n. 662 nuovi contratti, per un costo totale dei beni di 117,9 milioni di Euro e un controvalore (somma di anticipi, montante e riscatti) di 136,4 milioni di Euro. Di questi il 5,65% è relativo a veicoli, il 3,34% a veicoli industriali, il 24,4% a beni strumentali, il 2,45% a natanti e il 64,16% a immobili.

Il totale degli impieghi relativi a contratti attivi ammontava a 267,4 milioni di Euro, mentre i contratti per beni in costruzione e in attesa di consegna erano pari a 38,6 milioni di Euro.

La gestione economica ha portato a un utile netto di 648 mila Euro che consente di appianare le perdite residue e di iniziare a distribuire dividendi all'azionista unico Veneto Banca.

Il margine di interesse, comprensivo della quota interessi dei canoni pagata dai clienti, è cresciuto del 67,9% portandosi a 3,7 milioni di Euro. Il margine di intermediazione, pari a 4,1 milioni di Euro, mostra un aumento del 56,3%.

I costi operativi, pari a 1,2 milioni di Euro, registrano una crescita complessiva del 22,7%, determinata da uno sviluppo sia delle spese per il personale (+23,1%) che delle altre spese amministrative (+22,2%). Ciò è dovuto all'adeguamento della struttura agli aumentati impegni commerciali e alla maggiore massa di contratti da gestire.

Il risultato lordo di gestione si è portato pertanto a 2,8 milioni di Euro e, al netto di accantonamenti per 1,6 milioni di Euro, a un utile da attività ordinarie di 1,2 milioni di Euro.

Le previsioni degli operatori per il 2004 sono per una crescita del 6,5%, condizionata però da alcuni fattori di incertezza che riguardano lo sviluppo degli acquisti e degli investimenti in innovazione. In questo contesto, comunque, la Società ha ipotizzato un incremento dei volumi e un ulteriore miglioramento della redditività aziendale.

8.7. VENETO IRELAND FINANCIAL SERVICES

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI

INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: finanziaria

Sede operativa: IFSC, 1 North Wall Quay - Dublin 1 (Irlanda)

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine finanziario al netto dei dividendi	10.137	13.146	-3008,83	-22,9%
Margine d'interesse	10.335	13.156	-2.820	-21,4%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	4.842	-6.845	11.687	-170,7%
Margine d'intermediazione	15.177	6.310	8.867	140,5%
Costi operativi	-1.489	-1.646	158	-9,6%
Utile attività ordinaria	11.668	4.650	7.018	150,9%
Utile netto	11.082	4.193	6.889	164,3%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in milioni di Euro)

	2003	2002	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	140.000	140.000	0	0,0%
Raccolta diretta	127.000	127.000	0	0,0%
Crediti verso clientela	13.000	13.000	0	0,0%
Titoli	345.122	297.854	47.268	15,9%
Azioni, quote e altri titoli di capitale	11.554	12.400	-4.322	-27,2%
Partecipazioni	0	3.476	-3.476	-100,0%
Attivo fruttifero	370.028	331.091	38.936	11,8%
Totale attivo	419.466	374.998	44.468	11,9%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	138.082	131.193	6.889	5,3%

INDICI DI STRUTTURA (%)

	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	32,9%	35,0%	-5,9%
Raccolta diretta/Totale attivo	30,3%	33,9%	-10,6%
Crediti verso clientela/Totale attivo	3,1%	3,5%	-10,6%
Titoli/Totale attivo	82,3%	79,4%	3,6%
Azioni/Totale attivo	2,8%	3,3%	-16,7%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	10,2%	10,2%	0,0%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	8,73%	3,30%	164,3%
ROA	3,27%	1,26%	159,5%
Utile netto/Totale attivo	2,64%	1,12%	136,3%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	2,79%	3,97%	-29,7%
Margine d'interesse/Totale attivo	2,46%	3,51%	-29,8%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	68,10%	208,47%	-67,3%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie/Totale attivo	1,15%	-1,83%	-163,2%
Margine d'intermediazione/Totale attivo	3,62%	1,68%	115,0%
Margine da servizi/Margine d'intermediazione	31,90%	-108,47%	-129,4%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	9,94%	26,31%	-62,2%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	4,20%	14,07%	-70,2%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

La Società, attraverso cui il Gruppo opera sui mercati finanziari internazionali, ha chiuso l'esercizio 2003 con un utile netto di 11,1 milioni di Euro, nettamente superiore a quello realizzato nell'esercizio precedente che era pari a 4,2 milioni di Euro.

L'attività della Società si è concentrata sul suo nuovo *core business*, il segmento obbligazionario. Infatti, il portafoglio complessivo al 31 dicembre 2003 si attestava a 356,7 milioni di Euro, di cui 345,1 milioni di portafoglio obbligazionario e 11,6 milioni di portafoglio azionario.

Il portafoglio immobilizzato presentava un saldo di 103 milioni di Euro, in diminuzione di 31,4 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della vendita di alcuni titoli, mentre il portafoglio di *trading* evidenziava un valore di libro di 253,7 milioni di Euro, in aumento di 74,4 milioni. Tuttavia, i rischi di mercato relativi a quest'ultimo sono stati mantenuti su livelli contenuti e inferiori a quelli assegnati.

Il portafoglio in generale ha potuto beneficiare delle condizioni favorevoli presenti sui mercati finanziari internazionali, anche se a dicembre 2003 ha risentito, peraltro in misura contenuta, della minusvalenza derivante dal *default* Parmalat.

Il margine di intermediazione è aumentato dai 6,3 milioni di Euro del 2002 a 15,2 milioni, mentre il margine di interesse, coerentemente con la riduzione dei tassi a breve termine, ha registrato una significativa flessione portandosi a 10,3 milioni di Euro dai 13,2 milioni dell'esercizio precedente.

Al risultato finale hanno contribuito anche utili da operazioni finanziarie per 4,8 milioni di Euro, contro una perdita di 1,2 milioni registrata in tale comparto nell'esercizio precedente.

L'utile delle attività ordinarie si è così attestato a 11,7 milioni di Euro che, uniti agli utili di natura straordinarie e al netto delle imposte, hanno permesso il raggiungimento dell'utile netto sopra citato.

8.8. CLARIS ASSICURAZIONI

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: Agenzia di assicurazioni

Sede operativa: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 - Montebelluna (TV)

Quota di partecipazione: 100%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Valore della produzione	2.556	2.354	202	8,6%
Costi per servizi	-2.025	-1.912	-113	5,9%
Costi per godimento di beni di terzi	-37	-35	-2	4,7%
Costi per il personale	-324	-265	-59	22,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-72	-49	-23	48,4%
Oneri diversi di gestione	-26	-26	0	0,8%
Totale costi di produzione	-2.485	-2.287	-197	8,6%
Differenza tra valore e costi di produzione	71	67	32	7,0%
Utile netto	21	9	12	126,4%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Immobilizzazioni	246	286	-40	-13,9%
Crediti	261	297	-36	-12,1%
Attivo circolante	2.438	3.040	-603	-19,8%
Totale attivo	2.684	3.326	-642	-19,3%
Debiti	2.552	3.219	-666	-20,7%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	92	70	21	30,3%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	3,4%	2,1%	61,4%
Crediti/Totale attivo	9,7%	8,9%	8,9%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	32,44%	16,08%	101,7%
ROA	28,12%	19,79%	42,1%
Utile netto/Totale attivo	0,79%	0,28%	180,5%
Valore della produzione/Totale attivo	95,22%	70,78%	34,5%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	97,20%	97,16%	0,0%
Spese diverse/Valore della produzione	81,70%	83,82%	-2,5%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

La Società, costituita con l'obiettivo di distribuire, sia attraverso le Aziende del Gruppo che direttamente, e gestire contratti assicurativi di qualsiasi natura, ha conseguito nel 2003 un risultato di 21 mila Euro, in aumento rispetto a quello maturato nell'esercizio precedente, pari a 9 mila Euro.

Le provvigioni attive hanno raggiunto i 2,6 milioni di Euro, segnando un incremento dell'8,6% rispetto ai 2,4 milioni del 2002. Tale incremento è da attribuire prevalentemente alla produzione della rete di distribuzione bancaria. La Società ha svolto, per conto delle reti di vendita delle Banche del Gruppo, una importante attività di supporto operativo, commerciale e formativo, oltre che di assistenza nel *post vendita*.

I costi di produzione, con un aumento dell'8,6%, dovuto principalmente all'aumento dell'organico e alle maggiori provvigioni retrocesse, hanno mostrato un andamento in linea con quello dei ricavi.

Il risultato della gestione caratteristica è stato pari a 71 mila Euro, contro i 67 mila del 2002. Sull'utile netto incidono in maniera positiva i proventi finanziari e quelli straordinari.

8.9. CLARIS BROKER

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: mediazione assicurazione (*broker*)

Sede operativa: Via Serena, 63 - 31044 - Montebelluna (TV)

Quota di partecipazione: 100%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	858	701	157	22,3%
Altri ricavi e proventi	2	0	1	545,7%
Totale valore della produzione	859	701	158	22,5%
Costi per servizi	-579	-505	-74	14,7%
Costi per godimento di beni di terzi	-23	-20	-3	16,3%
Costi per il personale	-160	-144	-16	11,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-42	-38	-4	10,7%
Oneri diversi di gestione	-15	-9	-5	58,5%
Costi di produzione	-819	-716	-103	14,4%
Differenza tra valore e costi di produzione	40	-15	55	-375,9%
Utile/perdita d'esercizio	2	-37	38	-104,4%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI

(in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Immobilizzazioni	183	219	-36	-16,6%
Crediti	5.246	3.647	1.599	43,8%
Attivo circolante	5.265	3.684	1.580	42,9%
Totale attivo	5.459	3.908	1.551	39,7%
Debiti	5.237	3.698	1.539	41,6%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	153	151	2	1,1%

INDICI DI STRUTTURA (%)

	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	2,8%	3,9%	-27,6%
Crediti/Totale attivo	96,1%	93,3%	3,0%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)

	2003	2002	var. %
ROE *	0,95%	-19,80%	-104,8%
ROA	1,51%	0,61%	149,0%
Utile netto/Totale attivo	0,03%	-0,94%	-103,1%
Valore della produzione/Totale attivo	15,74%	17,95%	-12,3%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	95,30%	102,08%	-6,6%
Spese diverse/Valore della produzione	71,72%	76,10%	-5,8%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

L'esercizio si è chiuso per la Società di brokeraggio assicurativo del Gruppo con un risultato di sostanziale pareggio rispetto alla perdita registrata nel 2002.

E' proseguita anche nel 2003 l'attività di selezione della clientela iniziata nell'esercizio precedente, unitamente a una campagna di rafforzamento e sviluppo dell'immagine della Società, che ha portato a ottenere nel mese di agosto la Certificazione Iso 2001.

L'attività commerciale ha avuto un andamento positivo e ha portato a un incremento della clientela gestita.

Le provvigioni, prevalentemente costituite da introiti per intermediazione premi, sono aumentate del 22,3% su base annua, passando da 701 a 858 mila Euro.

I costi si sono quantificati complessivamente in 819 mila Euro, segnando un incremento del 14,4% rispetto ai 716 mila del 2002. Le componenti più importanti sono rappresentate dai costi per servizi, tra cui i rimborsi spese a collaboratori e Amministratori e le provvigioni a intermediari, in crescita del 14,7%, e dalle spese per il personale che sono cresciute dell'11,4%.

Il risultato prima delle imposte è stato pari a 25 mila Euro corrispondente a un utile netto di esercizio di 1.605 Euro.

Nel 2004 gli sforzi della Società saranno rivolti allo sviluppo dell'attività commerciale al fine di pervenire a un incremento della redditività aziendale.

8.10. CLARIS VITA

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: assicurazioni vita

Sede operativa: Via Carnia, 26 - 20132 - Milano

Quota di partecipazione: 100%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Nuova produzione	181.286	106.301	74.985	70,5%
Premi lordi al netto di premi annullati es. precedenti	259.814	183.778	76.036	41,4%
Totale costi diretti lordi	-256.570	-182.921	-73.649	40,3%
Risultato gestione tecnica	3.244	857	2.387	278,5%
Risultato gestione finanziaria	41.673	32.646	9.027	27,7%
Risultato gestione riassicurativa	-5.165	-6.338	1.173	-18,5%
Margine di contribuzione	21.741	18.348	3.393	18,5%
Spese generali e ammortamenti	-14.661	-14.309	-352	2,5%
Risultato gestione ordinaria	7.080	4.040	3.041	75,3%
Utile netto	4.230	6.532	-2.301	-35,2%
VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Attivi immateriali	13.566	14.628	-1.062	-7,3%
Investimenti	1.073.963	883.886	190.077	21,5%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	250.422	237.420	13.002	5,5%
Crediti	79.556	75.555	4.001	5,3%
Totale attivo	1.437.376	1.243.591	193.785	15,6%
Riserve tecniche	1.092.770	925.308	167.461	18,1%
Depositi ricevuti da riassicuratori	230.406	216.072	14.334	6,6%
Debiti e altre passività	48.500	37.226	11.274	30,3%
Patrimonio netto (al netto dei prestiti subordinati)	51.713	51.458	255	0,5%
Patrimonio netto (comprensivo dei prestiti subordinati)	64.713	64.458	255	0,4%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002		var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	4,5%	5,2%		-13,1%
Riserve tecniche/Totale attivo	76,0%	74,4%		2,2%
Crediti/Totale attivo	5,5%	6,1%		-8,9%
Investimenti/Riserve tecniche	98,3%	95,5%		2,9%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002		var. %
ROE *	9,16%	14,31%		-36,0%
ROA	0,60%	0,47%		28,6%
Utile netto/Totale attivo	0,29%	0,53%		-44,0%
Premi lordi/Totale attivo	18,08%	14,78%		22,3%
Premi lordi/Margine di contribuzione	1195,02%	1001,62%		19,3%
Margine di contribuzione/Totale attivo	1,51%	1,48%		2,5%
Spese generali e ammortamenti/Premi emessi	5,64%	7,79%		-27,5%
Spese generali e ammortamenti/Margine di contribuzione	67,43%	77,99%		-13,5%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2003	2002		var. %
Margine di solvibilità	37.792	34.421		9,8%
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	81,34%	85,31%		-4,7%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2003	2002	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	123	123	0	0,0%
Numero agenti	552	597	-45	-7,5%
di cui agenti monomandatari	67	0	67	
Numero broker	262	294	-32	-10,9%
Premi per dipendente	2.112	1.494	618	41,4%
Margine di contribuzione per dipendente	177	149	28	18,5%
Riserve tecniche per dipendente	8.884	7.523	1.361	18,1%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile e delle passività subordinate

Il 2003 è stato per la Società un anno di ulteriore crescita sia per quanto riguarda l'attività commerciale che la redditività. La Compagnia, inoltre, ha raggiunto tutti i principali obiettivi sia qualitativi che quantitativi che si era prefissata.

Nel corso dell'anno, con il contributo della Capogruppo, è stata effettuata una significativa riorganizzazione dell'area commerciale con l'obiettivo di operare un coordinamento tra l'attività di vendita della rete agenziale e dei promotori finanziari, anche con riferimento all'attività di *insur-banking*⁶.

I premi emessi nell'esercizio si attestano a 261 milioni di Euro, con un incremento del 39,5% e la nuova produzione ha superato i 180 milioni di Euro, segnando una crescita di oltre il 70% rispetto all'esercizio precedente. A questi volumi di raccolta ha contribuito soprattutto il canale bancario che è passato dagli 82 milioni di Euro del 2002 ai 148 milioni di quest'anno, con un aumento dell'80%. La *performance* della Capogruppo è stata superiore alla media di mercato con una raccolta per risorsa pari a 167 mila Euro contro i 124 mila del Sistema.

Positiva è stata anche la crescita della raccolta del canale agenziale che è passata dai 22 milioni di Euro del 2002 a 31 milioni, registrando una crescita del 47%.

Dopo la sperimentazione effettuata nell'esercizio precedente, nel 2003 è stata avviata una rete di agenti monomandatari che, a fine periodo, era formata da 67 unità. La nuova struttura sta operando efficacemente con interessanti livelli di flussi di nuova produzione *pro capite* e con un *mix* di prodotti in linea con le aspettative.

L'attenzione posta al *mix* di prodotti ha consentito di ottenere un risultato qualitativo al di sopra della media di mercato. I premi annui e i premi ricorrenti, infatti, rappresentavano il 23% della nuova produzione, contro il 6% del Sistema.

È proseguita, peraltro, l'opera di ampliamento del portafoglio prodotti e di rinnovo di quello esistente. Sono state infatti proposte al mercato 10 *index linked*, 2 nuove linee *unit linked* e sono state rinnovate tre forme a premio annuo (mista, multi, mista banca).

Passando all'analisi del conto economico, i premi descritti hanno portato ad un risultato netto della gestione tecnica di 3,2 milioni di Euro, da 857 mila Euro nel 2002.

Grazie alla ripresa dei mercati obbligazionari, in particolare nella prima metà dell'anno, alle notevoli *performance* di titoli di emittenti *corporate* e al miglioramento del mercato azionario, l'utile della gestione finanziaria, è passato da 32,6 a 41,7 milioni di Euro, con una crescita del 27,7%. Questo risultato include anche l'effetto derivante dalla ristrutturazione del portafoglio titoli della gestione separata Prefin.

Il margine di contribuzione si è attestato a 21,7 milioni di Euro, segnando un incremento del 18,5% rispetto ai 18,3 milioni dell'esercizio precedente.

E' continuata la politica di riduzione dei premi ceduti in riassicurazione per trattati commerciali, mentre permane la prudenza nella copertura del rischio. La gestione riassicurativa, infatti, ha portato a un risultato di -5,2 milioni di Euro in calo del 18,5% su base annua.

Sono risultate in aumento del 2,5% le spese generali e gli ammortamenti, che

⁶ Vendita da parte delle agenzie di prodotti bancari standardizzati.

complessivamente si sono quantificati in 14,7 milioni di Euro, contro i 14,3 dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione ordinaria è passato da 4 a 7,1 milioni di Euro con una crescita del 75,3%. L'utile netto, infine, si è quantificato in 4,2 milioni di Euro, in flessione rispetto ai 6,5 milioni del 2002. Quest'ultimo risultato, però, comprendeva imposte differite per 2,2 milioni di Euro, minori imposte dell'esercizio e un risultato della gestione straordinaria più elevato. Al netto delle imposte differite, il risultato del 2003 è sostanzialmente in linea con quello del 2002.

8.11. ATENE

VALORI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: finanziaria

Sede operativa: Viale Mazzini, 77/d - 36100 - Vicenza

Quota di partecipazione: 33,33%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Margine finanziario al netto dei dividendi	1.007	1.120	-113	-10,1%
Margine d'interesse	1.937	1.492	445	29,8%
Ricavi netti da servizi e operazioni finanziarie	3.702	1.903	1.799	94,5%
Margine d'intermediazione	15.618	4.769	10.849	227,5%
Costi operativi	-6.454	-5.828	-626	10,7%
Utile attività ordinaria	7.800	-1.404	9.204	-655,6%
Utile netto	5.932	10.060	-4.128	-41,0%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela	30.090	10.140	19.950	196,7%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	45.502	13.017	32.485	249,6%
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	19.434	32.920	-13.486	-41,0%
Partecipazioni	63.875	48.504	15.371	31,7%
Attivo fruttifero	178.186	150.920	27.266	18,1%
Totale attivo	192.980	170.643	22.337	13,1%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	133.452	127.992	5.460	4,3%

INDICI DI STRUTTURA (%)	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	69,2%	75,0%	-7,8%
Crediti verso clientela/Totale attivo	15,6%	5,9%	162,4%
Obbligazioni e altri titoli e Azioni o quote e altri titoli/Totale attivo	33,6%	26,9%	25,0%
Partecipazioni/Totale attivo	33,1%	28,4%	16,4%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	4,83%	8,28%	-41,6%
ROA	5,24%	-0,85%	-715,2%
Utile netto/Totale attivo	3,07%	5,90%	-47,9%
Margine d'interesse/Attivo fruttifero	1,09%	0,99%	10,0%
Margine d'interesse/Totale attivo	1,00%	0,87%	14,8%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	12,40%	31,29%	-60,4%
Ricavi netti da servizi/Totale attivo	1,92%	1,12%	72,0%
Margine d'intermediazione/Totale attivo	8,09%	2,79%	189,6%
Ricavi netti da servizi/Margine d'intermediazione	87,60%	68,71%	27,5%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	38,01%	108,83%	-65,1%
Spese diverse/Margine d'intermediazione	25,27%	71,38%	-64,6%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

Il Gruppo Atene, che svolge tramite la Società Palladio Finanziaria attività di *holding* dinamica di partecipazioni e di *merchant banking*, ha chiuso l'esercizio con un utile di 5,9 milioni di Euro.

Nel primo semestre è stato completato l'iter che ha portato a concentrare in un unico soggetto l'attività di assunzione di partecipazioni svolta sia da Palladio Finanziaria che da Palladio Partecipazioni, attraverso l'incorporazione di quest'ultima in Palladio Finanziaria. L'operazione ha consentito di semplificare il quadro societario e di snellire gli adempimenti relativi alla gestione societaria, con conseguente maggiore celerità dei processi decisionali.

Al 31 dicembre 2003 il Gruppo vede al vertice la società Atene che controlla direttamente il 79,76% del capitale sociale di Palladio Finanziaria.

Nel corso dell'anno sono stati perfezionati disinvestimenti di partecipazioni che hanno generato congrue plusvalenze contabilizzate a conto economico, mentre sono state acquisite interessenze in otto nuove società, sono stati sottoscritti aumenti di capitale di altre partecipate ed erogati finanziamenti a Soci per un importo complessivo di 94,4 milioni di Euro.

Nel primo periodo del 2004 l'andamento delle partecipate è nel complesso positivo. Permane, peraltro, un quadro congiunturale non molto favorevole in cui molti settori manifatturieri appaiono investiti da una perdita di competitività strutturale aggravata dal rafforzamento dell'Euro. Ciò da un lato riduce i target per l'attività di *private equity* ma dall'altro dovrebbe aumentare la disponibilità degli imprenditori ad aprire a partner istituzionali il proprio capitale, anche considerato che il sistema bancario sta dimostrando un approccio più selettivo sul fronte degli impieghi.

8.12. SINTESI 2000

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

Settore di attività: servizi

Sede operativa: Via Andrea Doria, 31 - 20124 - Milano

Quota di partecipazione: 33,33%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2003	2002	var. ass.	var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	614	628	-14	-2,2%
Altri ricavi e proventi	0	39	-39	-100,0%
Totale valore della produzione	614	667	-53	-7,9%
Costi per servizi	-218	-232	14	-6,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-143	-212	69	-32,6%
Costi per il personale	-293	-398	106	-26,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-22	-21	-1	4,1%
Oneri diversi di gestione	-15	-18	3	-15,1%
Totale costi di produzione	-690	-881	190	-21,6%
Differenza tra valore e costi di produzione	-76	-214	137	-64,3%
Utile/perdita d'esercizio	-84	-220	136	-61,9%

VALORI PATRIMONIALI E OPERATIVI (in migliaia di Euro)

	2003	2002	var. ass.	var. %
Immobilizzazioni	40	61	-21	-33,9%
Crediti	24	35	-11	-31,6%
Attivo circolante	315	174	140	80,5%
Totale attivo	432	276	155	56,1%
Debiti	54	48	6	12,7%
Patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio)	177	41	136	335,4%

INDICI DI STRUTTURA (%)

	2003	2002	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	41,0%	14,7%	178,8%
Crediti/Totale attivo	5,5%	12,5%	-56,2%

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2003	2002	var. %
ROE *	-32,20%	-91,68%	64,9%
ROA	-38,76%	-140,29%	72,4%
Utile netto/Totale attivo	-19,46%	-79,67%	75,6%
Valore della produzione/Totale attivo	142,26%	241,24%	-41,0%
Cost/Income ratio (con ammortamenti)	112,42%	132,03%	-14,9%
Spese diverse/Valore della produzione	61,23%	69,20%	-11,5%

* Calcolato su Patrimonio medio al netto dell'utile

La Società, che offre servizi di analisi rischi con l'ufficio di Milano e di rappresentanza nell'area della Grande Cina attraverso l'Ufficio di Hong Kong, ha chiuso l'esercizio con una perdita di 84 mila Euro, inferiore a quella del 2002.

L'epidemia della SARS ha in qualche modo condizionato l'attività dell'Ufficio di Hong Kong comportando un ridimensionamento sia dei costi che dei ricavi.

I costi di produzione sono diminuiti complessivamente del 21,6%, grazie a una attenta politica volta a eliminare o almeno a ridurre le voci di costo non coerenti con la strategia aziendale, e sono comunque ancora fortemente penalizzati dal costo di affitto dell'ex ufficio di rappresentanza di Londra. Senza tale onere l'esercizio si sarebbe chiuso con un leggero utile.

I ricavi sono passati da 667 a 614 mila Euro con una flessione del 7,9% soprattutto per effetto dei minori introiti rivenienti dalla gestione non caratteristica. I ricavi tipici calano, infatti, solo del 2,2%.

Per l'esercizio in corso, in relazione anche all'auspicata ripresa dell'attività dopo l'effetto SARS, è atteso un incremento dei costi a fronte di ricavi che per essere sviluppati richiedono l'apertura a nuovi mercati e servizi.

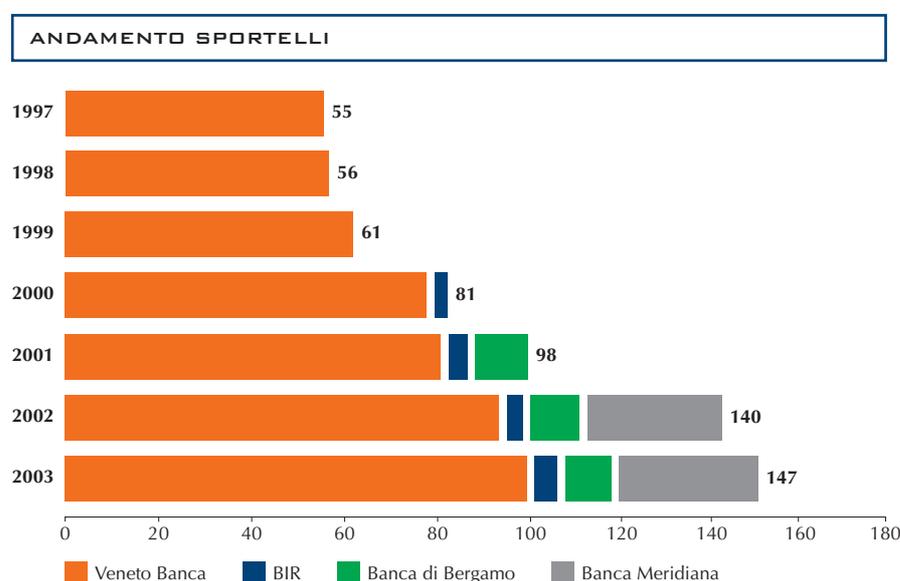
In considerazione del crescente interesse manifestato dalla clientela di Veneto Banca per la Cina, è in corso l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Shanghai.

■ 9. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

9.1. LA RETE TRADIZIONALE, GLI ATM E I POS

Al 31 dicembre 2003 il numero di sportelli del Gruppo ammontava a 146 unità, ai quali va ad aggiungersi lo sportello virtuale operante ad esclusivo supporto dei canali innovativi.

Nel complesso, la crescita della rete, rispetto al dato di fine 2002, è stata di 7 sportelli.



L'espansione territoriale realizzata nel corso dell'anno ha privilegiato l'area veneta, rafforzando la propria presenza nelle province di Vicenza - con l'apertura delle filiali di Lonigo e Sandrigo - Padova, Pordenone e Treviso, rispettivamente con le nuove dipendenze di Cittadella, Azzano Decimo e Roncade.

Nel corso del 2003 sono state aperte altre due dipendenze in Romania, a Cluj-Napoca nel mese di ottobre e in novembre ad Oradea.

Sia Banca di Bergamo che Banca Meridiana hanno mantenuto invece costante il numero degli sportelli, con la precisazione che per quest'ultima è avvenuta la sostituzione della filiale di Vaglio Basilicata con la nuova apertura di Molfetta.

Per quanto riguarda, infine, gli altri punti operativi al 31 dicembre 2003 si contavano 155 postazioni Bancomat-ATM e 2.552 terminali P.O.S.

Per l'anno in corso, il nuovo piano industriale triennale prevede un ulteriore sviluppo, per via interna, della rete tradizionale sia nell'area veneta (andando così a completare la copertura delle province "storiche" e ad ampliare la presenza della Capogruppo in quelle di più recente insediamento) che nella provincia di Bergamo. Sono previste inoltre nuove aperture in Romania al fine di incrementare la presenza nelle aree più strategiche del paese.

La tabella che segue espone in dettaglio la dislocazione territoriale della rete distributiva rilevabile al 31 dicembre 2003.

DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA DI SPORTELLI/ATM/POS			
	SPORTELLI	ATM	POS
Treviso (*)	68	72	1.304
Vicenza	9	10	128
Venezia	4	5	128
Padova	5	5	49
Belluno	2	2	52
Verona	1	1	64
Pordenone	7	6	64
Udine	1	1	26
altre province area veneta	-	-	13
Totale triveneto	97	102	1.815
Milano	1	-	11
Roma	1	1	29
altre province	-	-	41
TOTALE VENETO BANCA	99	103	1.896
Bergamo	12	14	85
altre province lombarde	-	-	5
TOTALE BANCA DI BERGAMO	12	14	90
Avellino	1	1	57
Bari	9	12	153
Brindisi	5	5	95
Matera	7	10	100
Potenza	8	10	158
altre province	-	-	3
TOTALE BANCA MERIDIANA	30	38	566
Treviso	1	-	-
Romania	5	-	-
TOTALE BANCA ITALO-ROMENA	6	-	-
TOTALE GRUPPO	147	155	2.552

(*) include lo sportello virtuale

9.2. LE RISORSE UMANE

9.2.1. GLI ORGANICI

Al 31 dicembre 2003 gli organici complessivi del Gruppo Veneto Banca ammontavano a 1.724 unità, con una crescita netta su base annua di 124 risorse.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione del personale del Gruppo tra le diverse società che lo compongono.

Banca / Società	31 dicembre 2003	Comp. %	31 dicembre 2002	Comp. %	Diff. 2003 - 2002
Veneto Banca	1.105	64,1%	1.021	63,8%	84
Banca Meridiana	283	16,4%	279	17,4%	4
Banca di Bergamo	85	4,9%	75	4,7%	10
Banca Italo-Romena	87	5,0%	67	4,2%	20
Italia	7	0,4%	9	0,6%	-2
Romania	80	4,6%	58	3,6%	22
Tot. Banche consolidate integralmente	1.560	90,5%	1.442	90,1%	118
Clariss Factor	8	0,5%	7	0,4%	1
Clariss Leasing	12	0,7%	9	0,6%	3
VIFS	4	0,2%	5	0,3%	-1
Tot. Società consolidate integralmente	24	1,4%	21	1,3%	3
Clariss Assicurazioni	9	0,5%	8	0,5%	1
Clariss Broker	5	0,3%	5	0,3%	0
Clariss Vita	126	7,3%	124	7,8%	2
Tot. Società consolidate a patrimonio netto	140	8,1%	137	8,6%	3
TOTALE GRUPPO	1.724	100%	1.600	100%	124

Nel corso dell'esercizio particolarmente significativa è risultata l'attività di reclutamento, selezione e inserimento di personale, sia di primo impiego che proveniente da altre esperienze professionali. Si sono registrate uscite di dipendenti per 65 unità e nuove assunzioni per un totale di 189 nuove risorse così distribuite:

Banca / Società	Assunzioni	Cessazioni
VENETO BANCA	111	27
BANCA MERIDIANA	12	8
BANCA DI BERGAMO	14	4
BANCA ITALO-ROMENA	34	14
CLARISS FACTOR	1	0
CLARISS LEASING	5	2
VIFS	0	1
CLARISS ASSICURAZIONI	1	0
CLARISS BROKER	1	1
CLARISS VITA	10	8
TOTALE GRUPPO	189	65

Di seguito viene rappresentato nel dettaglio, per ogni singola banca o società, la ripartizione dei dipendenti tra reti distributive e strutture centrali.

Come si può notare, la maggior incidenza degli uffici di direzione si ha in Veneto Banca, sulla quale pesa anche l'attività di *service* svolta nei confronti delle altre società del Gruppo, che strategicamente mantengono una struttura più snella e fortemente orientata all'attività commerciale.

In capo alle società non bancarie non sono individuabili reti distributive⁷, per questo motivo tutti i relativi dipendenti sono considerati in carico a uffici di direzione centrale.

⁷ Nel caso di Clariss Vita nella rete agenziale non sono presenti diretti dipendenti della compagnia.

Banca / Società	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
	Dip. Dir. Centrale	Dip. Rete	Dip. Dir. /Dip. Tot.	Dip. Dir. Centrale	Dip. Rete	Dip. Dir. /Dip. Tot.
VENETO BANCA	423	682	38,3%	406	615	39,8%
BANCA MERIDIANA	39	244	13,8%	32	247	11,5%
BANCA DI BERGAMO	20	65	23,5%	18	57	24,0%
BANCA ITALO-ROMENA	29	58	33,3%	27	40	40,3%
CLARIS FACTOR	8	0	100,0%	7	0	100,0%
CLARIS LEASING	12	0	100,0%	9	0	100,0%
VIFS	4	0	100,0%	5	0	100,0%
CLARIS ASSICURAZIONI	9	0	100,0%	8	0	100,0%
CLARIS BROKER	5	0	100,0%	5	0	100,0%
CLARIS VITA	126	0	100,0%	124	0	100,0%
TOTALE GRUPPO	675	1.049	39,2%	641	959	40,1%

Dal punto di vista della composizione degli organici, all'interno del Gruppo a fine anno si contavano 42 dirigenti, 503 quadri e 1.171 impiegati, così suddivisi:

Banca / Società	CATEGORIA			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Commessi
VENETO BANCA	26	348	723	8
BANCA MERIDIANA	2	80	201	0
BANCA DI BERGAMO	3	36	46	0
BANCA ITALO-ROMENA	1	10	76	0
CLARIS FACTOR	1	3	4	0
CLARIS LEASING	1	2	9	0
VIFS	0	2	2	0
CLARIS ASSICURAZIONI	0	0	9	0
CLARIS BROKER	0	0	5	0
CLARIS VITA	8	22	96	0
TOTALE GRUPPO	42	503	1.171	8

9.2.2.1 PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E GLI INTERVENTI FORMATIVI

Nel processo di creazione di valore assumono sempre maggiore importanza gli investimenti sulle risorse dell'Azienda, ovvero sul capitale umano, con il suo bagaglio di valori, conoscenze e competenze specifiche.

Contribuire allo sviluppo di tale capitale permette di incrementare il valore complessivo dell'azienda e di accrescerne la capacità competitiva. In tale ottica la formazione costituisce uno strumento privilegiato, oltre che indispensabile anche per la realizzazione dei bisogni individuali di crescita professionale e di carriera.

Gli obiettivi perseguiti consistono nel potenziamento e nella valorizzazione delle competenze professionali, nella riqualificazione delle risorse rese disponibili dagli interventi organizzativi, rafforzando le capacità commerciali e assicurando la copertura dei fabbisogni di nuove professionalità, nonché nel miglioramento dei livelli di produttività.

Il Piano di Formazione comprende un insieme di iniziative ampio e organico, teso a sviluppare professionalità in linea con i livelli di responsabilità e specializzazione richiesti dal Gruppo, nonché a elevare i livelli di coinvolgimento e motivazione delle risorse.

L'introduzione del Catalogo Corsi, nella *intranet* aziendale, avvenuta già nel 2002 ha consentito una maggiore partecipazione alle varie iniziative e una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa. Nel 2003 è migliorata ulteriormente la gamma dei corsi offerti arrivando a proporre oltre 75.

È stata poi recepita la suddivisione dei ruoli organizzativi prevista dal Contrat-

to Integrativo Aziendale e tale novità ha permesso di correlare il percorso formativo di ciascun dipendente alla posizione ricoperta, per la quale sono stati previsti specifici interventi mirati al miglioramento delle conoscenze e dei comportamenti di ruolo.

L'attività formativa si è concretizzata in 8.095 giornate così ripartite:

Banca / Società	GG Formazione
VENETO BANCA	4.821
BANCA MERIDIANA	2.649
BANCA DI BERGAMO	254
BANCA ITALO-ROMENA	87
CLARIS FACTOR	7
CLARIS LEASING	39
CLARIS ASSICURAZIONI	37
CLARIS BROKER	5
CLARIS VITA	196
TOTALE GRUPPO	8.095

In particolare, per quanto riguarda Banca di Bergamo, oltre alla partecipazione a corsi tenuti presso la sede di Veneto Banca, sono stati organizzati interventi formativi *ad hoc* in loco, consentendo ai dipendenti una più agevole fruizione di tali attività, effettuando, in media, tre giorni effettivi di formazione ciascuno.

Discorso a parte merita invece Banca Meridiana, che oltre alla normale attività prevista per il Gruppo, è stata oggetto di importanti interventi mirati a favorire la migrazione procedurale in SEC Servizi. Da inizio anno sono state organizzate numerose giornate di affiancamento e incontri mirati per il personale di direzione.

Per la Rete Commerciale, 22 persone di Banca Meridiana sono state ospitate presso filiali della Capogruppo per 3 settimane e hanno coadiuvato gli 8 formatori di Veneto Banca nell'attività in aula che ha coinvolto l'intera rete della Banca e che è durata circa 2 mesi. La migrazione si è poi concretizzata con la presenza di un dipendente Veneto Banca per ogni filiale della controllata per 3 settimane.

Complessivamente tale attività ha rappresentato il 60% della formazione dell'istituto, con un valore medio *pro-capite* per il personale di Banca Meridiana superiore a 9 giornate.

Oltre alle iniziative previste nel Catalogo Corsi, differenziate secondo i ruoli professionali previsti in Azienda, sono stati organizzati degli interventi formativi "su misura" in relazione a necessità specifiche sorte in corso d'anno.

Molto significativa è risultata inoltre la Formazione Interaziendale, prevista per i ruoli specialistici degli Uffici di Direzione e organizzata presso Società esterne.

È previsto, inoltre, un crescente ricorso alla formazione a distanza, per i contenuti che meglio si adattano a tale strumento, che consentirà, con un contenimento di costi, il raggiungimento di un maggior numero di destinatari in maniera tempestiva, diffusa e omogenea.

Dalla metà dell'anno sono state inoltre avviate alcune importanti iniziative di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, è stato avviato un processo di rilevazione e diagnosi del potenziale, che in questa prima fase ha coinvolto complessivamente un centinaio di risorse, con l'obiettivo di facilitare la crescita interna di professionalità per la copertura di posizioni "chiave" della struttura e per lo sviluppo di competenze manageriali.

Investimenti in tal senso hanno inoltre lo scopo di migliorare la capacità del Gruppo di trattenere e attrarre risorse dalle elevate potenzialità e aspettative.

È stato infine predisposto il progetto per l'attivazione, a partire dall'esercizio 2004, di un sistema di incentivazione per i dipendenti della Direzione Centrale, che si andrà ad aggiungere al già collaudato sistema adottato per la rete commerciale. Tale sistema verificherà l'aderenza ai valori aziendali di persone e strutture della Direzione, accerterà il raggiungimento degli obiettivi e consentirà l'erogazione di premi in linea con i risultati conseguiti e le responsabilità ricoperte.

■ 10. INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

10.1. L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

L'attività di marketing è passata, nel corso del 2003, attraverso un processo di rinnovamento dei codici di comunicazione istituzionale che ha portato all'elaborazione delle nuove campagne pubblicitarie incentrate sull'utilizzo dell'immagine fotografica e dei nuovi codici colore.

La strategia è stata, comunque, quella di sostenere in modo significativo la campagna commerciale di prodotto (mutuo, conto corrente, assicurazione auto) attraverso un'attenta pianificazione dei mezzi e la produzione di materiali a supporto.

In particolare, si sono sfruttate le ripercussioni nell'opinione pubblica delle disposizioni normative seguite ai casi di cronaca legati, da un lato, all'entrata in vigore della patente a punti, e dall'altro, alla definizione delle cosiddette "razze canine pericolose", con lo sviluppo di prodotti e campagne mirate (Polizza Merlino e Polizza Assipiù famiglia) cercando di soddisfare in via preventiva le aspettative della clientela.

In associazione a quanto sopra si è sostenuto, tramite un'intensa campagna di comunicazione, il prodotto RCA auto in collaborazione con Direct Line.

A partire dal mese di novembre 2003, Veneto Banca e Banca di Bergamo hanno sviluppato due campagne pubblicitarie, mediante molteplici mezzi di comunicazione, raggiungendo una vasta copertura del *target* e verificando importanti ritorni in termini di sostegno alla diffusione del marchio e di stimolo al contatto con la rete commerciale.

Per Banca Italo-Romena, a partire dal mese di maggio 2003, è stato avviato un piano mezzi che nel corso dell'anno ha subito degli ulteriori interventi al fine di meglio soddisfare l'esigenza di una comunicazione efficace ed adeguata al contesto sociale ed economico della Romania, diverso per maturità e familiarità con i prodotti bancari rispetto all'Europa occidentale.

Per ciò che riguarda, infine, le attività di sponsorizzazione, le iniziative sono state improntate alla diffusione del marchio Veneto Banca presso realtà con significative relazioni nel territorio di riferimento dell'Istituto e vicine al suo patrimonio di valori.

10.2. IL MERCATO RETAIL

L'attività dell'anno 2003 si è concentrata sul completamento del catalogo prodotti e sulla realizzazione di iniziative commerciali volte ad agevolare le banche rete e le filiali nel raggiungimento del *budget*.

Le iniziative effettuate nel corso dell'esercizio hanno toccato, in misura più o meno importante, tutti i comparti di attività che tipicamente attengono al segmento in esame.

Di notevole rilevanza è stata l'attività svolta nell'area "conti correnti" che, oltre al *restyling* di prodotti quali Conto Libero Arancio, ha visto l'ampliamento del ventaglio di prodotti "a pacchetto" con l'introduzione del Conto Zero 8 Bianco, Arancio ed Erre.

Per quanto concerne i prodotti di finanziamento, i principali interventi si sono concentrati sul comparto "mutui", sviluppando l'attività lungo due direzioni: l'integrazione del catalogo prodotti Mutuotutto e il *restyling* delle strutture in essere per renderle più vicine alle richieste della rete e maggiormente competitive rispetto alla concorrenza.

Tra i nuovi prodotti vanno sicuramente segnalati: Mutuotutto Sereno, Mutuotutto Inaugurazioni, Mutuotutto Disabili.

A ciò vanno ad aggiungersi lo sviluppo di convenzioni con diversi enti territoriali e lo sviluppo della convenzione Progetto Casa, che si incentra sulla collaborazione con alcune importanti reti immobiliari della provincia.

Nell'ambito del credito al consumo, il 2003 ha visto la conferma, ancora una volta, del sodalizio tra la Banca e Findomestic, sia con l'introduzione di nuovi prodotti sia con l'affinamento delle modalità operative.

È proseguita, infine, la collaborazione con la società Linea per lo sviluppo del portafoglio prodotti riservati ai promotori finanziari.

Particolarmente intensa è stata l'operatività nel comparto carte di pagamento, che, secondo il consueto modello *multi brand*, si è sviluppata sia attraverso l'introduzione di nuovi prodotti in catalogo, sia con la predisposizione di prodotti destinati alle altre banche del Gruppo o ai canali innovativi.

10.3. IL MERCATO CORPORATE

Il 2003 si è caratterizzato per una vivace attività commerciale rivolta alla clientela imprese, al fine di consolidare la presenza della Banca sul mercato, come intermediario affidabile ed efficiente, in grado di porsi come stabile controparte per le più diverse esigenze della clientela *Corporate*.

Particolare rilievo è stato dato all'operatività in "Prodotti Derivati O.T.C." finalizzati alla gestione del rischio tasso e cambio.

È stata ulteriormente sviluppata l'attività nell'ambito dei servizi telematici. I terminali P.O.S. attivi hanno raggiunto quota 1.896 con un incremento del 18,5%. Rilevanti sono stati anche i risultati nel comparto del *remote banking* con un deciso incremento, pari al 48,4%, delle postazioni "Impresa Web".

Nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti si sono registrati significativi aumenti con l'acquisizione di 28 nuovi clienti, per una crescita del 43%.

Continua l'andamento positivo dell'attività di noleggio di autovetture a lungo termine, per un totale di 854 veicoli locati.

Nell'ambito del Credito al Consumo "Esercenti"⁸ è proseguita l'attività con Findomestic e verso la fine del 2003 ha preso avvio l'operatività con Consumit, società del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, per quanto riguarda il comparto non strumentale.

Si è mantenuta sempre elevata l'attenzione riservata ai prodotti di finanziamento, a fronte sia delle normali esigenze di elasticità di tesoreria che di inve-

⁸ Convenzionamento punti vendita.

stimenti ed esigenze specifiche. Attraverso un ampio catalogo di offerte, con la combinazione durata / tasso / forma tecnica, si è cercato di adattarsi alle singole necessità.

Massima considerazione è stata infine rivolta all'offerta di finanziamenti che consentono di trarre vantaggio dalle facilitazioni previste da organismi di categoria o da vigenti normative pubbliche.

Dopo l'accelerazione dello scorso anno, l'attività nel comparto dell'estero commerciale, nonostante la generale difficoltà dell'*export* italiano, si è mantenuta su livelli soddisfacenti.

L'operatività complessiva si è concentrata verso uno sviluppo dell'attività commerciale offrendo un importante supporto consulenziale alle imprese operanti sui mercati internazionali.

In generale si evidenzia un aumento del numero di operazioni per le diverse forma tecniche, le quali anche in presenza di volumi in flessione, denotano una vivacità del comparto all'interno di Veneto Banca.

10.4. LA COMUNICAZIONE E LA PUBBLICITÀ

In questi anni la Banca ha realizzato notevoli investimenti in comunicazione con l'obiettivo di riposizionare il proprio marchio e di rafforzare l'immagine di azienda autonoma e dinamica.

A fianco della pubblicità classica, quindi, sono stati attuati dei progetti diretti a creare relazioni trasparenti, continue e durature con i media nazionali, nonché con interlocutori romeni per quanto riguarda, nello specifico, Banca Italo-Romena.

In particolare, attraverso interviste ai vertici, sia da parte della stampa locale che della stampa settoriale, partecipazioni a trasmissioni televisive, conferenze stampa, comunicazioni periodiche sui risultati di bilancio, comunicazioni sui prodotti si è garantita una presenza costante e di buon livello qualitativo per tutto il 2003.

Una seconda importante leva utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi sopra ricordati è stata la gestione degli "eventi".

In particolare, l'inaugurazione delle filiali di nuova apertura è stata impiegata come un efficace strumento di comunicazione che, oltre ad accompagnare lo sviluppo dell'attività tipicamente bancaria, ha rappresentato un tramite per la costruzione di relazioni con soggetti istituzionali di spessore.

Tra le iniziative di maggior rilievo, in tal senso, vanno sicuramente ricordate l'inaugurazione della filiale di Venezia, con l'organizzazione di un concerto con l'Ensemble i Solisti Veneti nella prestigiosa sede di Ca' Rezzonico, la sponsorizzazione dei concerti di Andràs Shiff al Teatro Olimpico di Vicenza e l'incontro con il professor Robert Wescott, esperto di analisi strategica globale nonché consulente del Presidente degli Stati Uniti durante l'Amministrazione Clinton.

Il "Concerto di Natale" ha visto quest'anno il Maestro Umberto Benedetti Michelangeli dirigere l'Orchestra di Mantova e solisti del calibro di Andrea Lucchesini, Enrico Dindo e Marco Rizzi. La manifestazione, riservata alla cittadinanza di Montebelluna, è diventata con il tempo un appuntamento tradizionale di rilievo che ha attratto l'attenzione di esponenti e personalità provinciali e regionali.

Nel 2003 è continuato il piano di integrazione tra l'attività della Fondazione Veneto Banca e la Direzione Marketing dell'Istituto, che ormai operano in completa sinergia, selezionando interventi nel settore della conservazione e del recupero dei beni artistici e culturali, del volontariato, dello sport, del sociale.

Tra le numerose attività effettuate nel corso del 2003, di particolare rilievo è stata la sponsorizzazione dell'Assemblea dell'Associazione degli Industriali di Vicenza. Tale iniziativa rappresenta una conferma del ruolo che Veneto Banca sta assumendo nell'area vicentina, considerata di importanza strategica per lo sviluppo del Gruppo.

Il 2003 è stato anche l'anno di consolidamento della rivista "Il Milione", diretta a tutti i dipendenti del Gruppo e alla rete di agenti Claris Vita. La pubblicazione, spedita anche a una lista selezionata di *opinion leader* regionali, ha ospitato interventi di spessore, creando dibattito su temi di attualità.

10.5. TRASPARENZA BANCARIA, GESTIONE REGLAMI, PREVENZIONE E SICUREZZA, TUTELA DELLA PRIVACY

Da sempre particolarmente attenta a fare della trasparenza uno dei tratti distintivi della propria attività, a fine anno Veneto Banca ha aderito, con le banche del Gruppo, al progetto Patti Chiari.

L'iniziativa, che è promossa dall'ABI e che avrà durata pluriennale, nasce con l'obiettivo di migliorare il rapporto banca-cliente, minacciato dai recenti fatti di attualità.

Attraverso l'organizzazione di "cantieri" interni, che toccano i punti nevralgici dell'attività bancaria - risparmio e credito *in primis* - vengono realizzate attività ispirate a criteri di chiarezza, certezza, semplicità e comparabilità nell'offerta commerciale.

L'attività di ogni "cantiere" sarà sottoposta alla certificazione di società esterne, che attesteranno la corrispondenza di quanto fatto a parametri e *standard* predefiniti.

■ 11. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere in misura rilevante sulla situazione economico-patrimoniale consolidata.

Va ricordato, peraltro, l'Accordo di programma firmato dalla controllata Banca Meridiana nel febbraio 2004 che prevede l'accesso alle prestazioni erogate in via straordinaria dal Fondo di solidarietà di cui all'art. 5 comma 1 lett. b, del D.M. 28 aprile 2000 n. 58, per n. 33 lavoratori che maturino i requisiti nel periodo compreso tra il 1° marzo 2004 e il 30 giugno 2005.

■ 12. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Perdurano le condizioni di incertezza sulla situazione congiunturale mondiale e sulla intensità della ripresa economica.

Il mantenimento dei tassi di interesse a livelli così ridotti non permette un recupero di redditività tramite il miglioramento dello *spread*.

Nonostante questo difficile contesto economico, il Gruppo si propone di proseguire nel percorso di crescita dimensionale e reddituale in una logica di continuità rispetto al recente passato.

Montebelluna, 23 marzo 2004

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Flavio Trinca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:40 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2003 - 2.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2003



Pierpaolo.172

vs. etab. ca. 200

ca. 2000-12.00

0.0.105.10.

■ STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in migliaia di Euro)	2003	2002
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	50.635	33.088
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	59.783	68.548
30 Crediti verso banche:	249.950	479.664
(a) a vista	78.657	247.941
(b) altri crediti	171.293	231.723
40 Crediti verso clientela	4.367.529	3.673.094
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	2.109	6.618
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:	351.324	634.616
(a) di emittenti pubblici	96.919	234.327
(b) di banche	69.028	130.980
di cui:		
titoli propri	9.833	0
(c) di enti finanziari	70.803	208.041
di cui:		
titoli propri	0	0
(d) di altri emittenti	114.574	61.268
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	18.840	18.295
70 Partecipazioni	72.652	64.233
a) valutate al patrimonio netto	33.497	30.488
b) altre	39.155	33.745
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo	51.161	50.084
a) valutate al patrimonio netto	51.161	50.084
b) altre	0	0
90 Differenze positive di consolidamento	80.709	84.141
100 Differenze positive di patrimonio netto	18.331	21.057
110 Immobilizzazioni immateriali	35.472	26.477
di cui:		
- costi d'impianto	111	247
- avviamento	17.244	18.816
120 Immobilizzazioni materiali	126.731	101.275
150 Altre attività	239.746	187.725
160 Ratei e risconti attivi:	35.348	42.737
a) ratei attivi	30.890	40.005
b) risconti attivi	4.458	2.732
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	5.758.211	5.485.034

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
Rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
Rag. Vincenzo Consoli

PASSIVO (in migliaia di Euro)

2003

2002

	2003	2002
10 Debiti verso banche:	444.172	1.470.778
(a) a vista	93.114	654.336
(b) a termine o con preavviso	351.058	816.442
20 Debiti verso clientela:	2.482.254	2.116.729
(a) a vista	2.248.523	1.855.192
(b) a termine o con preavviso	233.731	261.537
30 Debiti rappresentati da titoli:	1.907.863	1.041.788
(a) obbligazioni	1.617.029	933.201
(b) certificati di deposito	133.884	87.187
(c) altri titoli	156.950	21.400
40 Fondi di terzi in amministrazione	13.296	11.012
50 Altre passività	189.435	190.850
60 Ratei e risconti passivi:	12.733	16.395
(a) ratei passivi	8.442	12.276
(b) risconti passivi	4.291	4.119
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.001	25.637
80 Fondi per rischi e oneri:	39.208	26.123
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	26.568	7.198
(c) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
(d) altri fondi	12.640	18.925
90 Fondi rischi su crediti	2.246	3.246
100 Fondo per rischi bancari generali	6.057	6.057
110 Passività subordinate	82.065	154.956
120 Differenze negative di consolidamento	40	40
140 Patrimonio di pertinenza di terzi	19.071	18.475
150 Capitale	95.069	78.165
160 Sovrapprezzi di emissione	281.016	194.821
170 Riserve:	111.538	105.048
(a) riserva legale	30.583	27.458
(b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
(c) riserve statutarie	0	0
(d) altre riserve	80.955	77.590
180 Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
190 Perdite portate a nuovo	-53	-228
200 Utile d'esercizio	40.646	19.588
TOTALE DEL PASSIVO	5.758.211	5.485.034

IL PRESIDENTE
Dott. Flavio Trinca

I SINDACI
Dott. Fanio Fanti
Dott. Michele Stiz, Dott. Diego Xausa

■ GARANZIE E IMPEGNI

<i>(in migliaia di Euro)</i>		2003	2002
10	Garanzie rilasciate	259.279	321.739
	di cui:		
	- accettazioni	3.123	6.076
	- altre garanzie	256.156	315.663
20	Impegni	236.836	164.517
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	0	0

IL VICE DIRETTORE GENERALE
CAPO CONTABILE
Rag. Armando Bressan

IL DIRETTORE GENERALE
Rag. Vincenzo Consoli

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:40 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2003 - 2.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)

	2003	2002
10 Interessi attivi e proventi assimilati	247.027	210.654
di cui:		
- su crediti verso clientela	214.098	169.645
- su titoli di debito	25.480	33.901
20 Interessi passivi e oneri assimilati	100.572	93.962
di cui:		
- su debiti verso clientela	29.960	31.330
- su debiti rappresentati da titoli	44.973	39.706
30 Dividendi e altri proventi:	5.700	3.224
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	4.791	1.782
(b) su partecipazioni	909	1.442
(c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	0	0
40 Commissioni attive	63.447	60.963
50 Commissioni passive	10.019	27.208
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	30.015	-12.417
70 Altri proventi di gestione	28.115	18.902
80 Spese amministrative:	152.817	121.529
(a) spese per il personale	89.415	68.657
di cui:		
- salari e stipendi	63.330	50.806
- oneri sociali	16.243	12.622
- trattamento di fine rapporto	3.395	2.617
- trattamento di quiescenza e simili	2.692	2.078
(b) altre spese amministrative	63.402	52.872
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	20.127	12.438
100 Accantonamenti per rischi e oneri	471	4.479
110 Altri oneri di gestione	566	134
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	27.593	13.780
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.628	3.696
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	335	595
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.174	3.186
170 Utile (perdita) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	6.371	8.297
180 Utile delle attività ordinarie	67.629	16.008
190 Proventi straordinari	5.247	5.805
200 Oneri straordinari	5.648	5.362
210 Perdita straordinaria	-401	443
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	7.090
240 Imposte sul reddito dell'esercizio	25.893	3.897
250 Utile di esercizio di pertinenza di terzi	-689	-56
260 Utile d'esercizio	40.646	19.588

IL PRESIDENTE
Dott. Flavio Trinca

I SINDACI
Dott. Fanio Fanti
Dott. Michele Stiz, Dott. Diego Xausa

■ NOTA INTEGRATIVA

■ CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione delle direttive comunitarie n. 86/635 e n. 89/117, i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi del bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/92, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Per il bilancio 2003 alcune tabelle sono state maggiormente dettagliate e quindi il raffronto con l'anno precedente, pur essendo uguale nel totale, può essere nelle voci differente. Inoltre, vengono fornite tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- A - prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- B - mappa del Gruppo Veneto Banca.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Pricewaterhouse-Coopers spa a seguito dell'incarico conferito per l'anno 2003.

■ AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Veneto Banca, compongono l'area di consolidamento, invariata rispetto al precedente esercizio, le partecipazioni rilevanti indicate nell'apposito prospetto di nota integrativa (allegato B).

■ CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Tutte le imprese controllate che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Alle imprese, che pur controllate, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo e alle imprese collegate in cui il Gruppo detiene una partecipazione rilevante, è attribuito un valore pari alla quota di pertinenza del loro patrimonio netto, comprensivo del risultato economico di periodo.

Per la società di *leasing* il consolidamento ha luogo sulla base dei bilanci redatti secondo il metodo finanziario; ciò ha comportato la riclassificazione di alcune voci dell'esercizio precedente.

I progetti di bilancio al 31 dicembre 2003 delle società consolidate sono stati predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione prima dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, e saranno sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee che si riuniranno in data anteriore a quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

A) CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Detto metodo consiste nell'acquisizione integrale degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni consolidate con questo metodo viene annullato in contropartita alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle stesse, alla data di 1° consolidamento; le eccedenze risultanti da tale confronto sono attribuite alle voci "differenze positive/negative di consolidamento".

Dal processo di consolidamento è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari a 80.709 migliaia Euro. Tale valore, che riflette l'eccedenza del costo di acquisto delle partecipazioni nella società Banca Italo-Romena, Banca di Bergamo, Banca Meridiana, rispetto alle quote di pertinenza delle consistenze patrimoniali risultante dai bilanci delle società stesse, è esposto nello stato patrimoniale consolidato alla voce 90 "differenze positive di consolidamento" ed è ammortizzato, ai fini del bilancio consolidato, per un periodo convenzionale tra i 10 e i 20 anni in riferimento alla prevista utilità futura dell'investimento.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo, sono rettificati e allocati a riserva, in quanto già compresi nei risultati d'esercizio degli anni precedenti.

I dividendi contabilizzati per competenza sono stornati poiché già rientranti nei risultati economici delle società oggetto di consolidamento.

I rapporti reciproci di debito e credito più significativi esistenti al 31 dicembre 2003 e le transazioni economiche più rilevanti tra le Società incluse nell'area del consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle società consolidate, redatti secondo schemi diversi da quelli previsti per le banche, sono stati adeguati a questi.

B) CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono adeguate alla frazione di patrimonio netto di spettanza del Gruppo risultante dai bilanci delle partecipate alla data di primo consolidamento. L'adeguamento del valore di dette partecipazioni in sede di primo consolidamento, è imputato alle voci "differenze positive/negative di patrimonio netto".

Le differenze positive di patrimonio netto sono ammortizzate in 10 anni.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO EVIDENZIATI NEL BILANCIO DELLA BANCA CAPOGRUPPO E QUELLI INDICATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 e l'utile dell'esercizio chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato, e quelli della banca Capogruppo è la seguente:

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi del bilancio civilistico della Capogruppo	580.267	40.077	620.344
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate			
• differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio	-85.946		-85.946
• risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		16.606	16.606
• differenze positive di consolidamento	85.443	-4.734	80.709
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate e altre rettifiche			
• dividendi da imprese consolidate al netto dell'effetto fiscale	1.499	-10.799	-9.300
• rettifiche per contratti di <i>leasing</i> infragruppo		31	31
• omogeneizzazione dei criteri di valutazione fra imprese consolidate		41	41
Effetti relativi alle imprese non consolidate			
• risultati relativi alla valutazione delle imprese non consolidate	-25.255	6.371	-18.884
• differenze positive di patrimonio netto	20.971	-2.640	18.331
• eliminazione dividendi al netto dell'effetto fiscale	4.307	-4.307	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	581.286	40.646	621.932
Patrimonio netto e risultato di spettanza dei terzi	18.382	689	19.071
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATI	599.668	41.335	641.003

■ PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia, allo scopo di interpretare le stesse, nel rispetto dei seguenti principi generali di valutazione:

- *Costanza valutativa*: i criteri per la redazione del bilancio sono applicati con continuità nel corso del tempo salvo quanto espressamente indicato nel seguito della presente nota integrativa con riferimento al metodo di conversione utilizzato per le poste denominate in valuta estera.
- *Prevalenza della sostanza sulla forma*: la redazione privilegia ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione al fine di fornire una corretta rappresentazione della situazione finanziaria.
- *Continuità dell'impresa*: le valutazioni di bilancio sono fatte nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa, cioè con riferimento all'ipotesi di funzionamento dell'impresa stessa.
- *Prudenza*: gli utili sono quelli esclusivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio salvo quanto previsto dagli specifici criteri di valutazione. Si tiene conto inoltre dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio che siano venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.
- *Competenza*: i proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.
- *Separatezza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente, cioè non sulla base di valutazioni di tipo globale, salvo quanto previsto al punto successivo.
- *Coerenza valutativa*: le attività e passività in bilancio e fuori bilancio, collegate tra di loro, sono valutate in modo coerente, utilizzando cioè criteri omogenei.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa.

In relazione al modificato criterio di valutazione delle poste in valuta estera, consistente nell'adozione del "metodo temporale" in luogo di quello del "cambio corrente" utilizzato sino al decorso esercizio, si evidenzia che tale decisione, i cui effetti sono limitati al bilancio della controllata Banca Italo-Romena spa, discende dalla necessità di rappresentare adeguatamente gli effetti conseguenti alla variazione del rapporto di cambio Rol/Euro in funzione del loro diverso impatto sulle poste di origine "monetaria" e "non monetaria". L'effetto economico conseguente a tale modifica è stato ripartito nelle seguenti due componenti:

- una parte "retrospettiva" che rappresenta la variazione di valore di competenza degli esercizi precedenti, classificata fra i proventi straordinari per Euro 711.309;
- una parte "corrente" che rappresenta la variazione determinatasi nell'esercizio, per un valore netto di Euro 532.740, classificata fra i profitti da operazioni finanziarie per Euro 707.209 e fra le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per Euro 174.469.

■ SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

INFORMAZIONI QUALITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incaglio, ristrutturati, ecc...) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di vigilanza.

Precisamente:

- I crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza. La determinazione del valore di presumibile realizzo viene effettuata in seguito alla valutazione del patrimonio del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti.
- I crediti sono classificati "a incaglio" quando i debitori versano in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La gestione dei rapporti, così classificati, è affidata al Servizio Legale il quale monitora la prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del presumibile valore di realizzo dei crediti classificati a incaglio viene fatta in analogia ai crediti in sofferenza.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "in corso di ristrutturazione" quando la controparte risulta indebitata presso più banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento.
- I crediti sono classificati tra le posizioni "ristrutturate" quando sono erogati da più banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato. Anche per questa categoria la gestione è affidata al Servizio Legale. La valutazione di questi crediti viene eseguita con gli stessi criteri adottati per le posizioni in sofferenza e incaglio.
- Sono classificati "crediti non garantiti verso paesi a rischio" quei crediti verso controparti residenti in paesi non appartenenti all'area OCSE.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime

di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi per le posizioni in sofferenza, incagliate, per i crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione, e su base forfettaria, per le restanti partite. Sui crediti *in bonis* verso la clientela, e sulle partite incagliate a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche secondo l'andamento storico delle perdite subite, il settore merceologico di appartenenza della clientela, l'area geografica di operatività e ogni altro aspetto attinente le posizioni.

Il valore originario dei crediti sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi delle rettifiche di valore effettuate.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Eventuali perdite di valore su dette operazioni sono fronteggiate con accantonamenti a fondi rischi e oneri.

I titoli e i cambi da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I crediti ceduti in modo definitivo (*pro-soluto*) sono stati rimossi dal bilancio e le rettifiche o le riprese di valore imputate al conto economico per la differenza tra il corrispettivo ricevuto e il valore cui erano inseriti in bilancio.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinati a essere utilizzati durevolmente, rappresentano per l'Azienda uno stabile investimento e possono essere contabilizzati e valutati al costo di acquisto. In ogni caso, il valore del costo viene ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

I criteri adottati sono i seguenti:

- i titoli immobilizzati non quotati sono valutati al costo storico;
- i titoli immobilizzati quotati nei mercati regolamentati nazionali sono valutati al minore tra il costo e il prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi degli ultimi sei mesi dell'anno.

Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo Lifo a scatti su base annuale e il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli negoziati su mercati organizzati, dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo, ottenuto attualizzando tutti i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti, tenuto conto degli *spread* attribuibili agli enti emittenti per il rischio loro connesso e dai prezzi puntuali rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e in ogni modo obbiettivamente determinabili.

Il costo originario sarà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "Pronti contro termine" su titoli, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della provvista e il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Gli scarti di emissione sono stati calcolati secondo il dettato dell'art. 8 del D.L. 27/12/1994, facendo concorrere la quota maturata alla formazione del reddito imponibile dell'esercizio.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

I valori mobiliari derivati sono valutati come segue:

- a) valori mobiliari derivati destinati alla copertura di attività o di passività non immobilizzati o comunque collegate ad altre attività o passività:
 - i valori mobiliari derivati di copertura quotati e non quotati, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque a essi collegate;
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
- b) valori mobiliari derivati connessi a contratti di negoziazione:
 - i valori mobiliari derivati quotati e non quotati in mercati regolamentati vengono valutati a "book" e l'eventuale minusvalenza complessiva viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie con contropartita "altre passività";
 - i valori mobiliari derivati non quotati di intermediazione per conto della clientela sono mantenuti al valore di libro;
 - nel corso dell'anno i differenziali maturati e i margini pagati e/o incassati alla stipula del contratto vengono entrambi contabilizzati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie";
- c) valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati destinati alla copertura di attività o di passività in bilancio:
 - i valori mobiliari derivati immobilizzati quotati e non quotati sono invece valutati al costo con obbligo di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità della controparte nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza di questa (rischio paese);
 - nel corso dell'anno i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente ai ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di valori mobiliari collegati o di coperture generiche;
- d) i premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono sospesi registrandoli rispettivamente tra le "altre attività" o le "altre passività". Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l'opzione non venga esercitata. Il valore del premio a opzioni esercitate su titoli viene portato a incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto;

e) le operazioni “fuori bilancio” su titoli vengono valutate con gli stessi criteri previsti per le categorie dei “titoli non immobilizzati”. Le operazioni “fuori bilancio” collegate tra loro oppure collegate con titoli in portafoglio sono valutate in modo fra loro coerente.

CONTRATTI DI INTERMEDIAZIONE PER CONTO DELLA CLIENTELA

Le commissioni e gli *up-front* a titolo definitivo, consistenti nell'incasso o nel pagamento anticipato di una somma di denaro, riferibile al contratto che non sarà più restituita alla (dalla) clientela, sono registrati nell'esercizio di stipula dei contratti.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 87/1992, secondo il criterio del costo d'acquisto determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito in sede di conferimento. Le partecipazioni sono svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ai sensi del successivo comma 2, secondo periodo, del cennato art. 18. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi e il relativo credito d'imposta, non riferiti alle partecipazioni consolidate, sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati. Con l'approvazione del D.Lgs. 344/2003 è stata riformata la disciplina dei dividendi, con la soppressione del meccanismo del credito d'imposta e la sua sostituzione con il metodo dell'esenzione del dividendo.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”)

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni “fuori bilancio” a termine sono valutate:

- se di copertura, al cambio di fine esercizio; i differenziali tra cambio a termine e cambio a pronti di queste operazioni sono iscritti al conto economico secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività o passività coperte;
- se di negoziazione, ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio;
- le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di negoziazione vengono valutate a “book” e l'eventuale minusvalenza complessiva viene contabilizzata a conto economico come perdita da operazioni finanziarie;
- le opzioni in cambi o *currency options* non quotate di intermediazione per conto della clientela sono mantenute al valore di libro.

Le partecipazioni in valuta sono mantenute al cambio storico di acquisto mentre i titoli immobilizzati e non immobilizzati in valuta sono rivalutati o svalutati al cambio di fine anno.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

Relativamente alla conversione dei saldi di fine esercizio rivenienti dalla contabilità della *branch* di Bucarest si evidenzia che essa è avvenuta in base al “metodo temporale”.

Pertanto:

- la traduzione delle attività e passività monetarie è stata effettuata utilizzando il cambio corrente alla data di bilancio;
 - le attività e passività non monetarie, contabilizzate a costi storici, vengono tradotte ai cambi in essere alle date in cui furono acquistate le attività, sostenute le passività, costituiti il capitale e le riserve;
 - le voci di conto economico sono state tradotte al cambio corrente di fine esercizio per motivi di praticità gestionale e considerato il modesto scostamento rispetto al cambio medio del periodo, a eccezione degli ammortamenti che vengono tradotti allo stesso cambio dei cespiti cui si riferiscono.
- Lo sbilancio che si determina a seguito dell'adozione di cambi differenti viene iscritto a conto economico fra le differenze di cambio.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito le rettifiche di valore effettuate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico/tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tale criterio è pure in linea con le aliquote fiscalmente ammesse.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico dell'esercizio, mentre quelle aventi natura incrementativa sono capitalizzate attribuendole alle specifiche immobilizzazioni tecniche alle quali si riferiscono.

Gli immobili utilizzati in forza di contratti di locazione finanziaria vengono esposti fra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti corrispondenti.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte all'attivo al costo di acquisto, comprendente gli oneri accessori, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione al loro potenziale utilizzo.

L'avviamento pagato è iscritto all'attivo e ammortizzato in cinque anni o in un periodo superiore sulla base della sua durata prevista di utilizzazione.

7. ALTRI ASPETTI

ALTRI CREDITI E DEBITI

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale. Tale valore per i primi esprime il presumibile valore di realizzo.

RATEI E RISCOINTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Sono calcolate tenendo conto per gli interessi dei tassi che regolano i singoli rapporti e, per i costi e ricavi, di elementi certi e della competenza.

Alcuni sono portati direttamente in aumento dei conti del passivo a cui si riferiscono, in quanto tale rappresentazione risulta tecnicamente più appropriata.

FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Rappresentano il debito in essere a fine esercizio nei confronti dei terzi mandanti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce riflette, al netto degli anticipi, le indennità maturate a favore del personale in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, determinate a norma della Legge 29 maggio 1982, n. 297.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo imposte e tasse risulta costituito dagli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte correnti e delle imposte differite passive oltre che del rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta una ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita è stata rilevata applicando l'*income statement liability method* dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. In particolare i fondi imposte e tasse comprendono la passività per le imposte differite originata da eventuali differenze temporanee tassabili che si reputa probabile dover sostenere. Non esiste alcun accantonamento per imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali costituite in sospensione d'imposta in quanto, allo stato attuale, non si ritiene che verranno effettuate operazioni che ne determineranno la tassazione. In conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, nessun accantonamento per imposte differite viene effettuato a fronte delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali.

L'eventuale credito per imposte anticipate, originato dalle differenze temporanee deducibili il cui recupero può ragionevolmente ritenersi certo sulla base dei futuri redditi imponibili attesi, risulta iscritto nella voce altre attività.

ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDI RISCHI SU CREDITI

Il fondo rappresenta la prudenziale copertura di crediti per interessi di mora il cui rischio di mancata riscossione è solo eventuale. L'appostazione consente di beneficiare inoltre delle agevolazioni fiscali.

FONDO RISCHI BANCARI GENERALI

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale del prestito.

RIMANENZE DI BENI DI CONSUMO

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria e oggetti promozionali sono avvalorati applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per le merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

■ SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 RETTIFICHE DI VALORE EFFETTUATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Nessuna rettifica è stata effettuata.

2.2 ACCANTONAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Usufruento delle agevolazioni consentite dall'art. 71, comma 6, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nell'esercizio 2003 sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi su crediti per 334 migliaia di Euro relativi agli interessi di mora maturati nell'esercizio per i quali è prevedibile l'integrale recupero. Gli effetti sul risultato di periodo e sul patrimonio netto sono così riassunti:

	Effetto sul patrimonio netto al 31/12/2002	Effetto sul risultato d'esercizio corrente	Effetto sul patrimonio netto al 31/12/2003
Accantonamento fondo rischi su crediti	3.246	-1.001	2.245
Onere fiscale teorico	-1.242	406	-836
Effetto netto	2.004	-595	1.409

L'onere fiscale teorico riportato nella tabella e riferito al saldo totale a fine esercizio è stato determinato come segue:

	31/12/2002	31/12/2003
Irpeg	aliquota 34,00%	aliquota 33,00%
Irap	aliquota 4,25%	aliquota 4,25%

■ PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

■ SEZIONE 1 - I CREDITI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

	31/12/2003	31/12/2002
Biglietti e monete	47.860	31.284
Depositi liberi e altre disponibilità	2.743	1.793
Conti correnti postali liberi	32	11
TOTALE	50.635	33.088

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2003	31/12/2002
Crediti verso banche centrali	49.316	70.220
Depositi presso banche	123.954	305.130
Conti correnti per servizi resi	34.638	46.124
Finanziamenti	38.585	99
Altre forme tecniche	3.457	58.091
TOTALE	249.950	479.664

1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"

	31/12/2003	31/12/2002
a) crediti verso banche centrali	49.316	70.220
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) crediti per contratti di locazione finanziaria	0	0
d) operazioni Pronti contro termine	0	0
e) prestito di titoli	0	0

1.2 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

Categorie valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1 Sofferenze	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti <i>in bonis</i>	249.950	0	249.950

1.3 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO BANCHE

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2002	0	0	0	0	83
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1 Ingressi da crediti <i>in bonis</i>	0	0	0	0	0
B.2 Interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	-83
C.1 Uscite verso crediti <i>in bonis</i>	0	0	0	0	-42
C.2 Cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 Incassi	0	0	0	0	-41
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	0	0	0	0	0
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0

1.4 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO BANCHE

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive						
iniziali al 31/12/2002	0	0	0	0	-6	0
A.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del Fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	6	0
C.1 Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	3	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	3	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	0	0	0	0	0	0
D.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2003	31/12/2002
Conti correnti ordinari	1.535.654	1.234.485
Finanziamenti <i>import-export</i>	217.598	495.660
Smobilizzo di portafoglio	61.019	66.695
Mutui ipotecari	757.894	567.410
Mutui chirografari	189.313	273.950
Altre sovvenzioni non regolate in c/c e altri crediti	1.229.083	726.825
Crediti in sofferenza	31.630	31.835
Crediti per operazioni di <i>leasing</i>	261.090	204.168
Crediti per operazioni di <i>factoring</i>	90.526	64.727
Altre forme tecniche	17.912	21.424
Fondi a rettifica dell'attivo	-24.190	-14.085
TOTALE	4.367.529	3.673.094

1.5 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2003	31/12/2002
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	19.567	26.150
b) crediti per contratti di locazione finanziaria	0	0
c) operazioni Pronti contro termine	0	4.508
d) prestito di titoli	0	0

1.6 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/2003	31/12/2002
a) da ipoteche	879.432	624.819
b) da pegni su:	84.838	67.151
1 - depositi di contante	28.854	22.605
2 - titoli	39.916	44.249
3 - altri valori	16.068	297
c) da garanzie di:	1.035.050	888.428
1 - Stati	0	0
2 - altri enti pubblici	2.215	4.954
3 - banche	22.423	19.885
4 - altri operatori	1.010.412	863.589
TOTALE	1.999.320	1.580.398

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	86.797	25.208	61.589
A.1 Sofferenze	53.203	21.573	31.630
A.2 Incagli	33.594	3.635	29.959
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4 Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti <i>in bonis</i>	4.326.495	20.555	4.305.940

1.8 DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2002	48.014	29.748	0	3.409	502
A.1 di cui per Interessi di mora	2.829	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	29.959	18.764	0	0	0
B.1 Ingressi da crediti <i>in bonis</i>	19.284	17.961	0	0	0
B.2 Interessi di mora	328	0	0	0	0
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	8.887	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	1.460	803	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	24.770	14.918	0	3.409	502
C.1 Uscite verso crediti <i>in bonis</i>	0	229	0	3.251	0
C.2 Cancellazioni	12.789	297	0	0	0
C.3 Incassi	11.980	5.636	0	0	502
C.4 Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	0	8.729	0	158	0
C.6 Altre variazioni in diminuzione	1	27	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	53.203	33.594	0	0	0
D.1 di cui per Interessi di mora	1.657		0	0	0

1.9 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2002	16.179	3.065	0	158	38	15.254
A.1 di cui per Interessi di mora	308	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	11.350	2.460	0	0	0	12.011
B.1 Rettifiche di valore	9.875	2.460	0	0	0	11.950
B.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2 Utilizzi del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3 Trasferimento da altre categorie di crediti	1.230	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	245	0	0	0	0	61
C. Variazioni in diminuzione	5.956	1.890	0	158	38	6.710
C.1 Riprese di valore da valutazione	319	9	0	0	0	0
C.1.1 di cui per Interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2 Riprese di valore da incasso	537	270	0	0	38	0
C.2.1 di cui per Interessi di mora	49	0	0	0	0	0
C.3 Cancellazioni	4.960	478	0	0	0	6.710
C.4 Trasferimento ad altre categorie di crediti	0	1.072	0	158	0	0
C.5 Altre variazioni in diminuzione	140	61	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	21.573	3.635	0	0	0	20.555
D.1 di cui per Interessi di mora	46	0	0	0	0	0

■ SEZIONE 2 - I TITOLI

RIPARTIZIONE TITOLI PER TIPOLOGIA

	31/12/2003	31/12/2002
Titoli di debito	411.107	703.164
- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	59.783	68.548
- Obbligazioni e altri titoli di debito	351.324	634.616
Azioni, quote e altri titoli di capitale	18.840	18.295
TOTALE	429.947	721.459
di cui:		
- Titoli immobilizzati	104.918	140.980
- Titoli non immobilizzati	325.029	580.479

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio		Valore di mercato
1. Titoli di debito		94.193	94.981
1.1 Titoli di Stato	0		0
- quotati	0		0
- non quotati	0		0
1.2 Altri titoli	94.193		94.981
- quotati	9.364		10.774
- non quotati	84.829		84.207
2. Titoli di capitale		10.725	7.481
- quotati	0		0
- non quotati	10.725		7.481
TOTALE		104.918	102.462

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali			140.980
B. Aumenti			42.368
B1. Acquisti	40.055		
B2. Riprese di valore	0		
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0		
B4. Altre variazioni	2.313		
C. Diminuzioni			-78.430
C1. Vendite	-74.780		
C2. Rimborsi	0		
C3. Rettifiche di valore di cui:	-2.000		
- svalutazioni durature	0		
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0		
C5. Altre variazioni	-1.650		
D. Rimanenze finali			104.918

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio		Valore di mercato
1. Titoli di debito		316.913	329.094
1.1 Titoli di Stato	97.248		102.741
- quotati	97.248		102.741
- non quotati	0		0
1.2 Altri titoli	219.665		226.353
- quotati	129.652		136.317
- non quotati	90.013		90.036
2. Titoli di capitale		8.116	8.556
- quotati	8.116		8.556
- non quotati	0		0
TOTALE		325.029	337.650

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		580.479
B. Aumenti		1.946.332
B1. Acquisti	1.938.212	
- Titoli di debito	1.833.086	
+ titoli di Stato	913.937	
+ altri titoli	919.149	
- Titoli di capitale	105.126	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.781	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	
B4. Altre variazioni	6.339	
C. Diminuzioni		2.201.774
C1. Vendite e rimborsi	2.199.222	
- Titoli di debito	2.088.769	
+ titoli di Stato	1.053.089	
+ altri titoli	1.035.680	
- Titoli di capitale	110.453	
C2. Rettifiche di valore	593	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	
C5. Altre variazioni	1.960	
D. Rimanenze finali		325.029

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazione	sede	tipo di rapporto	patrimonio netto	utile (perdita)	rapporto di partecipazione impresa partecipante	disponibilità % di voti nell'Assemblea ordinaria	valori di bilancio consolidato
A. Imprese incluse nel consolidamento							
A.1 metodo integrale							
1. Veneto Banca scarl	Montebelluna	1	620.345	40.077			
2. Claris Factor spa	Montebelluna	1	6.674	2.014	A1.1	100,000	100,000 xxx
3. Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	1	128.782	1.782	A1.1	100,000	100,000 xxx
4. Banca Italo-Romena spa	Treviso	1	33.832	1.640	A1.1	92,308	92,308 xxx
5. Banca di Bergamo spa	Bergamo	1	40.499	1.394	A1.1	60,056	60,056 xxx
6. Banca Meridiana spa	Bari	1	24.311	517	A1.1	98,811	98,811 xxx
7. Claris leasing spa	Treviso	1	20.595	648	A1.1	100,000	100,000 xxx
8. Claris Finance srl	Roma	1	10	0	A1.1	70,000	70,000 xxx
A.2 metodo proporzionale							
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto							
1. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	1	91	21	A1.1	100,000	100,000 91
2. Claris Broker spa	Montebelluna	1	153	2	A1.1	100,000	100,000 153
3. Claris Vita spa	Milano	1	50.840	4.230	A1.1	100,000	100,000 50.840
4. Immobiliare Italo Romena srl	Bucarest	1	77	5	A1.1	100,000	100,000 77
5. Sintesi 2000 srl	Milano	8	177	-84	A1.1	33,333	33,333 59
6. Atene srl	Vicenza	8	100.324	5.932	A1.1	33,333	33,333 33.438
C. Altre partecipazioni rilevanti							

(1) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 C.C., comma 1. n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria)

2 = controllo ex art. 2359 C.C., comma 1. n. 2 (influenza dominante nell'Assemblea ordinaria)

3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri Soci)

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"

7 = controllo congiunto

8 = impresa associata

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività		
1. crediti verso banche	0	0
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	6.111	0
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	368	0
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	370	15.630
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	0	0
2. debiti verso enti finanziari	2.188	1.530
3. debiti verso altra clientela	5.604	0
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	49	105.182
2. impegni	343	0

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività		
1. crediti verso banche	44.617	1.142
di cui: subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	22.704	19.545
di cui: subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	16.588	3.842
di cui: subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	342	363
di cui: subordinati	0	0
b) Passività		
1. debiti verso banche	46.799	143.019
2. debiti verso enti finanziari	1.785	697
3. debiti verso altra clientela	13	189
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c) Garanzie e impegni		
1. garanzie rilasciate	162	3.622
2. impegni	0	3.649

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	31/12/2003	31/12/2002
a) in banche		
1. quotate	14.105	19.900
2. non quotate	5.756	5.514
b) in enti finanziari		
1. quotate	1.800	1.800
2. non quotate	34.389	31.388
c) altre		
1. quotate	1.972	3.248
2. non quotate	14.630	2.383
TOTALE	72.652	64.233

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	31/12/2003	31/12/2002
a) in banche		
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
b) in enti finanziari		
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
c) altre		
1. quotate	0	0
2. non quotate	51.161	50.084
TOTALE	51.161	50.084

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

A. Esistenze iniziali		50.084
B. Aumenti		60.299
B1. Acquisti	5.523	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	54.776	
C. Diminuzioni		59.222
C1. Vendite	0	
C2. Rettifiche di valore	0	
di cui: svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	59.222	
D. Rimanenze finali		51.161
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		0

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

A. Esistenze iniziali		64.233
B. Aumenti		48.910
B1. Acquisti	15.085	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	33.825	
C. Diminuzioni		40.491
C1. Vendite	9.646	
C2. Rettifiche di valore	174	
di cui: svalutazioni durature	174	
C3. Altre variazioni	30.671	
D. Rimanenze finali		72.652
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali		3.360

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Immobili	Mobili	Totale
A. Esistenze iniziali	82.523	18.752	101.275
B. Aumenti	33.560	11.618	45.178
B1. Acquisti	13.272	9.680	22.952
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	20.288	1.938	22.226
C. Diminuzioni	13.013	6.709	19.722
C1. Vendite	0	206	206
C2. Rettifiche di valore:			
a) ammortamenti	1.166	4.199	5.365
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	11.847	2.304	14.151
D. Rimanenze finali	103.070	23.661	126.731
E. Rivalutazioni totali	4.265	0	4.265
F. Rettifiche totali:			
a) ammortamenti	14.983	40.366	55.349
b) svalutazioni durature	0	0	0

Gli ammortamenti sono calcolati secondo la metodologia descritta nei criteri di valutazione, applicando le aliquote stabilite dalla normativa vigente.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"

	31/12/2003	31/12/2002
Avviamento	17.244	18.816
Costi per acquisizione programmi EDP	2.325	976
Costi di ristrutturazione locali non di proprietà	8.543	4.664
Altre immobilizzazioni immateriali	7.360	2.021
TOTALE	35.472	26.477

4.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

A. Esistenze iniziali		26.477
B. Aumenti		18.015
B1. Acquisti	11.030	
B2. Riprese di valore	0	
B3. Rivalutazioni	0	
B4. Altre variazioni	6.985	
C. Diminuzioni		9.020
C1. Vendite	0	
C2. Rettifiche di valore:		
a) ammortamenti	7.403	
b) svalutazioni durature	0	
C3. Altre variazioni	1.617	
D. Rimanenze finali		35.472
E. Rivalutazioni totali		0
F. Rettifiche totali:		
a) ammortamenti		6.456
b) svalutazioni durature		0

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ALTRE ATTIVITÀ"

	31/12/2003	31/12/2002
Anticipi su fatture di fornitori	1.502	227
Operazioni di portafoglio da regolare	22.944	3.080
Crediti per interessi e commissioni da percepire	10.292	4.085
Operazioni in titoli	1.490	12.060
Operazioni estero da regolare	9.160	3.423
Partite da regolare procedura deleghe	18.381	14.595
Assegni in c/c in corso di negoziazione	1.967	30.479
Crediti verso l'Erario	74.839	67.720
Imposte anticipate	6.750	7.560
Operazioni fuori bilancio	1.589	1.101
Premi per opzioni e valori assimilati	1.439	1.342
Effetti e assegni insoluti e protestati	63	853
Riconciliazione saldi rapporti con controllate	6.596	5.320
Altre attività	82.734	35.880
TOTALE	239.746	187.725

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/2003	31/12/2002
Ratei attivi per		
- Interessi attivi su titoli	11.618	16.416
- Interessi su finanziamenti a clientela	9.481	10.950
- Interessi su crediti verso banche	685	4.810
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	8.807	7.440
- Altri	299	389
Totale ratei attivi	30.890	40.005
Risconti attivi su		
- Premi di assicurazione	1	189
- Altri risconti attivi	4.457	2.543
Totale risconti attivi	4.458	2.732
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	35.348	42.737

5.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non è stata esercitata la facoltà di rettificare direttamente, in aumento o in diminuzione, i conti dell'attivo o del passivo ai quali i ratei e risconti attivi si riferiscono.

5.4 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

	31/12/2003	31/12/2002
a) crediti verso banche	0	0
b) crediti verso clientela	13.000	13.000
c) obbligazioni e altri titoli di debito	20.302	54.475

SEZIONE 6 - I DEBITI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2003	31/12/2002
Conti correnti per servizi resi	62.766	105.163
Depositi	247.595	1.287.289
Finanziamenti	100.328	78.326
Operazioni Pronti contro termine	33.483	0
TOTALE	444.172	1.470.778

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

	31/12/2003	31/12/2002
a) operazioni Pronti contro termine	33.483	0
b) prestito di titoli	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2003	31/12/2002
Debiti verso clientela:		
- conti correnti	2.062.771	1.693.126
- depositi a risparmio	249.958	247.464
- altri rapporti	6.422	5.232
- operazioni di <i>factoring</i>	10.121	8.219
- operazioni Pronti contro termine	152.982	162.688
TOTALE	2.482.254	2.116.729

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	31/12/2003	31/12/2002
a) operazioni Pronti contro termine	152.982	162.688
b) prestito di titoli	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

	31/12/2003	31/12/2002
Debiti rappresentati da titoli:		
- obbligazioni	1.617.030	933.201
- certificati di deposito	133.883	87.187
- sconto di carte commerciali	116.950	21.400
- altri	40.000	0
TOTALE	1.907.863	1.041.788

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE"

Fondi ricevuti da:

	31/12/2003	31/12/2002
Tesoro dello Stato	43	74
Veneto Sviluppo spa	2.109	904
Enti pubblici diversi	11.144	10.034
TOTALE	13.296	11.012

■ SEZIONE 7 - I FONDI

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA VOCE 70 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO"

A. Esistenze iniziali		25.637
B. Aumenti		3.414
B1. Accantonamenti	3.408	
B2. Altre variazioni	6	
C. Diminuzioni		3.050
C1. Utilizzi	830	
C2. Altre variazioni	2.220	
D. Rimanenze finali		26.001

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	1.596	2.596
Fondo rischi su crediti	650	650
TOTALE	2.246	3.246

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

A. Esistenze iniziali		3.246
B. Aumenti		335
B1. Accantonamenti	334	
B2. Altre variazioni	1	
C. Diminuzioni		1.335
C1. Utilizzi	80	
C2. Altre variazioni	1.255	
D. Rimanenze finali		2.246

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "FONDI PER RISCHI E ONERI"

	31/12/2003	31/12/2002
a) Fondo di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) Fondo imposte e tasse	26.568	7.198
c) Fondi per rischi e oneri: altri fondi	12.640	18.925
TOTALE	39.208	26.123

COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 B) "FONDI IMPOSTE E TASSE"

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo imposte dirette correnti	25.044	5.882
Imposte indirette e tasse	1.524	1.316
TOTALE	26.568	7.198

**VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA SOTTOVOCE 80 B)
"FONDO PER RISCHI E ONERI: FONDO IMPOSTE E TASSE"**

A. Esistenze iniziali		7.198
B. Aumenti		26.654
B1. Accantonamenti	26.654	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		7.284
C1. Utilizzi	7.260	
C2. Altre variazioni	24	
D. Rimanenze finali		26.568

**7.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 D) "FONDI PER
RISCHI E ONERI: ALTRI FONDI"**

Altri fondi:

	31/12/2003	31/12/2002
Fondi rischi e oneri	12.323	18.613
Fondi rischi e oneri minusvalore derivati su crediti	317	312
TOTALE	12.640	18.925

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA VOCE 80 "FONDI PER
RISCHI E ONERI"**

A. Esistenze iniziali		20.468
B. Aumenti		726
B1. Accantonamenti	726	
B2. Altre variazioni	0	
C. Diminuzioni		8.554
C1. Utilizzi	7.011	
C2. Altre variazioni	1.543	
D. Rimanenze finali		12.640

FISCALITÀ DIFFERITA

A. Attività per imposte anticipate		
1. Importo iniziale		8.104
2. Aumenti		1.396
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.386	
2.2 Altri aumenti	10	
3. Diminuzioni		2.367
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.237	
3.2 Altre diminuzioni	130	
4. IMPORTO FINALE		7.133
B. Passività per imposte differite		
1. Importo iniziale		544
2. Aumenti		0
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0	
2.2 Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		161
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	151	
3.2 Altre diminuzioni	10	
4. IMPORTO FINALE		383

■ SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Voce	Descrizione	31/12/2003	31/12/2002
voce 100	Fondo per rischi bancari generali	6.057	6.057
voce 110	Passività subordinate	82.065	154.956
voce 120	Differenze negative di consolidamento	40	40
voce 140	Patrimonio di pertinenza di terzi	19.071	18.475
voce 150	Capitale	95.069	78.165
voce 160	Sovrapprezzi di emissione	281.016	194.821
voce 170	Riserve:	111.538	105.048
	a) riserva legale	30.583	27.458
	b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	80.955	77.590
voce 180	Riserve di rivalutazione	5.554	5.554
voce 190	Perdite portate a nuovo	-53	-228
voce 200	Utile d'esercizio	40.646	19.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO		641.003	582.476

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene fornita nell'allegato A.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI"

	31/12/2003	31/12/2002
Fondo per rischi bancari generali	6.057	6.057

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "PASSIVITÀ SUBORDINATE"

	31/12/2003	31/12/2002
Passività subordinate	82.065	154.956

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO"

	31/12/2003	31/12/2002
Differenze negative di consolidamento	40	40

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI"

	31/12/2003	31/12/2002
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.071	18.475

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "CAPITALE"

	31/12/2003	31/12/2002
Capitale sociale	95.069	78.165

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "SOVRAPPREZZI
DI EMISSIONE"**

	31/12/2003	31/12/2002
Sovrapprezzi di emissione	281.016	194.821

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RISERVE"

	31/12/2003	31/12/2002
a) riserva legale	30.583	27.458
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve:	80.955	77.590
- riserva straordinaria	73.265	69.900
- riserve da consolidamento	0	0
- riserva tassata	3	3
- riserva tassata art. 4 L. 823/73	100	100
- riserva plusvalenze da conferimento agevolato L. 218/90	1.796	1.796
- riserva per acquisto azioni sociali	4.132	4.132
- riserva speciale D.Lgs. 153/99	1.659	1.659

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "RISERVE DI
RIVALUTAZIONE"**

	31/12/2003	31/12/2002
Riserve di rivalutazione:	5.554	5.554
- Legge n. 576/75	327	327
- Legge n. 72/83	3.226	3.226
- Legge n. 413/91	2.001	2.001

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "PERDITE PORTATE A
NUOVO"**

	31/12/2003	31/12/2002
Perdite portate a nuovo	-53	-228

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "UTILE D'ESERCIZIO"

	31/12/2003	31/12/2002
Utile d'esercizio	40.646	19.588

**8.2 PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA
AL 31/12/2003**

	31/12/2003	
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base	403.360	
A.2 Patrimonio supplementare	85.858	
A.3 Elementi da dedurre	33.438	
A.4 Patrimonio di vigilanza		455.780
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	401.761	
B.2 Rischi di mercato	34.017	
di cui		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	33.753	
- rischi di cambio	264	
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	0	
B.3 Altri requisiti prudenziali		0
B.4 Totale requisiti prudenziali		435.778
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate		5.447.225
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	7,40%	
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	8,37%	

■ SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 “ALTRE PASSIVITÀ”

	31/12/2003	31/12/2002
Operazioni varie in titoli	3.003	13.035
Interessi e competenze da accreditare a clientela	3	0
Accantonamenti a fronte spese per il personale	10.724	0
Partite diverse in sospeso	56	0
Partite relative a servizi di tesoreria	0	4.391
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	45.209	47.450
Debiti verso fornitori	23.900	0
Debiti verso l'Erario	13.335	11.396
Somme a disposizione della clientela	20.630	14.957
Operazioni estero da regolare	9.077	5.550
Creditori per premi <i>call options</i> vendute	1.447	1.187
Creditori per servizio pagamenti incassi	168	1.337
Operazioni fuori bilancio	40	614
Contropartite tecniche avere valutazione operazioni fuori bilancio	0	331
Operazioni di portafoglio da regolare	7.618	4.786
Altre passività	54.225	85.816
TOTALE	189.435	190.850

9.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/2003	31/12/2002
Ratei passivi per		
- Interessi su Pct	447	636
- Differenziali su operazioni fuori bilancio	6.239	5.714
- Interessi su finanziamenti a clientela	202	1.540
- Interessi su crediti verso banche	1.406	4.092
- Altri	148	294
TOTALE RATEI PASSIVI	8.442	12.276
Risconti passivi su		
- Interessi su operazioni di sconto	1.873	2.539
- Interessi su finanziamenti a clientela	873	301
- Interessi su crediti verso banche	1.008	0
- Altri	537	549
TOTALE RISCONTI PASSIVI	4.291	4.119
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.733	16.395

9.3 RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2003	31/12/2002
a) voci del passivo:		
1. ratei per interessi passivi:		
- su obbligazioni	12.362	7.232
- su certificati di deposito	476	1.515
b) voci dell'attivo	0	0
TOTALE	12.838	8.747

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

	31/12/2003	31/12/2002
a) crediti di firma di natura commerciale	207.165	175.954
b) crediti di firma di natura finanziaria	52.114	145.785
c) attività costituite in garanzia	0	0
TOTALE	259.279	321.739

10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

	31/12/2003	31/12/2002
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	164.470	144.358
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	72.366	20.159
TOTALE	236.836	164.517

10.3 ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

	31/12/2003	31/12/2002
a) Ipoteche	0	0
b) Pegni	50.000	50.000
- depositi in contante	0	0
- titoli	50.000	50.000
- altri valori	0	0
TOTALE	50.000	50.000

10.4 MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

	31/12/2003	31/12/2002
a) banche centrali	0	0
b) altre banche	64.414	0

10.5 OPERAZIONI A TERMINE

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	0	417.402	0
1.1 Titoli	0	9.500	0
- acquisti	0	7.649	0
- vendite	0	1.851	0
1.2 Valute	0	407.902	0
- valute contro valute	0	78.962	0
- acquisti contro Euro	0	172.414	0
- vendite contro Euro	0	156.526	0
2. Depositi e finanziamenti	0	28.215	0
- da erogare	0	6.411	0
- da ricevere	0	21.804	0
3. Contratti derivati	768.352	5.301.823	136.887
3.1 Con scambio di capitali	64.700	407.283	40.000
a) titoli	64.700	0	40.000
- acquisti	40.000	0	0
- vendite	24.700	0	40.000
b) valute	0	407.283	0
- valute contro valute	0	68.226	0
- acquisti contro Euro	0	39.899	0
- vendite contro Euro	0	299.158	0
c) altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	703.652	4.894.540	96.887
a) valute	10.000	48	10.000
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro Euro	10.000	48	10.000
- vendite contro Euro	0	0	0
b) altri valori	693.652	4.894.492	86.887
- acquisti	544.513	2.748.391	86.887
- vendite	149.139	2.146.101	0

10.6 CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI

Categorie	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisti di protezione	11.500	0
1.1 Con scambio di capitali	11.500	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	0
2. Vendite di protezione	7.500	0
2.1 Con scambio di capitali	7.500	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	0

I contratti derivati su crediti perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività "reference obligation" dal soggetto che acquista protezione "protection buyer" al soggetto che vende protezione "protection seller". In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prenditore finale di fondi "reference entity".

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 GRANDI RISCHI

Al 31 dicembre 2003 risultano in essere posizioni rientranti nei "Grandi Rischi" secondo la normativa di vigilanza:

	31/12/2003	31/12/2002
a) ammontare	94.789	188.004
b) numero	1	3

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, è definito "grande rischio" l'affidamento accordato a un "cliente", ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");
ovvero:
- indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

11.2 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

	31/12/2003	%	31/12/2002	%
a) Stati	184	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	53.727	1,23	9.264	0,25
c) società non finanziarie	2.835.889	64,93	2.097.215	57,10
d) società finanziarie	142.733	3,27	387.194	10,54
e) famiglie produttrici	191.132	4,38	168.910	4,60
f) altri operatori	1.143.864	26,19	1.010.511	27,51
TOTALE	4.367.529	100,00	3.673.094	100,00

1 1.3 DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

	31/12/2003	%	31/12/2002	%
a) altri servizi destinati alla vendita	697.414	23,93	423.725	19,23
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	406.572	13,95	307.900	13,98
c) edilizia e opere pubbliche	337.838	11,59	268.810	12,20
d) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	305.381	10,48	255.846	11,61
e) altri prodotti industriali	245.704	8,43	213.320	9,68
f) altre branche	921.057	31,61	733.599	33,30
TOTALE	2.913.966	100,00	2.203.200	100,00

1 1.4 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

	31/12/2003	%	31/12/2002	%
a) Stati	0	0,00	0	0,00
b) altri enti pubblici	708	0,27	524	0,16
c) banche	8.046	3,10	6.482	2,01
d) società non finanziarie	212.752	82,06	178.212	55,39
e) società finanziarie	6.234	2,40	103.903	32,29
f) famiglie produttrici	4.708	1,82	6.025	1,87
g) altri operatori	26.831	10,35	26.593	8,27
TOTALE	259.279	100,00	321.739	100,00

1 1.5 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo	4.617.032	142.737	287.657	5.047.426
1.1 Crediti verso banche	169.647	18.753	61.550	249.950
1.2 Crediti verso clientela	4.229.668	27.721	110.140	4.367.529
1.3 Titoli	217.717	96.263	115.967	429.947
2. Passivo	4.570.158	131.571	227.921	4.929.650
2.1 Debiti verso banche	238.109	129.491	76.572	444.172
2.2 Debiti verso clientela	2.388.971	2.050	91.233	2.482.254
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.847.717	30	60.116	1.907.863
2.4 Altri conti	95.361	0	0	95.361
3. Garanzie e impegni	421.661	54.374	20.080	496.115

1.1.6 DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Durate residue	durata determinata								durata indeterminata	totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni				
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.			
1. ATTIVO	2.042.199	2.131.226	640.629	1.290.703	795.117	1.022.104	595.458	165.801	8.683.237	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	14	0	0	50.000	9.769	0	0	0	59.783	
1.2 Crediti verso banche	85.722	127.208	7.744	0	0	0	0	29.276	249.950	
1.3 Crediti verso clientela	951.545	1.288.689	395.593	288.845	673.402	126.728	506.202	136.525	4.367.529	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	15	802	29.139	85.703	111.656	34.949	89.060	0	351.324	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.004.903	714.527	208.153	866.155	290	860.427	196	0	3.654.651	
2. PASSIVO	4.927.188	723.167	345.067	943.197	1.166.374	323.197	116.771	26.044	8.571.005	
2.1 Debiti verso banche	78.816	264.211	61.802	30.138	0	0	0	9.205	444.172	
2.2 Debiti verso clientela	2.237.657	208.211	19.530	17	0	0	0	16.839	2.482.254	
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	4.504	230.101	241.863	164.291	1.166.053	12.748	88.303	0	1.907.863	
- obbligazioni	0	73.502	112.914	163.509	1.166.053	12.748	88.303	0	1.617.029	
- Certificati di deposito	4.504	39.649	88.949	782	0	0	0	0	133.884	
- altri titoli	0	116.950	40.000	0	0	0	0	0	156.950	
2.4 Passività subordinate	0	0	0	53.793	0	0	28.272	0	82.065	
2.5 Operazioni "fuori-bilancio"	2.606.211	20.644	21.872	694.958	321	310.449	196	0	3.654.651	

1.1.7 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

	31/12/2003	31/12/2002
A) Attività	488.200	495.283
1. crediti verso banche	70.451	66.309
2. crediti verso clientela	395.327	404.741
3. titoli	20.848	23.348
4. partecipazioni	166	88
5. altri conti	1.408	797
B) Passività	248.875	447.236
1. debiti verso banche	140.180	407.302
2. debiti verso clientela	108.695	39.934
3. debiti rappresentati da titoli		0
4. altri conti		0

1.1.8 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Operazioni di cartolarizzazione proprie

Cartolarizzazione luglio 2002

Nel corso dell'esercizio 2002 Veneto Banca ha perfezionato la prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione *pro-soluto*, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari residenziali e commerciali *in bonis* con decorrenza 1° luglio 2002.

In tale data è stata perfezionata la cessione dei crediti alla "Clarif Finance srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita ai sensi della Legge 130/99, di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 70% del capitale. La quota restante è stata sottoscritta da Sticing Solari, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari, risultanti al 25 giugno 2002 dai libri contabili di Veneto Banca, classificati come crediti *in bonis*, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- sono garantiti da ipoteca di primo grado economico, intendendosi per ipoteca di primo grado economico:
 - (i) un'ipoteca volontaria di primo grado;
 - (ii) un'ipoteca volontaria di grado successivo al primo, avente una delle seguenti caratteristiche:
 - le ipoteche di grado anteriore sono in corso di cancellazione oppure sono state concesse a garanzia di debiti estinti;
 - ipoteca volontaria di secondo grado ove l'ammontare iniziale del mutuo ceduto sommato al debito residuo garantito dall'ipoteca di grado antecedente non superi il 100% del valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario e l'importo dell'ipoteca non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo del mutuo originario e il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento non supera il 100%;
- il rapporto tra l'importo residuo del mutuo e l'importo dell'ipoteca non supera il 94%;
- il rapporto tra l'importo del debito residuo e il valore stimato dell'immobile ipotecato, calcolato in sede di erogazione del finanziamento, non supera il 95%;
- hanno almeno una rata scaduta e pagata;
- hanno al massimo tre rate mensili scadute e non ancora pagate;
- i debitori ceduti sono persone fisiche o persone giuridiche residenti o domiciliate in Italia;
- la data di erogazione è compresa tra il 24 agosto 1989 [incluso] e il 17 maggio 2002 [incluso];
- è stato adottato uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) alla "francese" (intendendosi per ammortamento alla "francese" il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito e una quota di interesse);
 - (ii) a "rata costante" (intendendosi per ammortamento a "rata costante" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito e una quota interesse a tasso fisso);
 - (iii) piano "personale" (intendendosi per ammortamento "personale" un piano concordato con il mutuatario per soddisfare le sue necessità e sottoscritto dallo stesso all'atto di mutuo);
 - (iv) a "rata decrescente" (intendendosi per ammortamento a "rata decrescente" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è suddivisa in una quota capitale destinata a rimborsare il prestito e una quota interesse costante);
- la data di scadenza dell'ultima rata dei mutui non supera il 31 maggio 2027;
- sono stati interamente erogati;
- il debito residuo di ogni singolo mutuo è superiore a Euro 500,00.

Sono stati peraltro esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Veneto Banca al 30 giugno 2002, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) è stato adottato il sistema di ammortamento "americano" (intendendosi per ammortamento "americano" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è costituita esclusivamente dalla quota interesse mentre l'ultima rata prevede anche il rimborso dell'intero capitale);

- b) sono stati originariamente erogati e/o garantiti da Veneto Sviluppo spa;
- c) sono stati concessi a dipendenti di Veneto Banca o di altre società del Gruppo;
- d) sono stati erogati a enti pubblici;
- e) sono stati erogati a enti ecclesiastici;
- f) sono indicizzati a un tasso stabilito con decreto ministeriale;
- g) sono stati garantiti da una cooperativa o da un consorzio artigiano di garanzia;
- h) sono stati concessi a società costituite in Italia con la forma di società a responsabilità limitata, con tasso di interesse indicizzato al prime rate ABI e con la data di scadenza successiva al 30 giugno 2003;
- i) sono stati concessi a società cooperative a responsabilità limitata;
- j) la gestione dei quali è stata trasferita alla filiale direzione n. 95 di Montebelluna di Veneto Banca;
- k) sono stati erogati a soggetti titolari di un altro finanziamento che non risponde ai criteri di cui alla cessione in parola.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 4.257 posizioni, per un importo complessivo di crediti ceduti pari a Euro 372.803.095,29.

Claris Finance ha finanziato l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione, nel mese di luglio, di quattro classi di titoli obbligazionari (*Asset Backed Securities*). Le somme derivanti dall'incasso dei crediti ceduti sono state esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione. Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di *rating* incaricate "Fitch IBCA" e "Standard & Poor's", le quali hanno assegnato i *rating* alle obbligazioni emesse dalla società veicolo.

Obbligazioni emesse (*Asset backed securities*)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	AAA	346.700.000	Euribor 3m + 30 b.p.
B	AA	11.600.000	Euribor 3m + 45 b.p.
C	BBB	13.200.000	Euribor 3m + 170 b.p.
D	unrated	1.300.000	10% +/- add. return

Le tre tranches di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Schroder Salomon Smith Barney e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale e il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance srl il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui ceduti. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "*di servicing*", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Veneto Banca ha inoltre messo a disposizione di Claris Finance una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di *Swap* tra Veneto Banca e la società veicolo con l'appoggio di Citibank N.A., *London Branch*.

I crediti ceduti sono stati stralciati dal bilancio.

Cartolarizzazione ottobre 2003

Nell'esercizio 2003 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca Meridiana, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari.

L'operazione di *securitization* ha comportato la cessione *pro-soluto*, ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, dei rapporti classificati come mutui ipotecari residenziali e commerciali *in bonis* con decorrenza 1° ottobre 2003.

In tale data è stata perfezionata la cessione dei crediti alla "Claris Finance 2003 srl", società veicolo di diritto italiano con sede in Roma, appositamente costituita ai sensi della Legge 130/99, di cui Veneto Banca detiene una quota pari al 4% del capitale; il restante 96% è stata sottoscritta da Sticking Chessington, fondazione di diritto olandese.

Oggetto della cartolarizzazione sono stati i mutui ipotecari risultanti al 30 settembre 2003 dai libri contabili di Veneto Banca e di Banca Meridiana, classificati come crediti *in bonis*, in conformità alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, che avevano le seguenti caratteristiche:

- erogati a società di capitali, società di persone o persone fisiche, in tutti i tre casi residenti o domiciliate in Italia;
- interamente erogati, in una o più soluzioni;
- garantiti da ipoteca di primo grado economico su immobili aventi caratteristiche residenziali ovvero commerciali, intendendosi per tale:
 - (a) un'ipoteca volontaria di primo grado legale; ovvero
 - (b) un'ipoteca volontaria di grado legale successivo al primo nel caso in cui le ipoteche di grado anteriore siano state cancellate ovvero, le ipoteche di grado anteriore siano concesse a favore di Veneto Banca ovvero, in relazione a tali ipoteche di grado anteriore, le obbligazioni garantite dalle stesse siano state integralmente soddisfatte;
- il cui debito residuo al 23 settembre 2003 (incluso) non ecceda il 95% dell'importo dell'ipoteca;
- il cui debito residuo al 23 settembre 2003 (incluso) non ecceda il 95% del valore stimato del relativo immobile ipotecato (risultante dall'ultima stima effettuata in sede di erogazione del mutuo);
- che abbiano almeno una rata scaduta e pagata entro il 23 settembre 2003 (incluso);
- la cui data di erogazione sia compresa tra il 18 dicembre 1985 (incluso) e il 31 agosto 2003 (incluso);
- che abbiano uno dei seguenti sistemi di ammortamento:
 - (i) "alla francese" (intendendosi per ammortamento "alla francese" il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito e una quota di interesse);
 - (ii) con piano "personale" (intendendosi per ammortamento "personale" il metodo di ammortamento negoziato singolarmente con ciascun debitore ceduto);

(iii) "all'italiana" (intendendosi per ammortamento "all'italiana" il metodo di ammortamento per cui ciascuna rata è decrescente e suddivisa in una quota capitale costante destinata a rimborsare il prestito e una quota interesse);

- la cui data di scadenza dell'ultima rata sia compresa tra il 30 settembre 2003 (escluso) e il 31 dicembre 2028 (incluso);
- il cui debito residuo risulti al 23 settembre 2003 (incluso) pari o superiore a Euro 448,00;
- il cui debito residuo risulti al 23 settembre 2003 (incluso) inferiore a Euro 2.500.000,00.

Sono stati tuttavia esclusi dalla cessione i crediti nascenti dai mutui, risultanti dai libri contabili di Veneto Banca e Banca Meridiana al 30 settembre 2003, che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

- a) che siano stati concessi a dipendenti di Veneto Banca scparl, Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Claris Vita spa, Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl, Banca Popolare Asolo e Montebelluna scarl o di società del Gruppo Bancario Veneto Banca, ovvero a persone fisiche che all'atto dell'erogazione del mutuo erano dipendenti di Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Claris Vita spa, Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl, Banca Popolare Asolo e Montebelluna scarl o di società del Gruppo Bancario Veneto Banca;
- b) che siano stati concessi a enti pubblici;
- c) che siano stati concessi a enti ecclesiastici;
- d) che siano stati concessi a soggetti ai quali sia stato erogato un altro mutuo, ipotecario o fondiario, che non risponde ai criteri qui esposti;
- e) per i quali è stato adottato il sistema di ammortamento "americano" (intendendosi per ammortamento "americano" il metodo di ammortamento per il quale il capitale deve essere ripagato alla data di scadenza);
- f) concessi a società immobiliari;
- g) in relazione ai quali, al 23 settembre 2003 (incluso), il relativo debitore abbia chiesto l'estinzione anticipata;
- h) che siano stati erogati ai sensi di qualsiasi legge, normativa o convenzione che preveda contributi o agevolazioni in conto capitale e/o interessi da parte di terzi nei confronti dei quali Veneto Banca scparl, Banca di Roma spa, Banco di Sicilia spa, Banca Popolare Asolo e Montebelluna scarl o Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza scarl, a seconda dei casi, sia diventata, conseguentemente creditrice (cosiddetti mutui agevolati e convenzionati);
- i) che pur *in bonis* al 23 settembre 2003 (incluso), siano stati oggetto di ristrutturazione successivamente alla relativa data di stipulazione;
- j) con rateizzazione mensile che abbiano più di una rata scaduta e non pagata al 23 settembre 2003 (incluso), per tale intendendosi una rata rimasta insoluta per oltre 5 giorni dalla relativa data di scadenza;
- k) con rateizzazione trimestrale, semestrale o annuale che abbiano una o più rate scadute e non pagate al 23 settembre 2003 (incluso), per tale intendendosi rate rimaste insolte per oltre 5 giorni dalle relative date di scadenza;
- l) che abbiano un debito residuo in linea capitale pari a Euro 1.879.701,00 o Euro 2.000.000,00.

Sulla base di tali criteri si sono individuate n. 3.466 posizioni per Veneto Banca, per un importo complessivo di crediti ceduti pari a Euro 277.872.187,71, e n. 1.491 posizioni per Banca Meridiana, per un importo complessivo di crediti ceduti pari a Euro 68.089.825,65.

Claris Finance 2003 ha finanziato l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione, nel mese di ottobre, di cinque classi di titoli obbligazionari (*Asset Backed Securities*). Le somme derivanti dall'incasso dei crediti ceduti sono state esclusivamente destinate al servizio dei titoli emessi e al pagamento dei costi dell'operazione.

Le caratteristiche del portafoglio sono state illustrate alle società di *rating* incaricate "Moody's" e "Standard & Poor's", le quali hanno assegnato i *rating* alle obbligazioni emesse dalla società veicolo.

Obbligazioni emesse (*Asset Backed Securities*)

Classe	Rating	Ammontare	Rendimento
A	AAA	315.500.000	Euribor 3m + 30 b.p.
B	AA	9.000.000	Euribor 3m + 45 b.p.
C	BBB	20.200.000	Euribor 3m + 170 b.p.
D1	unrated	3.950.000	5% +/- <i>add. return</i>
D2	unrated	2.170.000	5% +/- <i>add. return</i>

Le tre tranches di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Deutsche Bank e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D1 – D2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale e il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance 2003 srl il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui ceduti. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "*di servicing*", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Veneto Banca e Banca Meridiana hanno inoltre messo a disposizione di Claris Finance 2003 srl una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire la società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state effettuate delle operazioni di *swap* tra Veneto Banca e la società veicolo con l'appoggio di Deutsche Bank.

I crediti ceduti sono stati stralciati dal bilancio: la differenza tra il valore di libro dei crediti e il corrispettivo di cessione ha generato un plusvalore, contabilizzato al conto economico, di Euro 2.936.351,68 per Veneto Banca e di Euro 1.921.634,96 per Banca Meridiana.

I costi relativi alla strutturazione e realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione sono stati sostenuti dagli *originator* Veneto Banca e Banca Meridiana e portati direttamente a conto economico.

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio 2003, Veneto Banca detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per Euro 1.958.000,00.

Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
Senior	2.000	1.958
Mezzanine	0	0
Junior	0	0
TOTALE	2.000	1.958

Trattasi delle operazioni di cartolarizzazione della società "Cremonini" per le quali sono detenuti in portafoglio titoli obbligazionari, del tipo "Senior", non immobilizzati. Tali titoli sono stati ceduti nel mese di marzo 2004.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 NEGOZIAZIONE TITOLI

	31/12/2003	31/12/2002
a) Acquisti:		
1. regolati	198.294	40.293
2. non regolati	442	0
a) Vendite:		
1. regolate	102.059	9.426
2. non regolate	762	1.847

12.2 GESTIONI PATRIMONIALI

	31/12/2003	31/12/2002
altri titoli	111.534	111.150

12.3 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

	31/12/2003	31/12/2002
a) titoli di terzi in deposito	4.518.098	3.578.794
b) titoli di terzi depositati presso terzi	4.283.889	3.493.465
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	429.194	578.901

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DEL 1° LUGLIO 2002

L'operazione di cartolarizzazione illustrata al punto 11.8 è stata effettuata per il tramite della società veicolo "Claris Finance srl", controllata dal Gruppo Veneto Banca. Conseguentemente si provvede a riportare di seguito il prospetto riassuntivo sulle attività cartolarizzate e sui titoli emessi dalla predetta società veicolo, così come riportato nel bilancio della stessa.

• **Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi**

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000.

I principi seguiti nella redazione del Prospetto sono quelli previsti dal D.Lgs. 87/92; tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo del *Servicer*, Veneto Banca.

In particolare, si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati da Claris Finance per le poste più significative.

1. Attività cartolarizzate – Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore di cessione che rappresenta il valore nominale dei crediti stessi.

2. Impieghi delle disponibilità – Crediti verso banche

Sono espressi al valore nominale.

3. Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei "limited recourse" e vengono pagati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

4. Interessi, commissioni, proventi e oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate e ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI
 CARTOLARIZZAZIONE AFFERENTI SOCIETÀ VEICOLO
 APPARTENENTI AL GRUPPO

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate il 1° luglio 2002
 (in Euro)

Codice CEE	Descrizione	Situazione al 31/12/2003	Situazione al 31/12/2002
A.	Attività cartolarizzate	285.881.670	339.997.427
A1	Crediti	285.881.670	339.997.427
B.	Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	98.379.738	56.574.943
B3	Altre		
B3 1	Costi capitalizzati	183.366	244.488
B3 2	Disponibilità liquide	96.820.222	49.434.036
B3 3	Ritenute subite	7.611	4.668
B3 4	Crediti diversi	0	6.133
B3 5	Crediti verso Veneto Banca per incassi da riversare	164	0
B3 6	Ratei attivi per <i>interest rate swap</i>	1.173.931	5.800.977
B3 7	Ratei per interessi attivi su crediti cartolarizzati	189.981	1.082.524
B3 8	Risconti attivi	4.463	2.117
TOTALE ATTIVO		384.261.408	396.572.370
C.	Titoli emessi	372.800.000	372.800.000
C1	Titoli di categoria A	346.700.000	346.700.000
C2	Titoli di categoria B	11.600.000	11.600.000
C3	Titoli di categoria C	13.200.000	13.200.000
C4	Titoli di categoria D	1.300.000	1.300.000
D.	Finanziamenti ricevuti	5.964.850	5.964.850
E.	Altre passività	5.496.558	17.807.520
E1	Debiti verso gestione societaria	10.509	40.234
E2	Debiti verso Veneto Banca	367.597	3.021.179
E3	Debiti verso fornitori	10.886	330.540
E4	Altri debiti	0	920
E5 1	Ratei passivi per <i>interest rate swap</i>	1.857.659	6.149.789
E5 2	Ratei passivi per interessi su titoli emessi	2.986.459	8.001.410
E5 3	Ratei passivi per interessi su prestito subordinato	263.448	263.448
TOTALE PASSIVO		384.261.408	396.572.370
F.	Interessi passivi su titoli emessi	12.771.725	8.001.410
F1	Titoli emessi Classe A	9.887.659	5.771.263
F2	Titoli emessi Classe B	346.320	200.782
F3	Titoli emessi Classe C	564.329	301.358
F4	Titoli emessi Classe D	1.973.417	1.728.007
G.	Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	112.560	81.035
G1	Servizio di <i>servicing</i>	70.989	42.373
G2	Commissioni <i>listing agent, trustee, principal paying agent, operating bank</i>	25.034	38.662
G3	Commissioni di <i>rating</i>	16.537	0
H.	Altri oneri	10.503.355	7.449.131
H1 1	Ammortamento costi capitalizzati	61.122	61.122
H1 2	Riaddebito costi della gestione societaria	53.130	57.830
H1 3	Interessi passivi sul prezzo di acquisto portafoglio crediti	0	877.867
H1 4	Interessi passivi maturati su prestito subordinato	604.770	263.448
H1 5	<i>Interest rate swap</i>	9.767.850	6.149.789
H1 6	Previsione di perdita su crediti	0	21.592
H1 7	Altri costi	16.483	17.483
I.	Interessi generati dalle attività cartolarizzate	13.771.355	9.261.673
L.	Altri ricavi	9.616.285	6.269.903
L 1	Interessi attivi bancari	1.279.721	369.782
L 2	<i>Interest rate swap</i>	8.231.980	5.800.977
L 3 1	Penali per estinzioni anticipate mutui e sovvenzioni	104.012	86.582
L 3 2	Altri ricavi	572	12.562
RISULTATO DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE		0	0

**12.4 INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI:
RETTIFICHE DARE E AVERE**

	31/12/2003	31/12/2002
a) rettifiche "dare":	988.050	868.371
1. conti correnti	209.977	180.116
2. portafoglio centrale	554.325	481.331
3. cassa	5.866	3.802
4. altri conti	217.882	203.122
b) rettifiche "avere":	1.033.259	925.143
1. conti correnti	211	222
2. cedenti effetti e documenti	1.032.650	923.637
3. altri conti	398	1.284

12.5 ALTRE OPERAZIONI

	31/12/2003	31/12/2002
Effetti per l'incasso "salvo buon fine"	801.759	699.596
Effetti al "dopo incasso"	268.232	250.277
Controvalore complessivo delle gestioni patrimoniali di terzi	11.544	16.764
Offerta GPM effettuata dal 1/1 al 31/12/2003	2.204	1.993

■ PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

■ SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2003	31/12/2002
a) su crediti verso banche di cui:	6.174	6.599
- su crediti verso banche centrali	1.176	875
b) su crediti verso clientela di cui:	214.098	169.645
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione		188
c) su titoli di debito	25.480	33.901
d) altri interessi attivi	1.275	509
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0
TOTALE	247.027	210.654

1.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2003	31/12/2002
a) su debiti verso banche	22.196	21.085
b) su debiti verso clientela	29.960	30.754
c) su debiti rappresentati da titoli di cui:	44.973	37.149
- su certificati di deposito	2.820	2.258
d) su fondi di terzi in amministrazione	40	576
e) su passività subordinate	894	2.557
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	2.509	1.841
TOTALE	100.572	93.962

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2003	31/12/2002
a) su attività in valuta	8.196	12.656

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

	31/12/2003	31/12/2002
a) su passività in valuta	5.106	6.318

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2003	31/12/2002
a) garanzie rilasciate	2.241	1.659
b) derivati sui crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	865	456
2. negoziazione di valute	2.069	1.665
3. gestioni patrimoniali		
3.1) individuali	1.561	1.277
3.2) collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	807	645
5. Banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	10.038	17.883
7. raccolta di ordini	1.792	1.663
8. attività di consulenza	50	2.025
9. distribuzione di servizi di terzi		
1) gestioni patrimoniali:		
a) individuali	0	172
b) collettive	383	0
2) prodotti assicurativi	8.895	4.587
3) altri prodotti	119	269
d) servizi di incasso e pagamento	11.534	9.386
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	72	44
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	23.021	19.232
TOTALE	63.447	60.963

2.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE": CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

	31/12/2003	31/12/2002
a) presso propri sportelli		
1. gestioni patrimoniali	1.561	1.376
2. collocamento di titoli	10.038	17.883
3. servizi e prodotti di terzi	9.397	4.830
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
TOTALE	20.996	24.089

2.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

	31/12/2003	31/12/2002
a) garanzie ricevute	1	0
b) derivati sui crediti	0	7.700
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	2.017	1.931
2. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	0	0
3. gestioni patrimoniali		
1) portafoglio proprio	0	0
2) portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di titoli	578	413
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	2.685	3.351
d) servizi di incasso e pagamento	2.265	1.528
e) altri servizi	2.473	12.285
TOTALE	10.019	27.208

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totali
A1. Rivalutazioni	5.053	xxx	0	5.053
A2. Svalutazioni	2.804	xxx	0	2.804
B. Altri profitti (perdite)	7.065	7.566	13.135	27.766
TOTALI	9.314	7.566	13.135	30.015
1. Titoli di Stato	186			
2. Altri titoli di debito	3.766			
3. Titoli di capitale	2.798			
4. Contratti derivati su titoli	2.564			

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31/12/2003	31/12/2002	media 2003
a) dirigenti	35	33	29
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	237	238	237
c) restante personale	1.312	1.330	1.267
TOTALE	1.584	1.601	1.534

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/2003	31/12/2002
Imposte indirette e tasse	9.075	7.113
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	23.694	17.698
- materiale vario ufficio	1.671	1.505
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.800	1.316
- trasporto e viaggio	1.403	916
- telefoniche, postali, trasmissione dati	4.766	2.602
- locazione programmi e <i>microfiches</i>	450	453
- servizi organizzativi ed elaborazioni elettroniche c/terzi	80	79
- servizi organizzativi ed elaborazioni elettroniche altri	10.595	8.900
- vigilanza	709	438
- pulizia	1.344	924
- trasporto valori	876	565
Spese per servizi professionali	4.883	3.798
Fitti e canoni passivi	8.803	7.575
- fitti di immobili	6.833	5.361
- canoni di locazione macchine	1.970	2.214
Spese per manutenzione mobili e impianti	2.980	2.776
Premi di assicurazione	1.895	1.518
Altre spese	11.462	12.394
- abbonamenti	895	896
- distacchi	568	0
- compensi ad Amministratori e Sindaci	1.440	1.179
- contributi associativi	597	565
- spese per informazioni e visure	1.084	956
- pubblicità e rappresentanza	4.360	5.479
- altre spese	3.128	3.319
TOTALE	63.402	52.872

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"

	31/12/2003	31/12/2002
Immobilizzazioni immateriali:		
Ammortamento costi ristrutturazione locali in affitto	2.609	1.451
Ammortamento <i>software</i>	1.410	623
Altri costi pluriennali	3.320	1.791
Ammortamento differenze di consolidamento	7.374	3.797
Immobilizzazioni materiali:		
Ammortamento immobili	1.166	1.260
Ammortamento mobili	12.705	3.515
TOTALE	20.127	12.438

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI"

	31/12/2003	31/12/2002
Accantonamenti	471	4.479

**5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE
DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI
PER GARANZIE E IMPEGNI"**

	31/12/2003	31/12/2002
a) rettifiche di valore su crediti	27.593	13.780
di cui:		
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfetarie	12.437	7.660
b) accantonamenti per garanzie e impegni	5	0
di cui:		
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfetari	0	0
TOTALE	27.593	13.780

Ripartizione delle rettifiche di valore su crediti:

	31/12/2003	31/12/2002
su crediti verso clientela in sofferenza:		
perdite	1.222	338
svalutazioni	9.928	4.516
su crediti verso clientela incagliati:		
svalutazioni analitiche	2.388	1.263
svalutazioni forfetarie	73	0
su crediti ristrutturati:		
perdite	0	0
svalutazioni	0	1
su altri crediti <i>in bonis</i> :		
svalutazioni forfetarie	13.975	7.350
su derivati creditizi:		
perdite	0	0
svalutazioni	5	312
TOTALE	27.593	13.780

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI SU GARANZIE E IMPEGNI"

Le riprese di valore sono costituite da:

	31/12/2003	31/12/2002
Recupero di crediti ammortizzati in esercizi precedenti	566	1.966
Incasso interessi di mora	952	442
Riprese di valore su svalutazioni esercizi precedenti	110	1.288
TOTALE	1.628	3.696

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI"

	31/12/2003	31/12/2002
Rischi crediti interessi mora	335	453
Rischi su crediti	0	142
TOTALE	335	595

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2003	31/12/2002
Svalutazioni titoli immobilizzati	2.174	3.186

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/2003	31/12/2002
Riprese di valore su titoli immobilizzati	0	0

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "UTILE/PERDITA DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO"

	31/12/2003	31/12/2002
Utile delle partecipazioni a P.N.	6.371	8.297

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 "VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI"

	31/12/2003	31/12/2002
Utilizzo fondo rischi bancari generali	0	-7.090

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 240 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	31/12/2003	31/12/2002
1. Imposte correnti (-)	-25.083	-3.788
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-971	365
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	161	-474
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-25.893	-3.897

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

	31/12/2003	31/12/2002
Fitti attivi su immobili	1	0
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	14.094	11.141
Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	7.757	6.069
Recuperi premi assicurativi	4	45
Crediti d'imposta per rivalutazione anticipo su tfr	19	60
Recupero spese personale distaccato	0	0
Proventi da operazioni di cartolarizzazione	4.858	0
Altri proventi	1.382	1.587
TOTALE	28.115	18.902

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/2003	31/12/2002
Canoni di locazione finanziaria	228	124
Altri oneri	338	10
TOTALE	566	134

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "PROVENTI STRAORDINARI"

	31/12/2003	31/12/2002
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.501	249
Utili da realizzo:	1.492	1.699
- immobili	36	1.673
- titoli	851	514
- partecipazioni	604	2.331
- altri beni	1	26
Incasso interessi di mora	1.254	1.012
TOTALE	5.247	5.805

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ONERI STRAORDINARI"

	31/12/2003	31/12/2002
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.935	5.013
Perdite da realizzo:	1.555	349
- partecipazioni	283	311
- altri beni	1.272	38
Altri	1.158	0
TOTALE	5.648	5.362

■ SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

La distribuzione territoriale dei proventi non presenta specificità tali da richiedere una dettagliata evidenza in questa sezione.

■ PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

■ SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 COMPENSI

	31/12/2003	31/12/2002
a) Amministratori	1.527	1.445
b) Sindaci	394	336

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori direttamente:		
- crediti di cassa	24.752	23.285
- crediti di firma	92	1
indirettamente:		
- crediti di cassa	125.697	74.601
- crediti di firma	14.046	8.033
b) Sindaci direttamente:		
- crediti di cassa	509	475
- crediti di firma	0	0
indirettamente:		
- crediti di cassa	0	0
- crediti di firma	0	0

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Montebelluna, 23 marzo 2004

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Flavio Trinca

■ ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- A Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2003
- B Mappa del Gruppo Veneto Banca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:40 - 10.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2003 - 2.

**■ ALLEGATO A: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE
NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ SUBORDINATE
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2002 E 2003**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale e sovrapprezzo di emissione	Riserva straordinaria	Riserva tassata L. 19/12/73 N. 823	Riserva per rivalutazioni	Fondo acquisto azioni sociali
SALDI AL 31 DICEMBRE 2001	73.065	188.391	49.680	100	5.554	4.132
Ripartizione risultato d'esercizio 2001 come da delibera dell'Assemblea del 20/4/2002:						
* alla riserva ordinaria		3.486				
* dividendo ai Soci						
* alla riserva straordinaria			14.002			
* alla riserva speciale						
* al Consiglio di Amministrazione						
dividendi prescritti			1			
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	5.100	29.184				
variazioni derivanti dai consolidamenti		1.217	6.218			
utilizzo fondo rischi bancari generali						
utile netto dell'esercizio 2002						
SALDI AL 31 DICEMBRE 2002	78.165	222.279	69.900	100	5.554	4.132
Ripartizione risultato d'esercizio 2002 come da delibera dell'Assemblea del 26/4/2003:						
* alla riserva ordinaria		3.124				
* dividendo ai Soci						
* alla riserva straordinaria			13.408			
* al Consiglio di Amministrazione						
* a riduzione perdite portate a nuovo emissione prestito obbligazionario subordinato						
dividendi prescritti			1			
conversione prestito obbligazionario	16.649	84.514				
aumento netto sottoscrizione nuove azioni	255	1.681				
variazioni patrimoniali derivanti dai consolidamenti			-10.043			
utile netto dell'esercizio 2003						
SALDI AL 31 DICEMBRE 2003	95.069	311.599	73.265	100	5.554	4.132

Riserva tassata e altre riserve	Fondo per rischi bancari generali	Riserva speciale art. 7 L. 30/7/90 N. 218	Riserva speciale D.Lgs. 17/5/99 N. 153	Differenze negative di consolidamento	Patrimonio di pertinenza di terzi	Passività subordinate	Utile portato a nuovo	Utile netto dell'esercizio	Totale
3	13.147	1.796	829	40	12.886	154.956	0	41.849	546.428
								-3.486	
								-15.100	-15.100
			830					-14.002	
								-830	
								-767	-767
									1
									34.284
					5.589		-228	-7.664	5.132
	-7.090								-7.090
								19.588	19.588
3	6.057	1.796	1.659	40	18.475	154.956	-228	19.588	582.476
								-3.124	
								-13.288	-13.288
								-13.408	
								-684	-684
							175	-175	
						28.272			28.272
									1
						-101.163			
									1.936
					596			11.091	1.644
								40.646	40.646
3	6.057	1.796	1.659	40	19.071	82.065	-53	40.646	641.003

■ ALLEGATO B: MAPPA DEL GRUPPO
VENETO BANCA

GRUPPO VENETO BANCA



■ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, che gli Amministratori della Capogruppo Veneto Banca ci hanno comunicato nei termini di legge, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 87/92 e delle norme attuative emanate in materia dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 5 del suddetto Decreto Legislativo.

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati possono essere sinteticamente rappresentati come segue:

(in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale		
Totale dell'attivo		5.758.211
Passività	5.117.208	
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.071	
Patrimonio netto	581.286	
		5.717.565
UTILE DELL'ESERCIZIO		40.646

(in migliaia di Euro)

Conti d'ordine		
Garanzie rilasciate	259.279	
Impegni	236.836	
		496.115

(in migliaia di Euro)

Conto economico		
Utile delle attività ordinarie		67.629
Perdita straordinaria		-401
Utile prima delle imposte		67.228
Imposte sul reddito dell'esercizio		25.893
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi		-689
UTILE DELL'ESERCIZIO		40.646

La relazione degli Amministratori sulla gestione, che risulta coerente con il bilancio consolidato, espone in modo adeguato le vicende che hanno interessato il Gruppo, illustra l'andamento della gestione dell'esercizio 2003 delle società comprese nell'area di consolidamento e contiene altresì le altre informazioni richieste dall'art. 3 del D.Lgs. 87/92.

Per quanto riguarda il bilancio, riteniamo di dover precisare e attestare quanto segue:

- l'area di consolidamento comprende tutte ed esclusivamente le partecipazioni definite rilevanti ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92. Sono state pertanto consolidate con il metodo integrale Claris Leasing spa, esercente attività di leasing, Claris Factor spa, esercente attività di factoring, Veneto Ireland Financial Services ltd, esercente attività finanziaria per conto della Banca, Claris Finance srl società veicolo per la I° operazione di cartolarizzazione, Banca Italo-Romena spa, Banca di Bergamo spa e Banca Meridiana spa, tutte esercenti attività bancaria. Diversamente le partecipazioni in Atene srl, Claris Assicurazioni srl, Claris Broker spa, Claris Vita spa, Immobiliare Italo Romena srl e Sintesi 2000 srl sono state consolidate con il metodo del patri-

monio netto in quanto, ancorché controllate o pur avendo la Capogruppo diritti di voto esercitabili in misura superiore a un quinto, non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale al Gruppo o hanno una struttura di bilancio differente rispetto a quella della Capogruppo e quindi non idonea a produrre una corrispondente rappresentazione numerica comparabile;

- i principi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge;
- la nota integrativa offre informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico di Gruppo ed è redatta in conformità alla normativa vigente.

Il Collegio, in adempimento alle sue funzioni di controllo, ha riscontrato il regolare e corretto procedimento di formazione del consolidato e può quindi attestarVi che il progetto di bilancio consolidato corrisponde alle scritture contabili della Capogruppo e ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2003 approvati dai rispettivi organi amministrativi delle società di cui sopra.

Montebelluna, 1° aprile 2004

Il Collegio Sindacale
Dott. Fanio Fanti
Dott. Michele Stiz
Dott. Diego Xausa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Veneto Banca Veneto Banca Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Veneto Banca Scparl chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Veneto Banca Scparl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente circa il 20 per cento dell'attivo consolidato ed il 19 per cento degli interessi attivi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 24 aprile 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Veneto Banca Scparl al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della società.

SEDE LEGALE E DIREZIONE CENTRALE

Veneto Banca scparl

Sede legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1
31044 - Montebelluna (TV)

Direzione centrale: Via Feltrina Sud, 250
31044 - Montebelluna (TV)

DATI LEGALI

Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata
Iscritta nel registro delle imprese di Treviso al n. 00208740266
Patrimonio sociale al 31/12/2003 Euro 498.202.896,00
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

www.venetobanca.it

e-mail: posta@venetobanca.it

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:40 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2003 - 2.

Consulenza e coordinamento

Daniela Zannoni - Milano

Progetto grafico

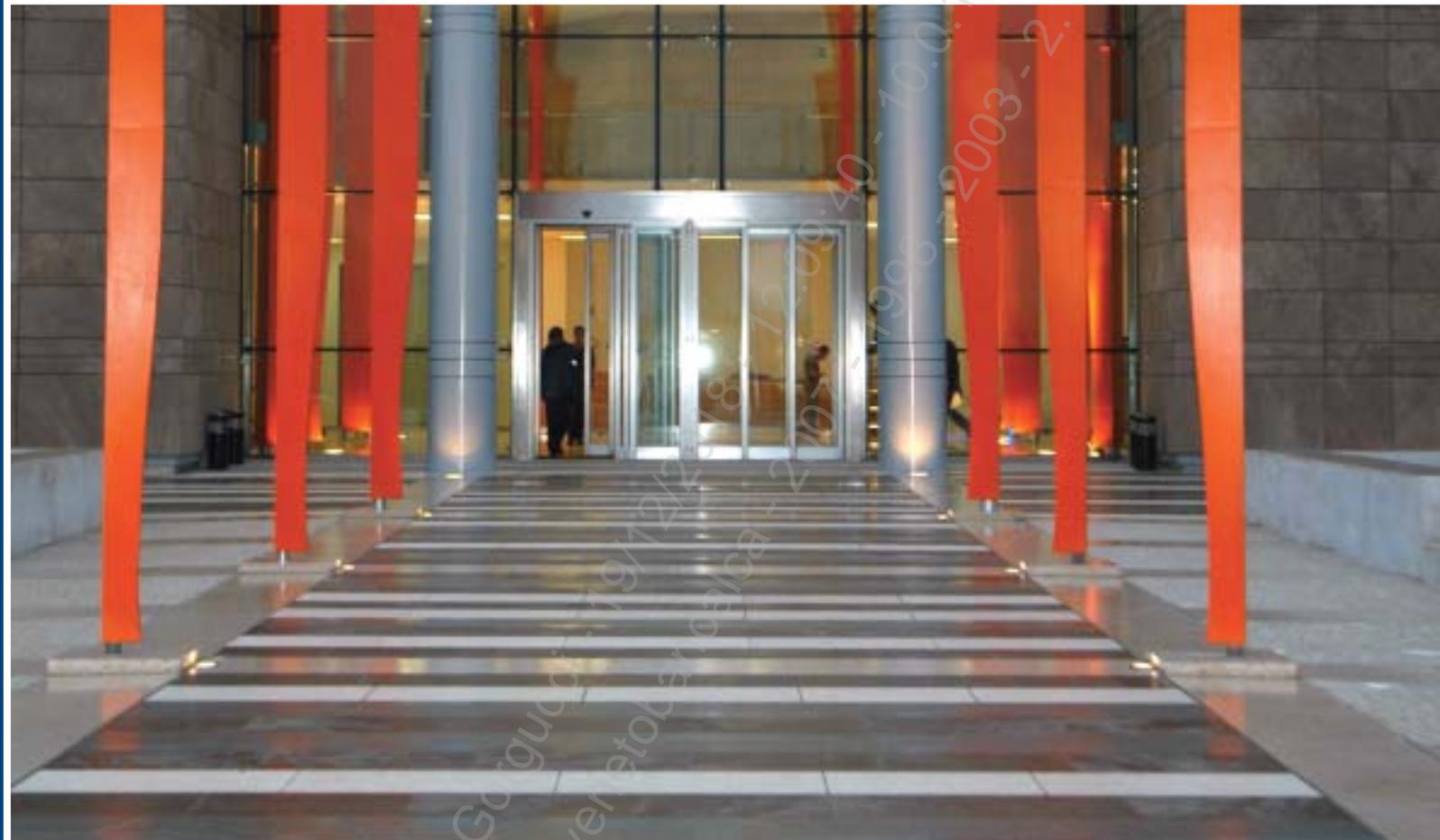
Alessandra Stocco - Solaro (MI)

Immagini

Vito Garofalo / Archivio Veneto Banca

Stampa

Tipolitografia Faggionato - Montebelluna (TV)



Pierpaolo Gorgucci - 1917212518 - 12.09.40 - 10.0.105.10.
veretolsicalca - 210 - 1903 - 2003 - 2.